



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 28 giugno 1996

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 9

Annunzi giudiziari:

— Ammortamenti	» 23
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 26
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 27
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 27

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 27
— Bandi di gara	» 27

Altri annunzi:

— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 55
---	------

Rettifiche	» 60
-----------------------------	------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 60
---	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

AUTOCAPITAL - S.p.a.

Torre del Greco, via Nazionale n. 56
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
R.I. n. 2002/94 del Tribunale di Torre Annunziata (Napoli)

Convocazione di assemblea

È indetta l'assemblea straordinaria degli azionisti per il giorno 15 luglio 1996 alle ore 19 presso il notaio Carlo Tafuri in Napoli alla piazza Nicola Amore n. 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Riduzione del capitale sociale per perdite;
Aumento del capitale sociale;
Trasformazione della società in S.r.l. ed approvazione del nuovo statuto sociale.

L'amministratore unico: **Ciro Borrelli.**

S-16450 (A pagamento).

FRANCE TELECOM SERVIZI DI RETE - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Quintino Sella n. 4
Tribunale di Milano n. 330001/8177/01
Codice fiscale 10761500155

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Manzoni n. 20, il 18 luglio 1996 alle ore 9 ed occorrendo in seconda convocazione il 19 luglio 1996 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede sociale;
2. Copertura perdite e aumento capitale sociale.

A norma di legge, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede legale.

L'amministratore delegato: **Paolo Brunetti.**

S-16461 (A pagamento).

BOSE - S.p.a.

Sede in Roma, via Luigi Capucci n. 12
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Iscritta presso il registro delle imprese di Roma al n. 3657/73
 C.C.I.A.A. di Roma n. 386541
 Codice fiscale 01247310582

Avviso di convocazione

I signori azionisti della Bose S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 25 luglio 1996, alle ore 17, presso la sede sociale in Roma, via Luigi Capucci n. 12, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 29 luglio 1996, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 marzo 1996, comprensiva dei relativi allegati, nonché della relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio sindacale;
 2. Varie ed eventuali.

Avranno diritto ad intervenire e votare in assemblea gli azionisti che avranno depositato le proprie azioni ai sensi di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
 L'amministratore delegato: Lotario Calò

S-16451 (A pagamento).

AURORA DI NAVIGAZIONE - S.p.a.

Sede legale in Genova, piazza Dante n. 7
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 45199, fascicolo n. 63402/425
 registro società Tribunale di Genova
 Codice fiscale 00653520585
 Partita IVA n. 02744350105

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 23 luglio 1996, alle ore 11, in prima convocazione e per il giorno 30 luglio 1996 alla stessa ora, in eventuale seconda convocazione, in Genova, presso la sede sociale in piazza Dante n. 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione abbiano effettuato il deposito delle azioni, ai sensi di legge, per il rilascio dei biglietti di ammissione, presso la sede sociale, piazza Dante n. 7, Genova, oppure presso la Società Finanziaria Marittima Finmare p.a., piazza Dante n. 7, Genova.

Genova, 17 giugno 1996

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: ing. Mario Giacomo Ferrando

S-16452 (A pagamento).

IRIDIUM ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Tiburtina n. 965
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Codice fiscale 08899330156

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso gli uffici della Stet S.p.a., in Roma, corso d'Italia n. 41, per il giorno 19 luglio 1996, alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 23 luglio 1996, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi degli artt. 2383 e 2364 Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale e conseguenti modifiche statutarie.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea ordinaria e straordinaria gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Roma, 25 giugno 1996

L'amministratore unico: ing. Roberto Del Papa.

S-16453 (A pagamento).

S.A.S.E. - S.p.a.

Sede Perugia, Aeroporto regionale umbro S. Egidio
 Capitale sociale L. 1.206.865.334 interamente versato
 Iscrizione Tribunale Perugia n. 6760
 Iscrizione C.C.I.A.A. n. 115277
 Partita IVA 00515910545

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea presso la sede dell'associazione industriali, via Palermo n. 80/a per il giorno 22 luglio ore 17,30 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 23 luglio ore 17,30 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Esame situazione al 30 maggio 1996;
 2. Bilancio di previsione al 31 dicembre 1996.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti art. 2446.

Deposito delle azioni, ai sensi di legge, presso la società.

S.A.S.E. S.p.a.
 Il presidente: Azelio Renzacci

S-16455 (A pagamento).

ISPREDIL - S.p.a.

Istituto Promozionale per l'Edilizia
 Sede in Roma, via Nomentana n. 134
 Capitale sociale L. 1.602.500.00 interamente versato
 Tribunale di Roma n. 675/74
 C.C.I.A.A. di Roma n. 391811
 Codice fiscale n. 01285640585

Convocazione di assemblea

È convocata l'assemblea ordinaria in Roma presso l'ANCE via Guattani n. 16, per il giorno 16 luglio 1996 alle ore 13 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 18 luglio 1996, ore 13 stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. **Nomina degli amministratori ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, previa determinazione del numero, e del Presidente per il triennio 1996-1998.**

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato presso la sede sociale le loro azioni almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea.

Ai sensi dell'articolo 5 dello statuto sociale le azioni privilegiate non hanno diritto al voto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. ing. Carlo Odorisio

S-16462 (A pagamento).

MEDUSA FILM - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via Aurelia Antica n. 422/424
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Iscritta registro imprese n. 6886/1995 Tribunale di Roma

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Roma c/o studio notaio Arcangeli, via F. Cancellieri n. 2, per il giorno 19 luglio 1996, alle ore 12, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 23 luglio 1996, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Revisione dell'emolumento annuo spettante al Consiglio di amministrazione.

Parte straordinaria:

Proposta di spostamento della data di chiusura degli esercizi sociali dal 31 agosto al 31 dicembre di ogni anno.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale nei termini di legge.

Il presidente: Carlo Enrico Bernasconi.

S-16464 (A pagamento).

BS FAST CARGO - S.p.a.

Sede legale in Firenze, via Pratese, 162
Capitale sociale L. 4.500.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Firenze al n. 64668
Codice fiscale n. 03471200489

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea in Firenze, via Pratese, 162 per il giorno 16 luglio 1996 alle ore 16 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 18 luglio 1996 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ex art. 2446 Codice civile.

Parte ordinaria:

1) Proposta di integrazione dell'organo amministrativo;
2) Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

BS Fast Cargo S.p.a.
Il presidente: avv. Enrico Niccola Camporesi

S-16465 (A pagamento).

POIATTI - S.p.a.

Mazara del Vallo, via Circonvallazione n. 90
Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 364 registro società di Trapani
Codice fiscale e Partita IVA 00291930816

Avviso di convocazione assemblea dei soci

Il sottoscritto Poiatti Domenico nella qualità di legale rappresentante e presidente del Consiglio di amministrazione comunica ai signori azionisti e sindaci della Poiatti S.p.a. che sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Mazara del Vallo, via Circonvallazione n. 90, per il giorno 19 luglio 1996 alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo alle ore 16 del giorno 20 luglio 1996, negli stessi locali, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Collegio sindacale per il triennio 1996-1999;
2. Varie ed eventuali.

Mazara del Vallo, 11 giugno 1996

Poiatti S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Poiatti Domenico

S-16468 (A pagamento).

VIANELLO INOX - S.p.a.

Sede legale Porto Viro (RO), via Mantovana n. 70
Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Rovigo n. 1830 reg. soc.
C.C.I.A.A. di Rovigo n. 72528
Codice fiscale e partita IVA 00098130297

Il Collegio sindacale, verificate le condizioni previste dall'art. 2406 del codice civile, convoca l'assemblea dei soci presso la sede sociale in Porto Viro, via Mantovana n. 70, in prima convocazione, per il giorno 16 luglio 1996 alle ore 15, e, in seconda convocazione, per il giorno 17 luglio 1996 alle ore 15.

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Mancata presentazione del bilancio relativo all'esercizio 1995 da parte del Consiglio di amministrazione. Situazione della società;
2. Verifiche del Collegio sindacale a seguito delle denunce presentate dai soci ex-art. 2408 del codice civile;
3. Revoca del Consiglio di amministrazione.

Porto Viro, 19 giugno 1996

I Sindaci: Dante Buoso.

S-16474 (A pagamento).

SEAM - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Campobasso, via G. Pascoli n. 68
Capitale sociale L. 200.000.000
Registro società Tribunale di Campobasso n. 2301
Codice fiscale 00759860703

È convocata per il giorno 17 luglio 1996 alle ore 11, presso la sede sociale in via G. Pascoli n. 68 a Campobasso, in prima convocazione, e per il successivo 18 luglio 1996 stesso luogo e stessa ora, in seconda convocazione, l'assemblea degli azionisti della società Seam S.p.a. per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni dei liquidatore;
2. Bilancio finale di liquidazione al 30 giugno 1996.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che avranno depositato presso la sede della società le proprie azioni almeno cinque giorni liberi prima della data fissata in prima convocazione.

Il liquidatore: dott. Domenico Gallace.

S-16475 (A pagamento).

SCA PACKAGING ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Arcore (MI), via Buonarroti, 76
Capitale sociale L. 52.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 54749

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 15 luglio 1996 alle ore 12,30 presso la sede legale in Arcore (MI), via Buonarroti n. 76, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 16 luglio 1996, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Progetto di fusione per incorporazione nella Sca Packaging Italia S.p.a. della società Scatolificio Toscano 85 S.r.l.;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le Casse sociali.

- p. Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Cesare Tocchio

S-16487 (A pagamento).

LEGLER - S.p.a.

Sede legale in Ponte San Pietro (Bergamo)
Capitale sociale L. 107.640.000.000 di cui versato L. 85.000.000.000
Iscritta nel registro delle imprese di Bergamo al n. 45875
Codice fiscale 02247980168

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 16 luglio 1996 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 luglio 1996, stessa ora presso lo studio del notaio dott. Cesare Bellotti in Milano, via Montenapoleone n. 13, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 punti 2 e 3.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e statuto.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire nei termini previsti presso la cassa sociale, la Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino sede di Bergamo o presso altro organismo che venisse indicato direttamente agli azionisti.

- p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Polli ing. Edoardo

S-16488 (A pagamento).

MATER-BI - S.p.a.

Sede legale: Milano, Viale Bianca Maria, 25
Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 700384/1996
Codice fiscale e partita I.V.A. 11832580150

Il giorno 16 luglio 1996, alle ore 10 presso la Banca Commerciale Italiana di p.zza Scala n. 6, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 17 luglio 1996 stesso luogo ed ora, è convocata l'assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:
Modifica dello Statuto della società.

Parte ordinaria:
Dimissioni amministratore unico e nomina di un Consiglio di amministrazione di quattro membri;
Delibere inerenti e conseguenti;
Nomina di un nuovo Collegio sindacale;
Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea è regolata ai sensi di legge e di statuto.

L'amministratore unico: Maurizio Salom.

S-16497 (A pagamento).

IMMOBILIARE NUOVA CESANO - S.p.a.

Sede legale: Cesano Boscone, via Raffaello Sanzio, 5
Durata: 31 dicembre 2010
Capitale sociale sottoscritto e versato L. 1.000.000.000
Registro imprese n. 160945 Tribunale di Milano
Codice fiscale 02950320156

È indetta per il giorno 15 luglio 1996 alle ore 15 in Milano, via Boccaccio n. 11 nello studio del notaio Alberto Evangelisti di Milano l'assemblea degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1995 e connessi provvedimenti;
Situazione patrimoniale al 31 maggio 1996 e provvedimenti consequenziali;
Trasformazione della società da S.p.a. a S.r.l.;Trasferimento sede legale;
Approvazione nuovo Statuto sociale opportunamente rielaborato in relazione alle vigenti disposizioni di legge, alle delibere da assumere ed alle nuove esigenze dell'attività sociale;
Nomina nuovo organo amministrativo e Collegio sindacale;
Ratifica operato amministratore unico;
Eventuali e varie.

L'amministratore unico: Luciano Paris.

S-16500 (A pagamento).

FINPIAVE - S.p.a.

Sede in Ponte di Piave (TV), via Postumia n. 85
Capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato
Iscr. registro imprese di Treviso n. 15922, vol. 767

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale per il giorno 15 luglio 1996 alle ore 11,30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 16 luglio 1996 in seconda convocazione stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione delle controllate Wally S.r.l. e Gentleman S.r.l.

Ponte di Piave, 20 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Stefanel Giuseppe

S-16504 (A pagamento).

O.Z. - S.p.a.

Sede legale in Bassano del Grappa (VI), via Barbieri n. 38

Capitale sociale L. 14.500.000.000 sottoscritto e versato

Iscritta nel registro delle imprese di Bassano del Grappa n. 834 reg. soc.

Codice fiscale e partita I.V.A. 00262760242

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso lo studio del notaio dott. Nicola Maffei in San Martino di Lupari, via Trieste n. 4/A alle ore 11 del giorno 15 luglio 1996 in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 16 luglio 1996 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di trasferimento sede legale;
2. Proposta di aumento capitale sociale da L. 14.500.000.000 a L. 16.000.000.000;
3. Proposta di adozione di un nuovo Statuto sociale;
4. Delibere conseguenti;
5. Varie ed eventuali;
6. Delibere conseguenti.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni, a norma di legge, presso: le casse sociali, la Cariverona Banca sede di Vicenza o Banca Popolare Vicentina sede di Vicenza.

Bassano del Grappa, 14 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Incardo Carta

S-16505 (A pagamento).

MODART COMMERCIO - S.p.a.

(Società unipersonale)

Milano, via Turati n. 29

Capitale sociale L. 5.000.000.000

Regsitro imprese Milano n. 323948/8061/48

Convocazione assemblea

L'assemblea degli azionisti è convocata per il giorno 31 luglio 1996 alle ore 10 presso lo studio del notaio Umberto Zio, in Rimini, via Cairoli n. 23 per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

Articolo unico: Aumento capitale sociale L. 10.000.000.000.

Milano, 21 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Minguzzi Giovanni

S-16508 (A pagamento).

CERAMICHE RAGNO - S.p.a.

Sede legale in Bologna, via Barberia n. 22/2

Capitale sociale L. 59.800.000.000 interamente versato

Registro società Tribunale di Bologna al n. 52591

Registro ditte C.C.I.A.A. di Bologna al n. 324226

Codice fiscale 03911150377

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in Sassuolo, viale Regina Pacis n. 39, il giorno 23 luglio 1996 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 25 luglio 1996, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio 31 dicembre 1995;
2. Altre delibere di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Sassuolo, 29 maggio 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Dott. Filippo Marazzi

S-16509 (A pagamento).

MARAZZI CERAMICHE - S.p.a.

Sede legale in Bologna, via Barberia n. 22/2

Capitale sociale L. 115.000.000.000 interamente versato

Registro società Tribunale di Bologna al n. 30290

Registro ditte C.C.I.A.A. di Bologna al n. 260718

Codice fiscale 03062220375

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in Sassuolo, viale Regina Pacis n. 39, il giorno 23 luglio 1996 alle ore 15,30 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 25 luglio 1996, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio 31 dicembre 1995;
2. Altre delibere di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Sassuolo, 29 maggio 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Dott. Filippo Marazzi

S-16510 (A pagamento).

CEMAFIN - S.p.a.

Sede in Bologna, via della Zecca n. 1

Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

Iscrizione registro imprese di Bologna, n. 65251

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del dott. Carlo Vico in Bologna, via Santo Stefano n. 42, il 24 luglio 1996 alle ore 10,30 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione della situazione patrimoniale della società al 12 giugno 1996;
2. Proposta di fusione per incorporazione nella Cemafin S.p.a. della società Ci-Fra S.p.a. con sede in Bologna, capitale sociale L. 1.100.000.000 interamente versato; approvazione del progetto di fusione;
3. Varie ed eventuali.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, possono partecipare all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato almeno cinque giorni prima le azioni presso la sede sociale.

L'amministratore unico: Elena Del Moro.

S-16511 (A pagamento).

CI-FRA - S.p.a.

Sede in Bologna, Galleria Cavour n. 4
Capitale sociale L. 1.100.000.000 interamente versato
Iscrizione registro imprese di Bologna, n. 57745

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del dott. Carlo Vico in Bologna, via Santo Stefano n. 42, il 24 luglio 1996 alle ore 11,30 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della società Ci-Fra S.p.a. nella Cemafin S.p.a., approvazione del progetto di fusione;
2. Varie ed eventuali.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, possono partecipare all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato almeno cinque giorni prima le azioni presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Giuseppe Citterio

S-16512 (A pagamento).

**CERAMICHE COTTO EMILIANO
CO.EM. - S.p.a.**

Sede: Sassuolo (MO), via XXIII Aprile n. 7/A
Capitale sociale L. 14.000.000.000 interamente versato
Registro Imprese di Modena n. 31398
Codice fiscale 01927780369

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Malaguti dott. Giuseppe in Sassuolo (MO), viale XX Settembre n. 7, per il giorno 17 luglio 1996, alle ore 17,30, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 18 luglio 1996, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 14.000.000.000 a L. 19.000.000.000, mediante emissione di n. 500.000 azioni da nominali L. 10.000 cadauna e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Per la partecipazione in assemblea valgono le norme di legge e statutarie in vigore.

Sassuolo, 24 giugno 1996

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
Giovanardi Francesco

S-16513 (A pagamento).

CAMEO - S.p.a.

Sede di Desenzano del Garda, via Ugo La Malfa n. 60
Capitale sociale L. 3.750.000.000 interamente versato
Tribunale di Brescia reg. soc. n. 19011
Codice fiscale n. 01572440178
Partita I.V.A. n. 00638480988

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott. Annarumma Giuseppe in Brescia, via Creta n. 26, per il giorno 29 luglio 1996 alle ore 16, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per il giorno 1° agosto 1996, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della «Dott. A. Oetker S.p.a.» nella «Cameo S.p.a.»;
2. Approvazione del relativo progetto di fusione;
3. Varie ed eventuali.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale e, per i titoli circolanti all'estero, presso la banca: Bankhaus Hermann Lampe KG - Bielefeld - Germania.

Desenzano, 24 giugno 1996

L'amministratore delegato: Herbert Vinatzer.

S-16514 (A pagamento).

DOTT. A. OETKER - S.p.a.

Sede di Desenzano del Garda, via Ugo La Malfa n. 60
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Brescia reg. soc. n. 5511
Codice fiscale n. 0027910174
Partita I.V.A. n. 00548170984

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott. Annarumma Giuseppe in Brescia, via Creta n. 26, per il giorno 29 luglio 1996 alle ore 16,45, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per il giorno 1° agosto 1996, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della «Dott. A. Oetker S.p.a.» nella «Cameo S.p.a.»;
2. Approvazione del relativo progetto di fusione;
3. Varie ed eventuali.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale e, per i titoli circolanti all'estero, presso la banca: Atlantic Finanz + Verwaltungs AG - Zurigo - Svizzera.

Desenzano, 24 giugno 1996

L'amministratore delegato: Herbert Vinatzer.

S-16515 (A pagamento).

TOSCANO - S.p.a.

Sede in Catania, via Acquicella Porto n. 30
 Capitale sociale L. 2.897.441.000 interamente versato
 Registro imprese di Catania n. 6981
 Iscritta al R.E.A. di Catania al n. 16962
 Codice fiscale n. 00132860875

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà in prima convocazione alle ore 10 del giorno 18 luglio 1996, presso lo studio del notaio Tamburino Gaetano, sito in Catania, via Musumeci n. 103, e, occorrendo, in seconda convocazione nello stesso luogo alle ore 10 del giorno 19 luglio 1996, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica della denominazione sociale da «Toscano S.p.a.» a «Angelo Toscano & Figli S.p.a.»;
2. Aumento del capitale sociale da L. 2.897.441.000 a L. 2.897.442.000;
3. Modifica degli articoli 1, 2, 3, 6, 9, 24, 28, 29, dello statuto sociale;
4. Scissione parziale della società mediante costituzione contestuale della società Toscano S.p.a. con sede in Catania ai sensi degli articoli 2504-septies e seguenti del Codice civile;
5. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: Salvatore Toscano.

S-16516 (A pagamento).

ATOP - S.p.a.

Barberino Val d'Elsa (FI), Località Cipressino n. 20
 Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato
 Registro società n. 64720 Tribunale di Firenze
 Codice fiscale n. 04492910486

Gli azionisti della Atop S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in prima convocazione per il giorno 20 luglio 1996 alle ore 15, e occorrendo, in seconda convocazione il giorno 22 luglio, stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei membri del Consiglio di amministrazione e del presidente;
2. Nomina dei membri del Collegio sindacale e del loro presidente.

Barberino Val d'Elsa, 18 giugno 1996

p. Atop S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Luciano Santandrea

S-16517 (A pagamento).

NUOVA MONTE POIETO - S.p.a.

Sede legale: Alzano Lombardo (BG), via Provinciale n. 59
 Capitale sociale L. 200.000.000
 Registro delle imprese di Bergamo n. 51045
 Codice fiscale n. 02415050166

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti della società Nuova Monte Poieto S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notaio dott. Jean Pierre Farhat in Bergamo, via Pradello n. 2, il giorno 18 luglio 1996 alle ore 10, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 19 luglio 1996, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento capitale sociale da L. 200.000.000 a L. 550.000.000, di cui L. 250.000.000 offerte in opzione ai soci e L. 100.000.000 riservate alla partecipazione di enti pubblici territoriali.

Per l'intervento in assemblea le azioni dovranno essere depositate a' sensi di legge, presso la sede sociale.

Alzano Lombardo, 21 giugno 1996

L'amministratore unico:
 rag. Danilo Mario Pio Mazzoleni Ferracini

S-16520 (A pagamento).

KOCH INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede sociale in Bergamo, via Partigiani n. 4
 Capitale sociale L. 1.250.000.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Bergamo al n. 4784
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00226980167

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria e ordinaria

Gli azionisti della Koch International S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso lo studio del notaio Antonio Parimbelli in Bergamo, via Divisione Julia n. 7 per il giorno 18 luglio 1996 alle ore 9,30, in prima convocazione ed, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno 19 luglio 1996, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte straordinaria:*

Approvazione di un nuovo testo dello statuto sociale modificato e integrato per renderlo adeguato alle più recenti disposizioni legislative e giurisprudenziali, specie con riferimento all'art. 2: (esclusione delle attività riservate agli intermediari finanziari e/o alle società di intermediazione mobiliare); all'art. 5: (proroga della durata della società); agli articoli 10 e 19: (conferma della possibilità di convocazione all'estero purché nei paesi facenti parte della C.E.E., ovvero negli Stati Uniti d'America, in questo caso esclusivamente presso la sede sociale della «Koch Industries Inc.» 67220 Wichita - Kansas - USA, 4111 East 37th st. North); all'art. 23: (inserimento della facoltà di riconoscere agli amministratori una indennità di fine rapporto di mandato).

Parte ordinaria:

Deliberazioni a sensi dei numeri 2 e 3 del primo comma dell'art. 2364 del Codice civile.

Possono intervenire in assemblea gli azionisti che abbiano depositato, nei termini di legge, le proprie azioni presso le casse sociali ovvero presso la Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino, sede di Bergamo, nominata per l'occorrenza banca incaricata.

Bergamo, 18 giugno 1996

per delega del Consiglio di amministrazione:
 Rag. Camillo Oriandi

S-16521 (A pagamento).

S.D.E. - S.p.a.**SERVIZI DISTRIBUTORI ELETTRICI**

Sede in Milano, via Oslavia n. 17
 Capitale sociale L. 1.285.300.000 interamente versato
 C.C.I.A.A. Milano - Reg. Imprese 324004/8063/4
 Codice fiscale 10563550150

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 18 luglio 1996 alle ore 10,30 presso la sede in Milano, via Oslavia n. 17 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento sede e conseguente modifica dell'art. 2 dello Statuto;

2. Varie ed eventuali.

Modalità di partecipazione all'assemblea come per legge e per Statuto sociale.

Qualora si rendesse necessaria l'assemblea in seconda convocazione, la stessa resta fissata per il giorno 19 luglio 1996 alla stessa ora, nello stesso luogo e con il medesimo ordine del giorno.

Milano, 18 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Casaroli Marco

S-16522 (A pagamento).

FERRETTI HOLDING - S.p.a.

San Giovanni in Marignano, via Malpasso n. 624/626

Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato

Registro Imprese Rimini n. 16913

Convocazione di assemblea

L'assemblea degli azionisti è convocata per il giorno 31 luglio 1996 alle ore 9 presso lo Studio del notaio Umberto Zio, in Rimini, via Cairoli n. 23 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nuovo termine chiusura esercizio sociale;
2. Trasferimento sede legale.

San Giovanni in Marignano, 21 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Norberto Ferretti

S-16523 (A pagamento).

MANIFATTURA ROTONDI

Sede in Milano, piazza E. Duse n. 1

Capitale sociale L. 19.800.000.000 interamente versato

Iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n. 12990

Codice fiscale 00867640153

Convocazione di assemblea

I signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Milano, piazza E. Duse n. 1, in prima adunanza per il giorno 20 luglio 1996, alle ore 12 ed, occorrendo, in seconda adunanza per il giorno 22 luglio 1996, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Proposta di integrazione dell'oggetto sociale e conseguente modifica dell'art. 2 dello Statuto sociale;
2. Proposta di trasferimento della sede legale e conseguente modifica dell'art. 3 dello Statuto sociale;
3. Approvazione del nuovo testo di Statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, presso la sede della Società oppure presso le seguenti casse incaricate: Deutsche Bank, Banca Commerciale Italiana, Banca Popolare di Novara, Istituto Bancario San Paolo di Torino e Monte Titoli S.p.a. per i titoli dalla stessa amministrati.

Milano, 12 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Nicola Trussardi

S-16524 (A pagamento).

BONO SUD - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Termini Imerese (PA), Zona Industriale Termini Imerese

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Soc. n. 778 Tribunale di Termini Imerese (PA)

L'assemblea ordinaria e straordinaria della Bono Sud S.p.a. è convocata presso la sede sociale per il giorno 18 luglio 1996 ore 9,30 in prima convocazione e occorrendo per giorno 19 luglio 1996 stessa ora in seconda convocazione.

Parte ordinaria:

Approvazione bilancio al 31 dicembre 1995;
Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Ricostituzione capitale sociale;
Revoca dello stato di liquidazione.

Parte ordinaria:

Nomina organo amministrativo.

Il liquidatore: rag. Battaglia Gaetano.

S-16525 (A pagamento).

METROPARK - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Arno n. 64

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 6231/95 Reg. imprese Tribunale di Roma

Codice fiscale 04942261001

I signori azionisti della Metropark S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici di Roma, via Gaeta n. 15 per il giorno 14 luglio 1996 alle ore 21 in prima convocazione e, occorrendo in seconda convocazione nello stesso luogo per il giorno 15 luglio 1996 alle ore 16 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale di L. 1.000.000.000 a L. 3.000.000.000 mediante emissione di n. 20.000 azioni ordinarie da L. 100.000 cadauna alla pari, riservate in opzione agli azionisti;
2. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto;
3. Trasferimento della sede legale da Roma, via Arno n. 64 a Roma, via Gaeta n. 15;
4. Conseguente modifica dell'art. 2 dello Statuto;
5. Varie ed eventuali.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Roma, 26 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Dott. Guglielmo Farnè

S-16526 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

FABRIZIO OVIDIO FERRAMENTA - S.p.a.

Sede in Mansuè (TV)

Capitale sociale L. 1.500.000.000, interamente versato

Registro Imprese di Treviso n. 15.190 reg. soc.

Avviso agli obbligazionisti

L'amministratore unico della Fabrizio Ovidio Ferramenta S.p.a. con sede in Mansuè (TV), per le facoltà conferitegli dalle assemblee generali straordinarie del 5 agosto 1991 n. 17.358 rep. notaio dott. Pierotti e del 20 giugno 1993 n. 41.452 rep. notaio dott. Giopato, ha deciso con propria delibera del 18 giugno 1996 l'anticipato rimborso del prestito obbligazionario 2ª Serie 18%/1991 di L. 500.000.000 (cinquecentomilioni) e del prestito obbligazionario 1ª Serie 13%/1994 per L. 500.000.000 (cinquecentomilioni), in ammortamento il primo col 31 dicembre 1996 ed il secondo col 30 giugno 2000.

I signori portatori dei certificati obbligazionari, rappresentativi dei due nominati prestiti, sono invitati a presentarli presso la cassa sociale in Mansuè (TV) o presso la Cassamarca di Treviso, o sue filiali, per il rimborso del capitale, alla pari più dietimi di interessi maturati, entro i 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul F.I./G.U. del presente avviso: trascorso il termine indicato i certificati obbligazionari sono infruttiferi col solo diritto al rimborso del capitale alla pari.

L'amministratore unico: Lio Attilio Gemignani.

S-16477 (A pagamento).

IAR-SILTAL - S.p.a.**IARFIN - S.r.l.** *Estratto del Progetto di fusione per incorporazione di società interamente posseduta***1. Società partecipanti alla fusione.**

società incorporante: Iar-Siltal S.p.a., sede in Occimiano (AL) s.s. 31 - zona Industriale, Capitale sociale L. 21.000.000.000 i.v., Registro imprese al n. 2203, R.E.A. n. 109306 CCIAA di Alessandria, Codice Fiscale 00215100066;

società incorporanda: Iarfin S.r.l., sede in Occimiano (AL) s.s. 31 - Zona Industriale, Capitale sociale L. 30.000.000 i.v., Registro Imprese n. 4079, REA, n. 151811 CCIAA di Alessandria, Codice fiscale 01294360068;

3. Rapporto di cambio delle azioni, ed eventuale conguaglio in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante.

5. Data dalla quale le azioni assegnate partecipano agli utili: trattandosi di fusione per incorporazione di società interamente posseduta, i punti 3, 4, 5 non devono essere redatti, ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* Codice civile.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante: la fusione avrà effetto a partire dal primo gennaio dell'esercizio in corso alla data in cui avrà effetto la fusione; da tale data, ai fini contabili e fiscali, saranno imputate a bilancio della società incorporante le operazioni relative alla società incorporata.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non è previsto alcun trattamento particolare per i soci.

8. Vantaggi particolari eventualmente proposti agli amministratori delle società partecipanti alla fusione: non è previsto alcun vantaggio particolare per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese presso la CCIAA di Alessandria in data 21 giugno 1996, per la Società Iar-Siltal S.p.a., e in data 21 giugno 1996, per la Società Iarfin S.r.l.

Occimiano, 21 giugno 1996

p. Società Iar-Siltal S.p.a. (incorporante)
Il presidente del Consiglio di amministrazione: Teresio Lupano

p. Società Iarfin S.r.l. (incorporanda)
L'amministratore unico: Maria Ausilia Brustia

S-16591 (A pagamento).

EDIZIONI ROMANE - S.r.l.

Roma, via G. Degli Ubertini, 32

Capitale sociale L. 50.000.000, interamente versato

Registro Tribunale di Roma n. 9415/87

CCIAA di Roma, n. 646753

Codice fiscale 07962890583

Partita IVA 01919681005

SEPOGRAF EDITRICE - S.r.l.

Roma, via Pasquale Alecce, 26

Capitale sociale L. 99.000.000, interamente versato

Registro Tribunale di Roma n. 192/1990

CCIAA di Roma, n. 695714

Codice fiscale e partita IVA 03750511002

 Progetto di fusione per incorporazione nella Edizioni Romane S.r.l. della Sepograf Editrice S.r.l.

È redatto il presente progetto per fusione per incorporazione:

Società partecipanti alla fusione:

1) Edizioni Romane S.r.l., con sede in Roma, via Guglielmo degli Ubertini, 32 - Società incorporante;

2) Sepograf Editrice S.r.l., con sede in Roma, via Pasquale Alecce n. 26 - Società incorporanda.

Atto costitutivo della società incorporante: l'atto costitutivo con lo Statuto, della incorporante Edizioni Romane S.r.l. rimarrà invariato ed il suo testo viene allegato al presente progetto.

Modalità: l'operazione non darà luogo a concambio trattandosi di fusione per incorporazione della Sepograf Editrice S.r.l. interamente posseduta dalle Edizioni Romane S.r.l. Di conseguenza l'intero capitale sociale della Sepograf Editrice S.r.l. pari a L. 99.000.000 sarà annullato e non si verificheranno variazioni nel capitale sociale delle Edizioni Romane S.r.l. Le operazioni della Sepograf Editrice S.r.l. saranno imputate al Bilancio delle Edizioni Romane S.r.l. a decorrere dal 1° gennaio 1996. Per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione non sono proposti vantaggi particolari di sorta.

Finalità: l'operazione di fusione ha lo scopo di riunire in un unico soggetto lo svolgimento delle attività editoriali e di stampa, realizzando una struttura unitaria in grado di migliorare la competitività in termini di qualità e di efficienza produttiva.

Iniziazioni finali: il presente progetto di fusione, che prevede la decorrenza degli effetti fiscali e contabili dal 1° gennaio 1996, è stato redatto sulla base delle situazioni patrimoniali delle due società al 30 aprile 1996 e verrà sottoposto all'approvazione delle Assemblee Straordinarie di quest'ultime entro il mese di luglio 1996. Il presente progetto è stato depositato presso il Registro delle Imprese del Tribunale di Roma il 13 giugno 1996.

p. Edizioni Romane S.r.l.
L'amministratore: F. Capomasi

p. Sepograf Editrice S.r.l.
L'amministratore: F. Capomasi

S-16446 (A pagamento).

SEAS - S.p.a.

CALPER NORD - S.r.l.

Estratto (ai sensi del 4° comma dell'art. 2501-bis del Codice civile).

1. La Seas S.p.a., con sede in Umbertide (PG), via Roma, 107, iscritta nel Registro delle Imprese di Perugia al n. 9140, capitale sociale L. 2.000.000.000 iv., codice fiscale 01163650540 incorpora la Calper Nord S.r.l., con sede in Umbertide (PG), Loc. Montecorona Stazione, iscritta nel Registro delle Imprese di Perugia al n. 5921, capitale sociale L. 200.000.000 i.v., codice fiscale 00433360542, della quale già detiene l'intero capitale sociale;

2. La data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della incorporante, viene fissata al 1° gennaio 1996;

3. Nella presente fusione per incorporazione non sono previste le disposizioni di cui ai punti 7) e 8) dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Si precisa che in data 24 giugno 1996, è avvenuta l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Perugia, ove hanno sede le società partecipanti alla fusione, del progetto di fusione ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Umbertide, 25 giugno 1996

p. Calper Nord S.r.l.
Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Roberto Mariucci

p. Seas S.p.a.
Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Marsilio Pauselli

S-16449 (A pagamento).

C.I.T.A. - S.p.a. Compagnia Italiana Turismo Alberghi

S.I.T.A. - S.r.l. Società Italiana Turismo Alberghiera

Estratto di atto di fusione (art. 2504 del Codice civile)

Con atto di fusione per incorporazione del notaio Giorgio Intersimone di Roma in data 5 marzo 1996, n. 151756 depositato presso la C.C.I.A.A. di Frosinone in data 29 marzo 1996 al n. 9 600000707/CFR0029 per l'incorporata e presso la C.C.I.A.A. di Roma in data 2 aprile 1996 al n. 9600012066/CRM0651 per l'incorporante, la C.I.T.A. - Compagnia Italiana Turismo Alberghi S.p.a., con sede in

Roma, lungotevere dei Mellini 27, capitale sociale L. 3.000.000.000., iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 3654/73 e presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. 147352, codice fiscale n. 00443810585, partita I.V.A. n. 00894771005, ha incorporato la S.I.T.A. - Società Italiana Turismo Alberghiera S.r.l., con sede in Frosinone, via Minghetti 27, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta presso il Tribunale di Frosinone al n. 8911/94 e presso la C.C.I.A.A. di Frosinone al n. 106761, codice fiscale n. 00751540154, partita I.V.A. n. 01870740600.

Si dà atto che:

la società incorporante deteneva l'intero capitale della società incorporata, sicché tutte le quote della incorporata sono state annullate senza luogo a concambio e senza assegnazione di nuove quote;

le operazioni della incorporata sono state imputate al bilancio della incorporante a far data dal 1° gennaio 1995;

non è stato previsto alcuno speciale trattamento per i soci né particolari vantaggi per gli amministratori.

Roma, 25 giugno 1996

C.I.T.A. S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Carlo Parruccini

S-16457 (A pagamento).

FIXING - S.p.a.

Sede in Monterotondo (RM), via Amaldi 14
Codice fiscale n. 0672640582

ASSING - S.p.a.

Sede in Monterotondo (RM), via Amaldi 14
Codice fiscale n. 03427830587

*Estratto progetto di fusione per incorporazione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)*

1. Società partecipanti (art. 2501-bis n. 1):

a) incorporante: Fixing S.p.a., via Amaldi 14 - 00016 Monterotondo (RM), partita I.V.A. n. 01603091008, codice fiscale n. 0672640582, capitale sociale L. 3.500.000.000, registro imprese di Roma n. 7462/84;

b) incorporata: Assing S.p.a., via Amaldi 14 - 00016 Monterotondo (RM), partita I.V.A. n. 01195981004, codice fiscale n. 03427830587, capitale sociale L. 1.480.000.000, registro imprese di Roma n. 93/79.

2. Cambio ed assegnazioni azioni (art. 2501-bis, n. 3 e 4): la Fixing S.p.a. detiene al 100% le azioni della Assing S.p.a.

3. Effetti (art. 2501-bis n. 5 e 6): ore 0 del 1° gennaio 1996, salvo quanto stabilito all'art. 2504-bis.

4. Privilegi (art. 2501-bis n. 7 e 8): non sussistono categorie di soci o azioni con trattamento riservato e amministratori con vantaggi particolari.

I progetti di fusione sono stati iscritti presso il registro imprese di Roma ai n. 9600044847/CRM0768 e n. 9600044845/CRM0768 il 21 giugno 1996.

Fixing S.p.a.
L'amministratore: Renato de Silva

Assing S.p.a.
L'amministratore: Antonio Fiorina

S-16458 (A pagamento).

POLARING - S.p.a.

Sede in Monterotondo (RM), via Amaldi 14
Codice fiscale n. 05200130580

Estratto progetto di fusione per incorporazione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

1. Società partecipanti (art. 2501-bis n. 1):

a) incorporante: Polaring S.p.a., via Amaldi 14 - 00016 Monterotondo (RM), iscritta nel registro società n. 7637/81, partita I.V.A. n. 01372191005, codice fiscale n. 05200130580, capitale sociale L. 200.000.000;

b) incorporata: Crossing S.r.l., via Amaldi 14 - 00016 Monterotondo (RM), iscritta nel registro società n. 2982/88, partita I.V.A. n. 02017501004; codice fiscale n. 08307390588, capitale sociale L. 97.000.000.

2. Cambio ed assegnazioni azioni (art. 2501-bis, n. 3 e 4): la Polaring S.p.a. detiene al 100% le azioni della Crossing S.r.l.

3. Effetti (art. 2501-bis n. 5 e 6): ore 0 del 1° gennaio 1996, salvo quanto stabilito all'art. 2504-bis.

4. Privilegi (art. 2501-bis n. 7 e 8): non sussistono categorie di soci o azioni con trattamento riservato e amministratori con vantaggi particolari.

I progetti di fusione sono stati iscritti presso il registro imprese di Roma ai n. 9600044843/CRM0768 e n. 9600044838/CRM0768 il 21 giugno 1996.

Polaring S.p.a.
L'amministratore: Roberto Sarao

Crossing S.r.l.
L'amministratore: Antonio Fiorina

S-16459 (A pagamento).

ILVA LAMINATI PIANI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, viale Certosa, n. 249
Capitale sociale L. 700.000.000.000 interamente versato
Iscrizione nel registro delle imprese di Milano
al n. 351602 Milano (incorporante)

ILVA INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede sociale in Milano, viale Certosa, n. 249
Capitale sociale L. 85.000.000.000 interamente versato
Iscrizione nel registro delle imprese di Milano
al n. 716721/1996 Milano (incorporanda)

Estratto del progetto di fusione per incorporazione (ex articoli 2501-bis e 2504-quinquies del Codice civile) della società Ilva International S.p.a. nella società Ilva Laminati Piani S.p.a.

1. Soggetti partecipanti all'operazione di fusione:

a) società incorporante: Ilva Laminati Piani S.p.a., con sede sociale in Milano, viale Certosa, n. 249; capitale sociale lire 700.000.000.000 (settecentomiliardi) interamente versati; iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 351602 Milano; codice fiscale e partita I.V.A. n. 11435690158;

b) società incorporanda: Ilva International S.p.a., con sede sociale in Milano, viale Certosa, n. 249; capitale sociale: lire 85.000.000.000 (ottantacinquemiliardi) interamente versati; iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 716721/1996 Milano; codice fiscale n. 00328280102; partita I.V.A. n. 11830190150.

2. Ilva Laminati Piani S.p.a. incorporerà Ilva International S.p.a. senza aumentare il capitale sociale, in quanto possiede il 100% del capitale sociale di detta società. La fusione avverrà sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1995.

3. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione.

Gli effetti fiscali ai sensi e per gli effetti dell'art. 123, comma 7, del D.P.R. 917186 avranno decorrenza dal 1° gennaio dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione.

4. In assenza di categorie di soci diverse da quella dei soci ordinari e in assenza di portatori di titoli diversi dalle azioni, l'operazione di fusione per incorporazione, di cui al presente progetto, non prevede trattamenti differenziati da riservarsi ai soci.

5. L'operazione di fusione per incorporazione, di cui al presente progetto, non prevede trattamenti particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. Il progetto di fusione delle società Ilva Laminati Piani S.p.a. e Ilva International S.p.a. è stato iscritto presso il Tribunale di Milano in data 7 giugno 1996.

p. Ilva Laminati Piani - S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
rag. Emilio Riva

p. Ilva International - S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
rag. Fabio Arturo Riva

S-16460 (A pagamento).

IMMOBILIARE VERONICA 84 - S.r.l.**C.G. CINEMA - S.r.l.****ARISTON - S.r.l.**

Estratto del progetto di fusione per incorporazione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

Società partecipanti alla fusione per incorporazione:

società incorporante: Immobiliare Veronica 84 S.r.l., cap. soc. L. 20.000.000 i.v., con sede in Roma, via Valadier, 42, iscritta al registro imprese Tribunale di Roma al n. 3957/83 ed alla CCIAA di Roma al n. 514844. Codice fiscale 06109000585, Partita IVA 01494311002;

società incorporanda: C.G. Cinema S.r.l., capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, con sede in Firenze, via Campo D'arrigo, 134, iscritta al registro imprese Tribunale di Firenze al n. 10082 ed alla CCIAA di Firenze n. 117663. Codice fiscale e Partita IVA 01343710487;

società incorporanda: Ariston S.r.l., capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, con sede in Firenze, via Campo D'arrigo, 134, iscritta al registro imprese Tribunale di Firenze al n. 13705 ed alla CCIAA di Firenze n. 189700. Codice fiscale e Partita IVA 01044580486.

La fusione non comporta modifiche statutarie della società incorporante.

La società incorporante possiede tutte le quote delle incorporande e non vengono quindi applicati in forza dell'art. 2504-quinquies le disposizioni dell'art. 2501-bis 1° comma numeri 3, 4, 5, e degli articoli 2501-quater e 2501-quinquies.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1996.

Non esistono particolari categorie di soci.

Non sono proposti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese del luogo ove hanno sede le società partecipanti alla fusione;

al tribunale di Roma in data 20 giugno 1996 numero 9600044422 per la società immobiliare Veronica 84 S.r.l.;

al tribunale di Firenze in data 19 giugno 1996 numero 9600022083 per la società C.G. Cinema S.r.l.;

al tribunale di Firenze in data 19 giugno 1996 numero 9600022076 per la società Ariston S.r.l.

p. Immobiliare Veronica 84 S.r.l.: Luigi Barone
P. C.G. Cinema S.r.l.: Luigi Barone
P. Ariston S.r.l.: Luigi Barone

S-16463 (A pagamento).

SMALTICERAM - S.p.a.

Sede in Roteglia di Castellarano (RE), via della Repubblica, 10/12
Capitale sociale L. 10.200.000.000 interamente versato
Registro Imprese di Reggio Emilia n. 18814
R.E.A. di Reggio Emilia n. 181018
Codice fiscale 01825810367,
Partita IVA 01381170354

UNICER - S.p.a.

(Unico socio)

Sede in Roteglia di Castellarano (RE), via della Repubblica, 12
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Registro Imprese di Reggio Emilia n. 15683
R.E.A. di Reggio Emilia n. 170323
Codice fiscale 01034630481
Partita IVA 01247580358

Estratto del progetto di fusione per incorporazione delle società «Unicer S.p.a. - Unico Socio» nella società «Smalticeram S.p.a.» (redatto a sensi e per gli effetti dell'art. 2501-bis Codice civile). Registro imprese di Reggio Emilia.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione della società «Smalticeram - S.p.a.» suintestata, corrente in Roteglia di Castellarano (RE), nella persona del Signor Lugli Mario, autorizzato con delibera del Consiglio di amministrazione del 30 maggio 1996, e il presidente del Consiglio di amministrazione della società «Unicer S.p.a. - Unico socio» suintestata, corrente in Roteglia di Castellarano (RE), nella persona del signor Pollini Giovanni, autorizzato con delibera del Consiglio di amministrazione del 30 maggio 1996, presentano ex art. 2501-bis C.C. il seguente progetto di fusione, in base al quale la società controllante Smalticeram S.p.a. incorporerà la società controllata al 100% Unicer S.p.a.

La fusione viene proposta sulla base della stretta analogia che sussiste fra le attività complementari svolte attualmente dalle società. La prospettata fusione renderebbe possibili tutte le sinergie conseguenti ad una gestione unitaria sia sotto il profilo tecnico, sia sotto l'aspetto commerciale, sia sotto quello contabile-amministrativo. La fusione progettata, inoltre costituisce il migliore presupposto per la ulteriore crescita dimensionale ed il rafforzamento patrimoniale delle società. Gli aspetti giuridici della proposta operazione, la cui utilità è di per sé stessa evidente, sono di seguito analiticamente descritti a sensi della norma di legge richiamata in epigrafe.

A sensi dell'art. 2501-bis, comma 1°, n. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, si precisa:

1. Società partecipanti alla fusione:

a) società incorporante: Smalticeram S.p.a., sede in Roteglia di Castellarano (RE), via della Repubblica, 10/12, capitale sociale L. 10.200.000.000 interamente versato, Registro imprese di Reggio Emilia n. 18814, R.E.A. di Reggio Emilia n. 181018, codice fiscale 01825810367, Partita IVA 01381170354, avente per oggetto principale l'attività di produzione e vendita di fritte, smalti e prodotti per ceramica.

A seguito della fusione la società incorporante muterà la propria denominazione sociale, con decorrenza dall'atto di fusione, da «Smalticeram S.p.a.» a «Smalticeram Unicer S.p.a.».

b) Società incorporata: Unicer S.p.a. - Unico Socio sede in Roteglia di Castellarano (RE), via della Repubblica, 12 capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato registro Imprese di Reggio Emilia n. 15683 R.E.A. di Reggio Emilia n. 170323, codice fiscale 01034630481, Partita IVA 01247580358, avente per oggetto principale attività di commercio di fritte, smalti e prodotti e macchine per ceramica.

2. (Omissis).

3. Non esiste rapporto di concambio delle quote, trattandosi di incorporazione di società già totalmente detenute.

4. Non si fa luogo alla indicazione delle modalità di assegnazione delle quote della società incorporante, trattandosi di incorporazione di società già totalmente detenute.

5. Non si fa luogo ad indicazione di data dalla quale le azioni partecipano agli utili, di incorporazione di società già totalmente detenute e quindi senza emissione di nuove azioni.

6. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal primo gennaio dell'anno in cui si stipulerà l'atto di fusione.

7. Non esiste un trattamento riservato a particolari categorie di soci, né ai possessori di titoli diversi dalle quote.

8. Non esistono vantaggi particolari in detta fusione eventualmente proposti a favore degli amministratori di ciascuna delle società partecipanti alla fusione. La progettata fusione avverrà sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio delle due società chiusi al 31 dicembre 1995, che vengono depositati dagli amministratori presso le rispettive sedi sociali delle due società.

Il progetto di fusione, qui riportato per estratto, è stato depositato nella sua versione integrale e con gli allegati, presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia:

dalla società Smalticeram S.p.a. in data 11 giugno 1996 al protocollo n. 10312.

alla società Unicer S.p.a. in data 11 giugno 1996 al protocollo n. 10312.

Roteglia, 21 giugno 1996

p. Smalticeram - S.p.a.: Lugli Mario

p. Unicer - S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Pollini Giovanni

S-16470 (A pagamento)

GRUPPO GIT - S.p.a.

Estratto del progetto di scissione parziale della Gruppo GIT S.p.a. mediante costituzione della Ittierre Holding S.p.a. e della Casa Holding S.p.a.

Tipo, denominazione sociale e delle società interessate all'operazione:

Società scindenda: Gruppo Git S.p.a., sede sociale in Isernia - via Latina n. 130, capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato, composto da: n. 200.000 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 ciascuna, iscritta alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Isernia al n. 1936 del registro società, iscritta alla C.C.I.A.A. di Isernia al n. 24852, partita I.V.A. n. 00340380948, codice fiscale n. 05198370586;

Società beneficiarie costituenti:

Ittierre Holding S.p.a., sede sociale Pettoranello di Molise (IS) Zona Industriale senza numero civico, capitale sociale L. 18.760.000.000 interamente versato, composto da: n. 187.600.000 azioni ordinarie da nominali lire 100 ciascuna;

Casa Holding S.p.a., sede sociale Pettoranello di Molise (IS) - Zona Industriale senza numero civico, capitale sociale L. 2.000.000 interamente versato, composto da: n. 2.000.000 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 ciascuna.

Rapporto di cambio delle azioni e criterio di assegnazione: poiché le beneficiarie sono società di nuova costituzione e l'assegnazione delle azioni di Ittierre Holding S.p.a. e di Casa Holding S.p.a. ai soci di Gruppo Git S.p.a. avverrà con criterio proporzionale, non è previsto concambio, in base a quanto disposto dall'art. 2504-novies del Codice civile.

L'assegnazione ai soci di Gruppo Git S.p.a. avverrà secondo i seguenti rapporti:

n. 938 azioni ordinarie Ittierre Holding S.p.a. (da nominali lire 100) ogni azione ordinaria Gruppo Git S.p.a. (da nominali lire 1.000)

n. 10 azioni ordinarie Casa Holding S.p.a. (da nominali lire 1.000) ogni azione ordinaria Gruppo Git S.p.a. (da nominali lire 1.000).

Modalità di assegnazione delle azioni delle Società beneficiarie: l'assegnazione ai soci della società trasferente delle azioni delle Società beneficiarie di nuova costituzione avverrà secondo le modalità che saranno rese note mediante pubblicazione di apposito avviso.

Data di partecipazione agli utili delle azioni delle Società beneficiarie: le azioni di Ittierre Holding S.p.a. e di Casa Holding S.p.a. assegnate ai soci Gruppo Git S.p.a. partecipano agli utili delle Società beneficiarie a partire dalla data di efficacia della scissione, di cui al punto successivo, ai sensi dell'art. 2504-decies del Codice civile.

Data di decorrenza degli effetti della scissione: decorrono dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso l'Ufficio del registro delle imprese di Isernia.

Dalla stessa data sono imputate al bilancio di Ittierre Holding S.p.a. e al bilancio di Casa Holding S.p.a. le operazioni afferenti, rispettivamente, i rami d'azienda oggetto del trasferimento.

Tuttavia, eventuali variazioni, causate da enti aziendali, relative agli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto del trasferimento, che si dovessero determinare tra la data presa a base per la redazione del presente progetto di scissione (31 dicembre 1995) e la data di efficacia della scissione, saranno considerate in favore delle Società beneficiarie, se di pertinenza dei rispettivi rami aziendali trasferiti.

Tali variazioni saranno imputate al bilancio delle rispettive Società beneficiarie mediante l'iscrizione di un credito e/o debito nei confronti della società scindenda.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci: agli azionisti di Gruppo Git S.p.a. — il cui capitale sociale è costituito esclusivamente da azioni ordinarie — saranno assegnate azioni Ittierre Holding S.p.a. e azioni Casa Holding S.p.a. della stessa categoria, aventi le medesime caratteristiche e gli stessi diritti delle azioni Gruppo Git S.p.a.

Vantaggi particolari a favore degli Amministratori delle Società partecipanti alla scissione: non sono previsti vantaggi particolari per gli Amministratori delle Società partecipanti alla scissione.

Menzione dell'avvenuta iscrizione del progetto di scissione nel Registro delle imprese: il deposito del progetto di scissione per l'iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di commercio industria e artigianato di Isernia, è avvenuto in data 17 giugno 1996.

L'iscrizione è avvenuta in data 19 giugno 1996.

p. Gruppo Git - S.p.a.
Il Consiglio di amministrazione: Tonino Perna

Giovanni Borreca - Guido Ialongo

S-16471 (A pagamento).

EDILCAVE - S.r.l.

VENTURI COSTRUZIONI - S.r.l.

INE.S. - S.r.l. INERTI SPEZIA

Estratto di deliberazione di fusione
(ex art. 2502-bis Codice civile)

Il giorno 31 maggio 1996, presso lo studio in La Spezia del dott. Giovanni Carlo Federici notaio, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di La Spezia e Massa, e a suo repertorio, si sono riunite le assemblee straordinarie totalitarie delle società:

Edilcave S.r.l. con sede in La Spezia, via Fabio Filzi n. 33, capitale sociale L. 140.000.000 interamente versato, registro delle imprese di La Spezia n. 2373, REA 53397, partita I.V.A. e codice fiscale 00071850119, (incorporante, rep. n. 63815);

Venturi Costruzioni S.r.l. con sede in La Spezia, via S. Agostino, 46, capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato, registro delle imprese n. 5555, REA 72514, partita I.V.A. e codice fiscale n. 00771030111, (incorporanda, rep. n. 63814);

Ine.S S.r.l. Inerti Spezia con sede in La Spezia piazza S. Agostino, 54, capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato, registro delle imprese n. 11717, REA 95037, partita I.V.A. e codice fiscale n. 00925310112, (incorporanda, Rep. n. 63813),

per deliberare in merito alla fusione per incorporazione tra la controllante Edilcave S.r.l. e le controllate Venturi Costruzioni S.r.l. e Ine.S S.r.l. Inerti Spezia.

Le assemblee hanno preso atto che:

non sono previsti rapporti di cambio in quanto l'incorporante detiene l'intero capitale sociale delle incorporate;

il progetto di fusione è stato depositato in data 3 aprile 1996 presso il registro delle imprese al n. 9600000683 (quanto all'incorporante), al n. 9600000685 (quanto all'incorporanda Venturi Costruzioni S.r.l.), al n. 9600000694 (quanto all'incorporanda Ine.S S.r.l.) e pubblicato come risulta dalla G.U. dell'11 aprile 1996 foglio delle inserzioni n. 95/bis; lo stesso progetto è stato depositato presso la sede della società unitamente ai documenti prescritti dall'art. 2501-sexies del Codice civile,

dondichè hanno deliberato:

1) di approvare i progetti di fusione sopracitati;

2) di approvare la fusione mediante incorporazione delle società Venturi Costruzioni S.r.l. e Ine.S S.r.l. Inerti Spezia nella Edilcave S.r.l. precisando che le operazioni delle incorporate sulla base delle situazioni patrimoniali risultanti dai bilanci 31 dicembre 1995, verranno imputate al bilancio dell'incorporante anche ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 2501-bis primo comma n. 6, dalla data del 1° gennaio 1996;

3) stante il fatto che la società Edilcave S.r.l. detiene l'intero capitale sociale delle società incorporate non si farà luogo a scambio di quote-azioni, né ad aumento di capitale sociale né a modifica dello statuto, attualmente vigente nella Edilcave S.r.l. (art. 2501-bis, primo comma, numeri 2, 3, 4 e 5);

4) nessun trattamento particolare verrà riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni, e non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis, primo comma, numeri 7 e 8).

Le deliberazioni di cui sopra sono state iscritte nel Registro delle imprese in data 24 giugno 1996 al n. 9600003519 (incorporante), n. 9600003516 (incorporanda Venturi Costruzioni S.r.l.) e n. 9600003518 (incorporanda Ine.S S.r.l. Inerti Spezia).

Li, 24 giugno 1996

Giovanni Carlo Federici, notaio.

S-16472 (A pagamento).

SALARIS - S.r.l.**EDIL SALARIS****di Salaris Giovanni Battista Costantino & C. S.n.c.***Estratto progetto di fusione*

Si comunica che il 26 aprile 1996 il C.d.A. della Salaris S.r.l., sede in Olmedo (SS), via Risorgimento n. 12, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, n. 8374 C.C.I.A.A. di Sassari, codice fiscale 01533590905, e la Edil Salaris di Salaris Giovanni Battista Costantino & C. S.n.c., sede in Olmedo (SS), Corso Kennedy n. 12, capitale sociale 947.637.624 interamente versato, n. 5107 C.C.I.A.A. di Sassari, hanno redatto il progetto di fusione per incorporazione della Edil Salaris di Salaris Giovanni Battista Costantino & C. S.n.c. nella Salaris S.r.l.

Progetto di fusione:

1. Le società partecipanti sono la Salaris S.r.l., e la Edil Salaris di Salaris Giovanni Battista Costantino & C. S.n.c. Le società hanno rispettivamente la sede in Olmedo (SS), via Risorgimento n. 12 ed in Olmedo, Corso Kennedy n. 12.

2. L'atto costitutivo della società incorporante sarà modificato soltanto per aumentare il capitale sociale a L. 100.000.000 e per indicare l'attività di costruzioni edili, di commercio di materiale elettrico, vernici e ferramenta.

3. Non vi è rapporto di cambio poiché i soci e la percentuale di partecipazione sono uguali.

4. Non vi sono particolari modalità di assegnazione delle quote per l'aumento di capitale sociale.

5. La data dalla quale le quote emesse per l'aumento di capitale parteciperanno agli utili è il 1° gennaio 1996.

6. La data di decorrenza degli effetti economico-contabili è il 1° luglio 1996.

7. Non vi sono particolari categorie di soci. Non vi sono particolari trattamenti ad alcuni soci.

8. Non si propone alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti.

Si comunica che il 12 giugno 1996 il presente progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione presso la C.C.I.A.A. di Sassari e viene pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

p. Salaris - S.r.l.: Salaris Antonio

p. Edil Salaris di Salaris Giovanni Battista Costantino & C. S.n.c.: Salaris Antonio

S-16473 (A pagamento).

ANONIMA ASFALTI BOLOGNA S.r.l.

Estratto di progetto di fusione per incorporazione (ai sensi dell'art. 2501-bis e 2504-quinquies del Codice civile) della Anonima Asfalti Bologna S.r.l. nella S.C.R. Società Costruzioni Raffini S.r.l.

1. Tipo, Ragione sociale, Sede delle società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: S.C.R. Società Costruzioni Raffini S.r.l. con sede in Castel San Pietro Terme (BO), via Piemonte n. 31 - iscritta al registro imprese di Bologna al n. 49778 - capitale sociale L. 20.000.000 (ventimilioni) interamente versato - Codice fiscale 03798540377;

Società incorporata: Anonima Asfalti Bologna S.r.l. con sede in Castel San Pietro Terme (BO), via Piemonte n. 31 - iscritta al Registro Imprese di Bologna al n. 44004 - capitale sociale L. 84.000.000 (ottantaquattromilioni) interamente versato - Codice fiscale 03565560376.

2. Atto costitutivo - Statuto della società incorporante ed eventuali modificazioni derivanti dalla fusione della società incorporante risulta interamente modificato rispetto a quello già esistente.

3. Decorrenze - Particolari trattamenti:

3.1 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-bis, terzo comma, del Codice civile ai fini contabili e dell'art. 123, settimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 22 Dicembre 1986 n. 917, ai fini fiscali, la fusione decorrerà dal 1° gennaio 1997;

3.2 la fusione avverrà per incorporazione di Anonima Asfalti Bologna S.r.l. in S.C.R. Società Costruzioni Raffini S.r.l. senza rapporto di cambio essendo la S.C.R. Società Anonima Raffini S.r.l. titolare del 100% delle quote della Anonima Asfalti Bologna S.r.l.

Non esistono peraltro soci delle società partecipanti alla fusione per incorporazione a cui siano riservati trattamenti particolari.

3.3 a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione non sono proposti vantaggi particolari.

Il Progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro imprese di Bologna a norma dell'art. 2501-bis del Codice civile in data 24 giugno 1996 al n. 24535 per S.C.R. Società Costruzioni Raffini S.r.l. ed in data 24 giugno 1996 al n. 24538 per Anonima Asfalti Bologna S.r.l.

p. S.C.R.

Società Costruzione Raffini - S.r.l.

L'amministratore unico: Salvatore Deieso

p. Anonima Asfalti Bologna - S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Ivan Frasconi

S-16478 (A pagamento).

COCA-COLA BEVANDE ITALIA - S.r.l.

Sede Milano, viale Monza n. 338

Capitale sociale L. 37.117.000.000 interamente versato

Iscritta presso la S.O. del Registro delle imprese di Milano al n. 356357

Codice fiscale 00341720696

A.B.E.G.**Azienda Bevande di Gaglianico - S.r.l.**

Sede Milano, via Pompeo Mariani n. 4

Capitale sociale L. 41.100.000.000 interamente versato

Iscritta presso la S.O. del Registro delle imprese di Milano al n. 332614

Codice fiscale 01688300027

Progetto di fusione

In data 10 giugno 1996 al n. 94145 è stato presentato per l'iscrizione al Registro delle imprese di Milano e in data 10 giugno 1996 al n. 94133 è stato presentato per l'iscrizione al Registro delle imprese di Milano, il progetto di fusione della società A.B.E.G. - Azienda Bevande di Gaglianico S.r.l., con sede in Milano, via Pompeo Mariani al n. 4 per incorporazione nella società Coca-Cola Bevande Italia S.r.l., con sede in Milano, viale Monza n. 388.

Per effetto della fusione la incorporante non apporterà alcuna modifica allo statuto sociale.

La società incorporante è proprietaria del 100% del capitale sociale della società incorporanda. La fusione pertanto avverrà senza concambio.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dal 1° gennaio 1996.

Nessun trattamento o vantaggio particolare è previsto per particolari categorie di soci né per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Coca-Cola Bevande Italia S.r.l.
L'amministratore delegato: Hans-Henrik Nehammer

p. A.B.E.G. - Azienda Bevande di Gaglianico S.r.l.
L'amministratore delegato: Hans-Henrik Nehammer

S-16479 (A pagamento).

COCA-COLA BEVANDE ITALIA - S.r.l.

Sede Milano, viale Monza n. 338

Capitale sociale L. 37.117.000.000 interamente versato

Iscritta presso la S.O. del Registro delle imprese di Milano al n. 356357

Codice fiscale 00341720696

S.A.T.I.B.

Società Atesina Imbottigliamento Bevande - S.r.l.

Sede Ora (Bolzano), via Nazionale n. 80

Capitale sociale L. 5.385.372.000 interamente versato

Iscritta presso la S.O. del Registro delle imprese di Bolzano al n. 2363

Codice fiscale 00121840219

S.O.F.I.R.

Società Friulana Imbottigliamento Bevande - S.p.a.

Sede Udine, viale Palmanova n. 195/197

Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

Iscritta presso la S.O. del Registro delle imprese di Udine al n. 3361

Codice fiscale 00157330309

Progetto di fusione

In data 11 giugno 1996 al n. 95666 è stato presentato per l'iscrizione al Registro delle imprese di Milano, in data 10 giugno 1996 al n. 5387 è stato presentato per l'iscrizione al Registro delle imprese di Bolzano e in data 11 giugno 1996 al n. 7553 è stato presentato per l'iscrizione al Registro delle imprese di Udine il progetto di fusione delle società S.A.T.I.B. - Società Atesina Imbottigliamento Bevande S.r.l., con sede in Ora (Bolzano), via Nazionale n. 80 e S.O.F.I.B. - Società Friulana Imbottigliamento Bevande S.p.a., con sede in Udine, viale Palmanova n. 195/197, per incorporazione nella società Coca-Cola Bevande Italia S.r.l., con sede in Milano, viale Monza n. 388.

Per effetto della fusione la incorporante non apporterà alcuna modifica allo statuto sociale.

La società incorporante è proprietaria del 100% del capitale sociale della società S.A.T.I.B. - Società Atesina Imbottigliamento Bevande S.r.l. e possiede il 17% del capitale sociale della S.O.F.I.B. - Società Friulana Imbottigliamento Bevande S.p.a. La S.A.T.I.B. - Società Atesina Imbottigliamento Bevande S.r.l. possiede il rimanente 83% della S.O.F.I.B. - Società Friulana Imbottigliamento Bevande S.p.a. La fusione pertanto avverrà senza concambio.

Le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dal 1° gennaio 1996.

Nessun trattamento o vantaggio particolare è previsto per particolari categorie di soci né per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Coca-Cola Bevande Italia S.r.l.
L'amministratore delegato: Hans-Henrik Nehammer

p. S.A.T.I.B. - Società Atesina Imbottigliamento Bevande S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Hans-Henrik Nehammer

p. S.O.F.I.B. - Società Friulana Imbottigliamento Bevande S.p.a.
L'amministratore delegato: Hans-Henrik Nehammer

S-16480 (A pagamento).

COCA-COLA BEVANDE ITALIA - S.r.l.

Sede Milano, viale Monza n. 338

Capitale sociale L. 37.117.000.000 interamente versato

Iscritta presso la S.O. del Registro delle imprese di Milano al n. 356357

Codice fiscale 00341720696

S.I.B.E.C.

Società Imbottigliamento Bevande Como - S.p.a.

Sede Como, via del Lavoro n. 16

Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato

Iscritta presso la S.O. del Registro delle imprese di Como al n. 3812

Codice fiscale 00226550135

Progetto di fusione

In data 11 giugno 1996 al n. 95733 è stato presentato per l'iscrizione al Registro delle imprese di Milano e in data 7 giugno 1996 al n. 10795 è stato presentato per l'iscrizione al Registro delle imprese di Como, il progetto di fusione della società S.I.B.E.C. - Società Imbottigliamento Bevande Como S.p.a., con sede in Como, via del Lavoro n. 16 per incorporazione nella società Coca-Cola Bevande Italia S.r.l., con sede in Milano, viale Monza n. 388.

Per effetto della fusione la incorporante non apporterà alcuna modifica allo statuto sociale.

La società incorporante è proprietaria del 100% del capitale sociale della società incorporanda. La fusione pertanto avverrà senza concambio.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dal 1° gennaio 1996.

Nessun trattamento o vantaggio particolare è previsto per particolari categorie di soci né per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Coca-Cola Bevande Italia S.r.l.
L'amministratore delegato: Hans-Henrik Nehammer

p. S.I.B.E.C. - Società Imbottigliamento Bevande Como S.p.a.
Il presidente: Hans-Henrik Nehammer

S-16481 (A pagamento).

COCA-COLA BEVANDE ITALIA - S.r.l.

Sede Milano, viale Monza n. 338

Capitale sociale L. 37.117.000.000 interamente versato

Iscritta presso la S.O. del Registro delle imprese di Milano al n. 356357

Codice fiscale 00341720696

S.T.I.B.**Società Tirrena Imbottigliamento Bevande - S.p.a.**

Sede Livorno, viale Ugo Foscolo n. 26

Capitale sociale L. 540.000.000 interamente versato

Iscritta presso la S.O. del Registro delle imprese di Livorno al n. 4155

Codice fiscale 00089010490

Progetto di fusione

In data 11 giugno 1996 al n. 95714 è stato presentato per l'iscrizione al Registro delle imprese di Milano e in data 7 giugno 1996 al n. 5067 è stato presentato per l'iscrizione al Registro delle imprese di Livorno, il progetto di fusione della società S.T.I.B. - Società Tirrena Imbottigliamento Bevande S.p.a., con sede in Livorno, viale Ugo Foscolo n. 26 per incorporazione nella società Coca-Cola Bevande Italia S.r.l., con sede in Milano, viale Monza n. 388.

Per effetto della fusione la incorporante non apporterà alcuna modifica allo statuto sociale.

La società incorporante è proprietaria del 100% del capitale sociale della società incorporanda. La fusione pertanto avverrà senza concambio.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dal 1° gennaio 1996.

Nessun trattamento o vantaggio particolare è previsto per particolari categorie di soci né per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Coca-Cola Bevande Italia S.r.l.

L'amministratore delegato: Hans-Henrik Nehammer

p. S.T.I.B. - Società Tirrena Imbottigliamento Bevande S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Hans-Henrik Nehammer

S-16482 (A pagamento).

COCA-COLA BEVANDE ITALIA - S.r.l.

Sede Milano, viale Monza n. 338

Capitale sociale L. 37.117.000.000 interamente versato

Iscritta presso la S.O. del Registro delle imprese di Milano al n. 356357

Codice fiscale 00341720696

S.V.I.B.E.G.**Società Veneta Imbottigliamento Bevande Gassate - S.p.a.**

Sede Mestre (Venezia), via Torino n. 151/A

Capitale sociale L. 220.000.000 interamente versato

Iscritta presso la S.O. del Registro delle imprese di Venezia al n. 5717

Codice fiscale 00188470272

Progetto di fusione

In data 11 giugno 1996 al n. 95688 è stato presentato per l'iscrizione al Registro delle imprese di Milano e in data 7 giugno 1996 al n. 11272 è stato presentato per l'iscrizione al Registro delle imprese di Venezia, il progetto di fusione della società S.V.I.B.E.G. - Società Veneta Imbottigliamento Bevande Gassate S.p.a., con sede in Mestre (Venezia), via Torino n. 151/A, per incorporazione nella società Coca-Cola Bevande Italia S.r.l., con sede in Milano, viale Monza n. 388.

Per effetto della fusione la incorporante non apporterà alcuna modifica allo statuto sociale.

La società incorporante è proprietaria del 100% del capitale sociale della società incorporanda. La fusione pertanto avverrà senza concambio.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dal 1° gennaio 1996.

Nessun trattamento o vantaggio particolare è previsto per particolari categorie di soci né per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Coca-Cola Bevande Italia S.r.l.

L'amministratore delegato: Hans-Henrik Nehammer

p. S.V.I.B.E.G.

Società Veneta Imbottigliamento Bevande Gassate S.p.a.

L'amministratore delegato: Hans-Henrik Nehammer

S-16483 (A pagamento).

COCA-COLA BEVANDE ITALIA - S.r.l.

Sede Milano, viale Monza n. 338

Capitale sociale L. 37.117.000.000 interamente versato

Iscritta presso la S.O. del Registro delle imprese di Milano al n. 356357

Codice fiscale 00341720696

S.I.B.E.M. - S.p.a.

Sede Modena, via S. Anna n. 116

Capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente versato

Iscritta presso la S.O. del Registro delle imprese di Modena al n. 30284

Codice fiscale 03656380379

Progetto di fusione

In data 11 giugno 1996 al n. 95649 è stato presentato per l'iscrizione al Registro delle imprese di Milano e in data 13 giugno 1996 al n. 18443 è stato presentato per l'iscrizione al Registro delle imprese di Modena, il progetto di fusione della società S.I.B.E.M. S.p.a., con sede in Modena, via S. Anna n. 116, per incorporazione nella società Coca-Cola Bevande Italia S.r.l., con sede in Milano, viale Monza n. 388.

Per effetto della fusione la incorporante non apporterà alcuna modifica allo statuto sociale.

La società incorporante è proprietaria del 100% del capitale sociale della società incorporanda. La fusione pertanto avverrà senza concambio.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dal 1° gennaio 1996.

Nessun trattamento o vantaggio particolare è previsto per particolari categorie di soci né per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Coca-Cola Bevande Italia S.r.l.

L'amministratore delegato: Hans-Henrik Nehammer

p. S.I.B.E.M. S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Hans-Henrik Nehammer

S-16484 (A pagamento).

**ALLEANZA COOPERATIVA DI CONSUMO
ANDREA COSTA**

Soc. coop. a r.l.

Stagno Lombardo (Cremona), via Risorgimento n. 1

Registro imprese n. 1366

Codice fiscale e partita IVA 00107340192

Estratto ex art. 2501 *bis* Codice civile ultimo comma del progetto di fusione per incorporazione della Alleanza Cooperativa di Consumo Andrea Costa Soc. coop. a r.l. con sede in Stagno Lombardo (Cremona) nella Coop Unione Soc. Coop. a r.l. con sede in Piadena (Cremona); progetto depositato presso lo sportello unificato del registro delle imprese della Camera di commercio di Cremona il 14 giugno 1996, n. 9600004425/CCR0135.

(*Omissis*).

Le società partecipanti sono:

in qualità di società incorporante la Coop Unione Soc. coop. a r.l. con sede in Piadena (Cremona);

in qualità di società da incorporare la Alleanza Cooperativa di Consumo Andrea Costa Soc. coop. a r.l. con sede in Stagno Lombardo (Cremona).

A seguito della fusione per incorporazione di cui al progetto in questione lo statuto sociale della società incorporante non subisce modifiche.

(*Omissis*).

Ai sensi della normativa vigente la decorrenza giuridica ed economica degli effetti della fusione per incorporazione avverrà alla data del 1° gennaio 1997.

Trattandosi di fusione tra società cooperative rette da finalità mutualistiche previste nei rispettivi statuti sociali in aderenza all'art. 26, primo comma, lettere *b*) e *c*) del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947 n. 1577 e successive modificazioni ed integrazioni, il rapporto di cambio delle quote sociali resterà invariato rispetto al valore nominale nella misura pari all'attuale capitale sottoscritto e versato dai soci della cooperativa incorporanda.

Stagno Lombardo, 14 giugno 1996

p. Alleanza Coop. Consumo A. Costa
Il presidente: Franco Tinelli

p. Coop. Unione
Il presidente: Carlo Parzani

S-16485 (A pagamento).

COOP UNIONE - Soc. coop. a r.l.

Piadena (Cremona), via Libertà n. 104

Registro imprese n. 1331

Codice fiscale e partita IVA 00102500196

Estratto ex art. 2501 *bis* Codice civile ultimo comma del progetto di fusione per incorporazione della Alleanza Cooperativa di Consumo Andrea Costa Soc. coop. a r.l. con sede in Stagno Lombardo (Cremona) nella Coop Unione Soc. coop. a r.l. con sede in Piadena (Cremona); progetto depositato presso lo sportello unificato del registro delle imprese della Camera di commercio di Cremona il 14 giugno 1996, n. 9600004426/CCR0135.

(*Omissis*).

Le società partecipanti sono:

in qualità di società incorporante la Coop Unione Soc. coop. a r.l. con sede in Piadena (Cremona);

in qualità di società da incorporare la Alleanza Cooperativa di Consumo Andrea Costa Soc. coop. a r.l. con sede in Stagno Lombardo (Cremona).

A seguito della fusione per incorporazione di cui al progetto in questione lo statuto sociale della società incorporante non subisce modifiche.

(*Omissis*).

Ai sensi della normativa vigente la decorrenza giuridica ed economica degli effetti della fusione per incorporazione avverrà alla data del 1° gennaio 1997.

Trattandosi di fusione tra società cooperative rette da finalità mutualistiche previste nei rispettivi statuti sociali in aderenza all'art. 26, primo comma, lettere *b*) e *c*) del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947 n. 1577 e successive modificazioni ed integrazioni, il rapporto di cambio delle quote sociali resterà invariato rispetto al valore nominale nella misura pari all'attuale capitale sottoscritto e versato dai soci della cooperativa incorporanda.

Piadena, 14 giugno 1996

p. Alleanza Coop. Consumo A. Costa
Il presidente: Franco Tinelli

p. Coop Unione
Il presidente: Carlo Parzani

S-16486 (A pagamento).

HYDROCAR - S.p.a.

Sede sociale Nonantola (Modena), via Leonardo da Vinci n. 19

Capitale sociale L. 1.020.000.000 interamente versato

Registro società del Tribunale di Modena n. 37354

Codice fiscale 00883010241

Estratto del progetto di scissione parziale

Società scissa: Hydrocar S.p.a., con sede legale in Nonantola (Modena), via Leonardo da Vinci n. 19.

Costituenda società beneficiaria: Hydrocar S.r.l., con sede legale in Nonantola (Modena), via Leonardo da Vinci n. 19, capitale sociale L. 200.000.000.

Non viene determinato alcun rapporto di cambio trattandosi di scissione mediante costituzione di nuova società beneficiaria le cui quote saranno distribuite tra gli attuali soci della società scissa in modo esattamente proporzionale alla partecipazione di cui questi ultimi sono titolari nella società scissa.

Le quote della società beneficiaria avranno godimento a partire dalla data di decorrenza degli effetti civilistici della scissione.

La scissione avrà efficacia civilistica, ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile, dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nel registro delle imprese di Modena. Dalla stessa data la scissione avrà efficacia anche contabile e fiscale.

Nessun trattamento particolare o privilegiato sarà riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Nessun vantaggio particolare viene riservato agli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione è stato iscritto nel registro delle imprese di Modena il 18 giugno 1996.

Nonantola, 20 giugno 1996

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Roberto Iseppi

S-16489 (A pagamento).

I.T.I. - Iniziative Turistiche ed Immobiliari - S.p.a.**SYBARIS - S.p.a.***Delibere di fusione per incorporazione*

Incorporante: I.T.I. - Iniziative Turistiche ed Immobiliari - S.p.a., codice fiscale 05711140581, capitale L. 72.932.980.000, R.I. Roma n. 5926/82.

Incorporanda: Sybaris S.p.a., capitale L. 11.000.000.000, R.I. Roma n. 2706/70; entrambe con sede in Roma, via Silvio D'Amico n. 40.

In data 21 maggio 1996 le relative assemblee hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Sybaris S.p.a. in I.T.I. - Iniziative Turistiche ed Immobiliari S.p.a. (verbali notaio Nicola Atlante di Roma repertori 4553-4554).

Le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto dall'inizio dell'esercizio in corso al momento dell'iscrizione dell'atto di fusione presso il R.I. di Roma.

Ricorrono le condizioni previste dall'art. 2504 *quinquies* Codice civile e quindi non v'è concambio azionario; non esistono particolari categorie di azioni né sono state emesse obbligazioni; nessun vantaggio è previsto per gli amministratori delle società; i suddetti verbali sono stati iscritti nel R.I. di Roma in pari data 24 giugno 1996.

Il notaio rogante: Nicola Atlante.

S-16491 (A pagamento).

UNICARNI - S.C. a r.l.**BOLOGNACARNI - S.C. a r.l.***Progetto di fusione (ex art. 2501-bis Codice civile) tra Unicarni S.c. a r.l. e Bolognacarni S.c. a r.l.*

Unicarni S.c. a r.l., con sede legale in Reggio Emilia, via Due Canali n. 13, iscritta nel registro delle società del Tribunale di Reggio Emilia al n. 7493, codice fiscale e partita IVA 00490210358, con capitale sociale variabile ed al 31 dicembre 1995 pari a L. 12.132.016.647 sottoscritto e versato, comprensivo del fondo per il potenziamento aziendale, pari a L. 2.000.000.000, incorporante.

Bolognacarni S.c. a r.l., con sede legale in Reggio Emilia, via Due Canali n. 13, iscritta nel registro delle società del Tribunale di Reggio Emilia al n. 25526, codice fiscale e partita IVA 01639430352, con capitale sociale variabile ed in data 31 dicembre 1995 sottoscritto per L. 4.650.000.000, di cui L. 4.460.000.000 versate, comprensivo del fondo per il potenziamento aziendale, pari a L. 3.000.000.000, incorporanda.

A ciascun socio cooperatore dell'incorporanda verrà attribuita una quota di partecipazione al capitale dell'incorporante avente valore nominale uguale alla quota di capitale in precedenza detenuta in seno all'incorporanda. A ciascun socio sovventore dell'incorporanda verrà attribuita una azione dell'incorporante del valore nominale di L. 1.000.000 per ogni azione di uguale valore nominale in precedenza detenuta in seno all'incorporanda. Non è previsto conguaglio in denaro.

Poiché l'incorporante detiene quote rappresentative di parte del capitale sociale dell'incorporanda, in conseguenza della stipula dell'atto di fusione dette quote verranno annullate; ai soci dell'incorporanda diversi dall'incorporante dovranno essere attribuite nuove quote e azioni dell'incorporante, in sostituzione delle quote e azioni detenute nell'incorporanda ed annullate a seguito della fusione, in ragione del rapporto di cambio.

La fusione comporterà quindi la necessità di effettuare l'aumento del capitale sociale e del fondo per il potenziamento aziendale dell'incorporante per un importo corrispondente all'ammontare del capitale sociale e del fondo per il potenziamento aziendale dell'incorporanda così come risulteranno alla data di stipula dell'atto di fusione — dedotta la quota di capitale già detenuta dalla stessa incorporante — mediante l'emissione di quote di valore nominale globale equivalente al valore nominale complessivo delle quote dell'incorporanda soggette al concambio, e la contestuale emissione di azioni aventi valore nominale complessivo equivalente all'ammontare del fondo per il potenziamento aziendale presente nell'incorporanda stessa.

Tali quote ed azioni verranno assegnate rispettivamente ai soci cooperatori ed ai soci sovventori dell'incorporanda in base al criterio di cambio.

Le quote e le azioni dell'incorporante assegnate in cambio ai soci dell'incorporanda parteciperanno agli utili dell'incorporante stessa a partire dal 1° gennaio dell'anno in cui decorreranno gli effetti civilistici della fusione.

Le operazioni dell'incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante a partire dal 1° gennaio dell'anno in cui decorreranno gli effetti civilistici della fusione.

Ai soci sovventori dell'incorporanda verrà riservato, in seno all'incorporante, lo stesso trattamento di cui gli stessi godono nell'incorporanda. Non esistono possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Reggio Emilia in data 6 giugno 1996.

p. Unicarni S.c. a r.l.

Il presidente e legale rappresentante della società: Ildo Cigarini

p. Bolognacarni S.c. a r.l.

Il presidente e legale rappresentante della società: Adriano Turrini

S-16492 (A pagamento).

CORGHI - S.p.a.

Estratto
(ai sensi art. 2502-bis Codice civile)

L'assemblea straordinaria dei soci della società: Corghi S.p.a. con sede in Correggio, via Statale 468 n. 9, capitale sociale versato di L. 8.000.000.000, iscritta al reg. Imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia al n. 18159, REA di Reggio Emilia al n. 178891, (codice fiscale - partita IVA 01349020352), (verbalizzata dal notaio Luigi Govoni di Reggio Emilia in data 27 giugno 1996 al n. rep.rio 124.857/26.035), ha deliberato approvando:

1) la fusione per incorporazione nella Corghi S.p.a. con sede in Correggio della società Corim S.r.l., Società a responsabilità limitata con Unico socio, con sede in Correggio (interamente posseduta dalla incorporante), sulla base dei bilanci delle due società al 31 dicembre 1995;

2) il progetto di fusione (come pubblicato);

3) di approvare la fusione per incorporazione nella Corghi S.p.a. con sede in Correggio della società V.R. S.r.l., società a responsabilità limitata con Unico socio, con sede in Reggio Emilia, (interamente posseduta dalla incorporante), sulla base dei bilanci delle due società al 31 dicembre 1995;

4) il progetto di fusione (come pubblicato);

5) le seguenti norme particolari di fusione;

5.1) le quote delle incorporande (totalmente possedute dalla incorporante) verranno annullate all'atto della incorporazione, sostituendo al valore delle partecipazioni i valori patrimoniali definiti al momento di decorrenza della fusione; gli eventuali avanzi di fusione che si determineranno per effetto della incorporazione, non utilizzati per la ricostruzione di eventuali fondi in sospensione di imposta, già esistenti in capo alle società incorporande, andranno a costituire una riserva di capitale;

5.2) le operazioni delle incorporande saranno imputate nel bilancio della incorporante con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno in cui l'atto di fusione avrà efficacia nei confronti dei terzi;

5.3) la medesima decorrenza di cui al punto 5.2. viene stabilita anche ai fini fiscali;

5.4) nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione nei confronti dei terzi ex art. 2504-bis Codice civile, decorrenza che potrà essere anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 Codice civile;

5.5) non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle tre società partecipanti alla fusione;

6) l'adozione del nuovo testo dello statuto sociale quale predisposto dall'organo di amministrazione;

7) di stabilire che per effetto della fusione e con la decorrenza di cui sopra, la incorporante subentrerà di pieno diritto, una volta sottoscritto l'atto di fusione, in tutto il patrimonio attivo e passivo della incorporata, ed in tutte le ragioni, azioni, diritti, obblighi ed impegni di quest'ultima, di qualsiasi natura nessuno escluso, ai sensi art. 2504 Codice civile;

8) di autorizzare e delegare (per ciascuna operazione di fusione) il Presidente del Consiglio di amministrazione o l'Amministratore unico pro-tempore della società e/o, in caso di assenza o di impedimento, il Vice presidente e/o l'Amministratore delegato, con i più ampi poteri, con firma tra loro disgiunta e con facoltà di nominare procuratori, a compiere tutti gli incombenzi necessari ed opportuni per la attuazione ed il perfezionamento della operazione di fusione, ed in particolare intervenire all'atto di fusione.

Il verbale di cui sopra è stato omologato dal Tribunale di Reggio Emilia in data 12 giugno 1996 e depositato presso l'Ufficio unificato della Camera di Commercio di Reggio Emilia in data 19 giugno 1996 n. 11101 di prot.

Reggio Emilia, 20 giugno 1996

Dott. Luigi Govoni, notaio.

S-16493 (A pagamento).

VR - S.r.l.

Estratto
(ai sensi art. 2502-bis Codice civile)

L'assemblea straordinaria dei soci della società: VR S.r.l. Società a responsabilità limitata di Unico socio, con sede in Reggio Emilia, via Mazzini n. 1/c, capitale sociale versato di L. 20.000.000, iscritta al reg. Imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia al n. 24461, REA di Reggio Emilia al n. 197785, (codice fiscale 01942210368, partita IVA 01577820358), (verbalizzata dal notaio Luigi Govoni di Reggio Emilia in data 27 giugno 1996al n. rep.rio 124.858/26.036), ha deliberato approvando:

1) la fusione per incorporazione nella Corghi S.p.a. con sede in Correggio della società V.R. S.r.l., Società a responsabilità limitata di Unico socio, con sede in Reggio Emilia (interamente posseduta dalla incorporante), sulla base dei bilanci delle due società al 31 dicembre 1995;

2) il progetto di fusione (come pubblicato);

3) le seguenti norme particolari di fusione;

3.1) le quote della incorporanda (totalmente possedute dalla incorporante) verranno annullate all'atto della incorporazione, sostituendo al valore delle partecipazioni i valori patrimoniali definiti al momento di decorrenza della fusione; gli eventuali avanzi di fusione che si determineranno per effetto della incorporazione, non utilizzati per la ricostruzione di eventuali fondi in sospensione di imposta, già esistenti in capo alla società incorporanda, andranno a costituire una riserva di capitale;

3.2) le operazioni della incorporanda saranno imputate nel bilancio della incorporante con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno in cui l'atto di fusione avrà efficacia nei confronti dei terzi;

3.3) la medesima decorrenza di cui al punto 3.2. viene stabilita anche ai fini fiscali;

3.4) nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione nei confronti dei terzi ex art. 2504-bis Codice civile, decorrenza che potrà essere anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 Codice civile;

3.5) si dà atto che trattandosi di incorporazione di società totalmente posseduta la società incorporante non procederà ad alcun aumento di capitale sociale e non viene previsto rapporto di concambio in quanto il capitale sociale della incorporanda verrà annullato per effetto della stipula dell'atto di fusione, come sopra previsto;

3.6) non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle tre società partecipanti alla fusione;

4) di stabilire che per effetto della fusione e con la decorrenza di cui sopra, la incorporante subentrerà di pieno diritto, una volta sottoscritto l'atto di fusione, in tutto il patrimonio attivo e passivo della incorporata, ed in tutte le ragioni, azioni, diritti, obblighi ed impegni di quest'ultima, di qualsiasi natura nessuno escluso, ai sensi art. 2504 Codice civile;

5) di autorizzare e delegare (per ciascuna operazione di fusione) l'Amministratore unico in caso di assenza l'Amministratore delegato (se esistenti), ovvero in sostituzione De Lucchi Mario, nato a Bardi (PR) il 23 luglio 1950, con i più ampi poteri, con firma tra loro disgiunta e con facoltà di nominare procuratori, a compiere tutti gli incombenzi necessari ed opportuni per la attuazione ed il perfezionamento della operazione di fusione, ed in particolare intervenire all'atto di fusione.

Il verbale di cui sopra è stato omologato dal Tribunale di Reggio Emilia in data 12 giugno 1996 e depositato presso l'Ufficio unificato della Camera di Commercio di Reggio Emilia in data 19 giugno 1996 n. 11098 di prot.

Reggio Emilia, 20 giugno 1996

Dott. Luigi Govoni, notaio.

S-16494 (A pagamento).

CORIM - S.r.l.

Estratto
(ai sensi art. 2502-bis Codice civile)

L'assemblea straordinaria dei soci della società: Corim S.r.l. Società a responsabilità limitata di Unico socio, con sede in Correggio, Galleria Carducci n. 1, capitale sociale versato di L. 186.000.000, iscritta al reg. Imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia al n. 21910, REA di Reggio Emilia al n. 190184, (codice fiscale e partita IVA 01488200351), (verbalizzata dal notaio Luigi Govoni di Reggio Emilia in data 27 giugno 1996al n. rep.rio 124.859/26.037), ha deliberato approvando:

1) la fusione per incorporazione nella Corghi S.p.a. con sede in Correggio della società Corim S.r.l., Società a responsabilità limitata di Unico socio, con sede in Reggio Emilia (interamente posseduta dalla incorporante), sulla base dei bilanci delle due società al 31 dicembre 1995;

2) il progetto di fusione (come pubblicato);

3) le seguenti norme particolari di fusione;

3.1) le quote della incorporanda (totalmente possedute dalla incorporante) verranno annullate all'atto della incorporazione, sostituendo al valore delle partecipazioni i valori patrimoniali definiti al momento di decorrenza della fusione; gli eventuali avanzi di fusione che si determineranno per effetto della incorporazione, non utilizzati per la ricostruzione di eventuali fondi in sospensione di imposta, già esistenti in capo alla società incorporanda, andranno a costituire una riserva di capitale;

3.2) le operazioni della incorporanda saranno imputate nel bilancio della incorporante con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno in cui l'atto di fusione avrà efficacia nei confronti dei terzi;

3.3) la medesima decorrenza di cui al punto 3.2. viene stabilita anche ai fini fiscali;

3.4) nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione nei confronti dei terzi ex art. 2504-bis Codice civile, decorrenza che potrà essere anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 Codice civile;

3.5) si dà atto che trattandosi di incorporazione di società totalmente posseduta la società incorporante non procederà ad alcun aumento di capitale sociale e non viene previsto rapporto di concambio in quanto il capitale sociale della incorporanda verrà annullato per effetto della stipula dell'atto di fusione, come sopra previsto;

3.6) non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle tre società partecipanti alla fusione;

4) di stabilire che per effetto della fusione e con la decorrenza di cui sopra, la incorporante subentrerà di pieno diritto, una volta sottoscritto l'atto di fusione, in tutto il patrimonio attivo e passivo della incorporata, ed in tutte le ragioni, azioni, diritti, obblighi ed impegni di quest'ultima, di qualsiasi natura nessuno escluso, ai sensi art. 2504 Codice civile;

5) di autorizzare e delegare l'Amministratore unico e/o, in caso di assenza o di impedimento l'Amministratore delegato (se esistenti), ovvero in sostituzione Corghi Cinzia, nata a Correggio il 6 agosto 1960, con i più ampi poteri, con firma tra loro disgiunta e con facoltà di nominare procuratori, a compiere tutti gli incombeni necessari ed opportuni per la attuazione ed il perfezionamento della operazione di fusione, ed in particolare intervenire all'atto di fusione.

Il verbale di cui sopra è stato omologato dal Tribunale di Reggio Emilia in data 12 giugno 1996 e depositato presso l'Ufficio unificato della Camera di Commercio di Reggio Emilia in data 19 giugno 1996 n. 11099 di prot.

Reggio Emilia, 20 giugno 1996

Dott. Luigi Govoni, notaio.

S-16495 (A pagamento).

MARBO DI PAOLO BORGHINI & C. - S.r.l.

PAOLO BORGHINI & C. - S.r.l.

Estratto progetto di fusione
(Art. 2501-bis, quarto comma, Codice civile)

Il sottoscritto Borghini Paolo, in qualità di legale rappresentante sia della società Marbo Di Paolo Borghini & C. S.r.l. con sede in Carrara, via Roma n. 13, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, iscritta al n. 5956 registro società Tribunale di Massa Carrara, sia della società Paolo Borghini & C. S.r.l. con sede in Carrara, via Roma n. 13, capitale sociale L. 90.000.000 iscritta al n. 4249 registro società

Tribunale di Massa Carrara, chiede ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile la pubblicazione per estratto del progetto di fusione tra le suddette società mediante incorporazione della seconda nella prima e del quale indica:

le società partecipanti alla fusione sono le due sopra citate;

la Marbo Di Paolo Borghini & C. S.r.l. incorpora la Paolo Borghini & C. S.r.l. e conseguentemente aumenta il capitale sociale a L. 135.000.000 con annullamento delle vecchie quote e riemissione delle nuove;

i soci della Marbo Di Paolo Borghini & C. S.r.l. riceveranno n. 90.000 nuove quote del valore nominale di L. 1.000 (mille) contro le precedenti n. 90.000 quote del valore nominale di L. 1.000 cadauna;

i soci della Paolo Borghini & C. S.r.l. riceveranno n. 45.000 nuove quote del valore nominale di L. 1.000 (mille) contro le precedenti n. 90.000 quote del valore nominale di L. 1.000 cadauna;

non sussistono le premesse per un conguaglio in denaro a favore dei soci di entrambe le società;

le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante con effetto dal 1° gennaio 1996, non sono previste alcune categorie particolari di soci, né possessori di diritti diversi da quelli scaturenti dalle quote che costituiscono il capitale della Marbo Di Paolo Borghini & C. S.r.l.;

non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il sottoscritto precisa che il progetto è già stato iscritto nel Registro società del Tribunale di Massa Carrara in data 17 giugno 1996.

Carrara, 20 giugno 1996

Il legale rappresentante: Borghini Paolo.

S-16496 (A pagamento).

FAS INTERNATIONAL - S.r.l.

ADRIANI - S.r.l.

Estratto atto di fusione

Con atto in data 27 maggio 1995 n. 104915 di mio repertorio, iscritto il giorno 11 giugno 1996 al reg. imp. di Vicenza la società Fas International S.r.l. con sede in Zané, via A. Volta n. 35, codice fiscale 02081960243, ha incorporato la società Adriani S.r.l. con sede in Schio, via Lago di Lesina n. 9, codice fiscale 00866970247 alle seguenti condizioni:

1. Rapporto di cambio: una quota di L. 4.500.000 della incorporante per ogni quota di L. 37.500.000 della incorporata.

2. I soci della incorporata vengono iscritti nel libro soci della incorporante successivamente alla data di effetto della fusione ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma, Codice civile.

3. Le quote, assegnate in cambio di quelle dell'incorporata hanno godimento dal 1° gennaio 1996.

4. Effetti fiscali della fusione e quelli di cui al n. 6 dell'art. 2501-bis Codice civile decorrono dal 1° gennaio 1996.

Umberto Ferrigato.

S-16499 (A pagamento).

MILAGRO - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Bernardino Verro, 14
 Capitale sociale L. 1.420.000.000 interamente versato
 Registro delle Imprese n. 260144

EUROPETROL ITALIANA - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede sociale in Milano, via Bernardino Verro, 14
 Capitale sociale L. 3.350.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese n. 195548

Estratto del progetto di fusione
 (ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

1. Tipo di fusione: fusione per incorporazione della Europetrol Italiana S.p.a. in liquidazione nella Milagro S.p.a.

3. Rapporto di cambio: non vi sarà rapporto di cambio in quanto l'assegnazione delle azioni della società Milagro S.p.a. avverrà secondo il criterio proporzionale di partecipazione. Entrambe le società partecipanti hanno la medesima distribuzione del capitale sociale tra i soci. E quest'ultimo resterà identico nella società incorporante.

6. Le azioni parteciperanno agli utili e le operazioni delle società partecipanti alla fusione verranno imputate al bilancio della società incorporante il 1° gennaio dell'anno nel quale avverrà l'atto di fusione.

7. Non esiste alcun trattamento riservato ai possessori di titoli diversi delle azioni o quote.

8. Non esistono vantaggi particolari agli amministratori.

I progetti di fusione sono stati registrati al registro delle imprese il 24 giugno 1996 al n. 9600113386 per Milagro S.p.a. e al n. 9600113402 per Europetrol Italiana S.p.a. in liquidazione.

L'amministratore unico della Milagro S.p.a.:
 avv. Francesco Macaluso

Il liquidatore della Europetrol Italiana S.p.a.
 Gilberto Silenzi

S-16501 (A pagamento).

COOPERATIVA ABIT - S.c.r.l.

Sede in Grugliasco, corso Allamano n. 26
 Registro delle Imprese di Torino n. 348/67

SOCIETÀ COOPERATIVA FRA I PRODUTTORI LATTE DI CASELLE TORINESE - S.c.r.l.

Sede in Caselle Torinese, via Circonvallazione n. 126
 Registro delle Imprese di Torino n. 742/45

Estratto delle deliberazioni di fusione
 (ex art. 2502-bis Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

incorporante: «Cooperativa produttori latte allevamenti bovini immuni da tubercolosi Abit - Società a responsabilità limitata» con sede in Grugliasco (TO), corso Allamano n. 26;

incorporanda: «Società» Cooperativa fra i produttori latte di Caselle Torinese S.c.r.l.» con sede in Caselle Torinese (TO), via Circonvallazione n. 126.

2. La fusione avverrà senza concambio di quote né conguaglio in denaro in quanto la incorporante risulta titolare dell'intero capitale sociale dell'incorporata.

3. Data di decorrenza della fusione: 1° gennaio 1996.

4. Non esistono particolari categorie di soci.

5. Nessun particolare vantaggio viene riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti.

Le rispettive deliberazioni assembleari sono state assunte il 23 febbraio 1996 e sono state depositate presso il Registro delle Imprese di Torino il 28 maggio 1996 al n. 9600030178/CTO0337 per la Coop. Abit e n. 9600030210/CTO0337 per la Coop. Caselle.

p. Coop. Abit S.c.r.l.

Il presidente: Antonio Gilardi

p. Coop Caselle

L'amministratore unico: Stefano Origlia

S-16502 (A pagamento).

REGIFIN LEASING - S.r.l.*Delibera di scissione*

Con atto a rogito notaio Catalini Benedetto del 3 maggio 1996 rep. 75683/3117 omologato dal Tribunale di Reggio Emilia il 28 maggio 1996 ed iscritto nel registro imprese di Reggio Emilia il 13 giugno 1996, l'assemblea straordinaria della Regifin Leasing S.r.l. con sede in Reggio Emilia, viale Monte S. Michele n. 5/E, cap. soc. i.v. L. 20.000.000, iscritta al registro imprese di Reggio Emilia al n. 14119, codice fiscale 01186470355 ha deliberato la scissione parziale con apporto di parte del patrimonio alla Servizi Aziendali di Leonardi Alessandra e C. S.a.s., di nuova costituzione, che avrà sede in Cavriago (RE), via Francescotti n. 20.

Non è previsto rapporto di cambio in quanto la società beneficiaria è di nuova costituzione.

Le quote della società beneficiaria saranno assegnate ai soci in modo non proporzionale, nel senso che ad alcuni competeranno quote solo della beneficiaria e agli altri quote solo della scissa.

I quotisti della beneficiaria parteciperanno agli utili della società stessa dalla data di iscrizione dell'atto di scissione nel registro imprese, che costituisce anche data di effetto della scissione sul piano contabile.

Non sussistono quote con trattamento particolare o privilegiato.

Non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti.

Reggio Emilia, 21 giugno 1996

S-16503 (A pagamento).

GIBAM - S.r.l.**GIBAM SHOPS - S.r.l.**

Estratto del progetto di scissione parziale della società «Gibam S.r.l.» a favore della società «Gibam Shops S.r.l.»

Società Scissa: Società a responsabilità limitata «Gibam S.r.l.» con sede in Fano frazione Bellocchi via VIII Strada n. 13, capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Pesaro al n. 2143, codice fiscale n. 00144990413.

Società beneficiaria: Società a responsabilità limitata «Gibam Shops S.r.l.» con sede in Fano frazione Bellocchi via VIII Strada n. 13, capitale sociale L. 20.000.000 versato per L. 6.000.000, iscritta al Registro delle Imprese di Pesaro al n. 95006, codice fiscale n. 01357330412.

La società beneficiaria costituitasi in data 9 febbraio 1996 è attualmente non operativa e avvierà la propria attività produttiva solo a partire dalla data di efficacia della scissione del ramo d'azienda industriale e commerciale.

Ramo Aziendale oggetto di scorporo: alla società beneficiaria verranno trasferiti tutti gli elementi patrimoniali della società scissa inerenti all'attività industriale e commerciale e precisamente attività per L. 10.511.926.993 e passività per L. 8.531.926.993. Il valore netto contabile di scorporo al 31 dicembre 1995 è pari a L. 1.980.000.000. Le variazioni intervenute nel corso del 1996 saranno oggetto di conguaglio mediante le attività liquide e finanziarie.

Modalità della scissione: la società beneficiaria, a fronte dell'apporto patrimoniale ricevuto, delibererà un aumento di capitale sociale di L. 1.980.000.000 con emissione di n. 1.980.000 quote del valore nominale di L. 1.000 da assegnare ai soci della società scissa in misura proporzionale alle partecipazioni detenute nel capitale sociale della stessa senza conguaglio di denaro.

Le quote di nuova emissione avranno godimento dal 1° gennaio 1997.

La scissione non sarà causa né di nuovi assetti sociali né di alterazioni dei rapporti di partecipazione nell'ambito delle due strutture societarie sia perché la società beneficiaria neocostituita ha la medesima compagine sociale della società scissa e con le medesime proporzioni sia perché l'assegnazione delle quote di nuova emissione della società beneficiaria a fronte dell'apporto del complesso aziendale scorporato sarà eseguita con il criterio nominativo e proporzionale. La determinazione del rapporto di cambio non ha pertanto ragion d'essere.

Effetti della scissione: gli effetti della scissione, anche ai fini contabili e fiscali, decorreranno dalla data del 1° gennaio 1997.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

Il progetto di scissione di cui al presente estratto è stato depositato per l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Pesaro in data 24 giugno 1996 ed annotato ai n. 2143 e n. 95006 e prot. n. 6642/96 e 6641/96.

p. Gibam S.r.l.

Gli amministratori: Novello Giovanelli - Loris Giovanelli

p. Gibam Shops S.r.l.

L'amministratore unico: Denis Giovanelli

S-16506 (A pagamento).

I.S.A. Industrie Serramenti Alluminio Acciaio - S.p.a.

I.S.A. - S.p.a.

Estratto del Progetto di scissione parziale della società «I.S.A. Industrie Serramenti Alluminio Acciaio S.p.a.» a favore della società «I.S.A.».

Società Scissa: Società per azioni «I.S.A. Industrie Serramenti Alluminio Acciaio S.p.a.» con sede in Calcinelli di Saltara, via L. da Vinci n. 4 (PS), capitale sociale L. 4.368.070.000 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Pesaro al n. 1775, codice fiscale n. 00111410411.

Società beneficiaria: Società per azioni «I.S.A. S.p.a.» con sede in Fano, viale Gramsci n. 16 (PS), Capitale sociale L. 200.000.000 versato per L. 60.000.000, iscritta nel Registro delle Imprese di Pesaro al n. 94152, codice fiscale n. 01357320413.

La società beneficiaria costituitasi in data 16 febbraio 1996 è attualmente non operativa e avvierà la propria attività produttiva solo a partire dalla data di efficacia della scissione del ramo d'azienda industriale ed edile.

Ramo aziendale oggetto di scorporo: alla società beneficiaria verranno trasferiti tutti gli elementi patrimoniali della società scissa inerenti all'attività industriale ed edile e precisamente attività per L. 39.884.244.763 e passività per L. 37.767.591.032. Il valore netto contabile di scorporo al 31 dicembre 1995 è pari a L. 2.116.653.731. Le variazioni intervenute nel corso del 1996 saranno oggetto di conguaglio mediante le attività liquide e finanziarie.

Modalità della scissione: la società beneficiaria, a fronte dell'apporto patrimoniale ricevuto, delibererà un aumento di capitale sociale di L. 1.800.000.000 con emissione di n. 180.000 azioni ordinarie nominative del valore nominale di L. 10.000 da assegnare agli azionisti della società scissa e ricostituirà la riserva sopravvenienze attive ex art. 55 decreto del Presidente della Repubblica 917/86 per L. 316.653.731.

A ciascun azionista della società scissa spetterà una partecipazione nella società beneficiaria esattamente proporzionale alla partecipazione di cui è titolare nella prima senza conguaglio di denaro.

La scissione non sarà causa né di nuovi assetti sociali né di alterazioni dei rapporti di partecipazione nell'ambito delle due strutture societarie sia perché la società beneficiaria neocostituita ha la medesima compagine sociale della società scissa e con le medesime proporzioni sia perché l'assegnazione delle azioni di nuova emissione della società beneficiaria a fronte dell'apporto del complesso aziendale scorporato sarà eseguita con il criterio nominativo e proporzionale. La determinazione del rapporto di cambio non ha pertanto ragion d'essere.

Le azioni di nuova emissione avranno godimento dal 1° gennaio 1997.

Effetti della scissione: gli effetti della scissione, anche ai fini contabili e fiscali, decorreranno dalla data del 1° gennaio 1997.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di azioni: non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

Il progetto di scissione di cui al presente estratto è stato depositato per l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Pesaro in data 24 giugno 1996 ed annotato ai n. 1775 e n. 94152 e prot. n. 6643/96 e 6644/96.

p. I.S.A. Industrie Serramenti Alluminio Acciaio - S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Paolo Andreani

p. I.S.A. - S.p.a.

L'amministratore unico: Chiara Andreani

S-16507 (A pagamento).

MARGIO - S.r.l.

Sede legale ed amministrativa in Roma, via Anagnina, n. 323
 Capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato
 Registro società Tribunale di Roma al n. 4554/84
 Codice fiscale e Partita IVA 06560460583
 R.D. di Roma n. 533591

ALGIO - S.r.l.

Sede legale ed amministrativa in Roma, via Anagnina, n. 317
 Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
 Registro società Tribunale di Roma al n. 2452/84
 R.D. di Roma n. 529285
 Codice Fiscale e Partita IVA 06492520587

Estratto del progetto di fusione
 (redatto ex art. 2501-bis del Codice civile)

La società Margio S.r.l. possiede direttamente l'intero capitale sociale della società Algio a r.l.: entrambe le società sono di seguito meglio individuate.

Tutte le summenzionate Società hanno quale oggetto sociale l'esercizio della attività nel settore immobiliare ed edilizio e, in particolare, a mero titolo esemplificativo, in quello della costruzione, ricostruzione, acquisto e vendita, nonché dell'amministrazione di beni immobili in genere.

L'operazione di fusione, pertanto, collocandosi nel quadro di una più ampia operazione di ristrutturazione e di riorganizzazione delle attività sociali, si propone di pervenire all'incorporazione della Algio S.r.l. direttamente partecipata nella controllante Margio S.r.l., senza concambio, sulla base dei rispettivi bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 1995.

In particolare si rileva che da tale operazione potrebbero derivarne ad entrambe le Società indubbi e notevoli vantaggi principalmente sul piano economico-finanziario, soprattutto con riguardo allo sviluppo della attività immobiliare della società incorporante ed al perseguimento della integrazione delle attività delle società incorporanda, con una conseguente significativa riduzione dei costi delle rispettive gestioni.

1. Società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis n. 1 Cod. Civ.): l'operazione di fusione per incorporazione coinvolge, quali partecipanti, le seguenti società:

in qualità di incorporante: Margio S.r.l. con sede legale in Roma, via Anagnina, n. 323, capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato, iscritta al r.s. del Tribunale di Roma al n. 4554/84, Codice fiscale e Partita IVA 06560460583, r.d. di Roma n. 533591;

in qualità di incorporata: Algio S.r.l., con sede legale in Roma, via Anagnina, n. 317, Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al reg. soc. del Tribunale di Roma al n. 2452/84, Codice fiscale 06492520587, r.d. di Roma n. 529285.

2. Elementi di cui all'art. 2501-bis nn. 3, 4, 5 Cod. civ.: Giusta il disposto di cui all'art. 2501-*quater* Cod. civ., trattandosi di fusione di Società interamente posseduta dalla incorporante, non trovano applicazione le disposizioni in materia di rapporto di cambio, assegnazione di quote della incorporante, data di partecipazione di tali quote agli utili, di cui ai nn. 3, 4, 5 dell'art. 2501-bis Cod. civ.

3. Effetti della fusione ex artt. 2501-bis, n. 6 e 2504-bis Cod. civ. nonché dell'art. 123, u.c., del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917: le operazioni della società partecipante alla fusione in qualità di incorporata sono imputate, ai fini contabili e fiscali, al bilancio della incorporante Margio S.r.l. a decorrere dal 1° gennaio 1996.

4. Trattamento riservato a particolari categorie di soci (art. 2501-bis, n. 7 Cod. civ.): si dà atto che a seguito della progettata operazione di fusione non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci.

5. Eventuali vantaggi particolari a favore degli amministratori (art. 2501-bis, n. 8 Cod. civ.): si dà altresì atto che dalla operazione medesima non conseguono vantaggi a favore degli amministratori di alcuna tra le società partecipanti alla fusione.

6. Iscrizione del progetto di fusione nel registro delle imprese (art. 2501-bis, terzo comma, Cod. civ.): si dà atto che le iscrizioni del progetto di fusione presso il registro delle imprese del Tribunale di Roma competente per territorio, sono avvenute per tutte le Società partecipanti alla fusione in data 27 giugno 1996.

Roma, 27 giugno 1996

p. Margio - S.r.l.
 Evangelina Lacayo Narvaez

p. Algio - S.r.l.
 Evangelina Lacayo Narvaez

S-16713 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il pretore di Castiglione delle Stiviere con decreto 12 giugno 1996 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare serice C n. 1.213.200.633/08 emesso il 7 giugno 1996 per L. 5.000.000, dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, dip. di Castiglione delle Stiviere, all'ordine di Tomasoni Pancrazio, autorizzando il pagamento dello stesso, trascorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Tomasoni Pancrazio.

S-16519 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Velletri, con decreto n. 168/96 A.D. - 11183 cron. emesso il 24 maggio 1996, ha dichiarato l'ammortamento dei sottoelencati titoli:

1) luogo e data di emissione Cisterna 13 marzo 1995; importo L. 6.000.000; scadenza 30 maggio 95; beneficiario Ceracchi Giovanni; debitore Angeletti Natale, Corso della Repubblica 04012 Cisterna (LT); domiciliazione illeggibile; sul retro: f.to Ceracchi Giovanni, pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Ceracchi Caterina;

2) luogo e data di emissione Cisterna 13 marzo 1995; importo L. 6.000.000; scadenza 30 maggio 1995; beneficiario Ceracchi Giovanni; debitore Angeletti Natale, Corso della Repubblica 04012 Cisterna (LT) domiciliazione illeggibile; sul retro: f.to Ceracchi Giovanni, pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Ceracchi Caterina;

3) luogo e data di emissione illeggibile 10 marzo 1995; importo L. 600.000; scadenza 2 giugno 1995; beneficiario Cioeta Marcello; debitore Terrinoni Maria, Via dei Casali n. 338 Fiuggi città (FR); domiciliazione Cassa Rurale ed Artigiana Fiuggi città; sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio f.to Cioeta Marcello;

4) luogo e data di emissione illeggibile 10 marzo 1995; importo L. 600.000; scadenza 2 maggio 95; beneficiario Cioeta Marcello; debitore Terronini Maria, via dei Casali n. 338 Fiuggi città (FR); domiciliazione Cassa Rurale ed Artigiana Fiuggi città; sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Cioeta Marcello;

5) luogo e data di emissione Segni 13 marzo 1995; importo L. 500.000; scadenza 15 maggio 1995; beneficiario De Angelis Giuseppe; debitore Davelli Cinzia, V. Traiana n. 50 - 00037 Segni; domiciliazione Banca di Roma Ag. Segni; sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to De Angelis Giuseppe;

6) luogo e data di emissione Segni 13 marzo 1995; importo L. 500.000; scadenza 15 maggio 1995; beneficiario De Angelis Giuseppe; debitore Davelli Cinzia, via Traiana n. 50 - 00037 Segni; domiciliazione Banca di Roma Ag. Segni; sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to De Angelis Giuseppe;

7) luogo e data di emissione Frascati 26 febbraio 1995; importo L. 1.600.000; scadenza 31 maggio 1995; beneficiario Vofferenza Sebastiano; debitore Eufemi Mario, via Colonna Frascati (RM); domiciliazione B.P. Etruria e Lazio 5390 Frascati; sul retro: f.to Vofferenza Sebastiano, pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Ciafrei Giulio;

8) luogo e data di emissione Priverno 13 marzo 1995; importo L. 250.000; scadenza 30 Luglio 1995; beneficiario Gandolfi Giuseppe; debitore Altobelli Franco e Iacovacci Anna, via Frassonetto n. 23 - 04014 Pontinia (LT); domiciliazione Cassa Rurale ed Artigiana Agro Pontino Pontinia - Latina; sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Gandolfi Giuseppe;

9) luogo e data di emissione Cisterna 13 marzo 1995; importo L. 250.000; scadenza 30 maggio 1995; beneficiario Gandolfi Giuseppe; debitore Altobelli Franco e Iacovacci Anna, via Frassonetto n. 23 - 04014 Pontinia (LT); domiciliazione Cassa Rurale ed Artigiana Agro Pontino Pontinia - Latina; sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Gandolfi Giuseppe;

10) luogo e data di emissione Priverno 13 marzo 1995; importo L. 250.000; scadenza 30 giugno 1995; beneficiario Gandolfi Giuseppe; debitore Altobelli Franco e Iacovacci Anna, Via Frassonetto n. 23 - 04014 Pontinia (LT); domiciliazione Cassa Rurale ed Artigiana Agro Pontino Pontinia - Latina; sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Gandolfi Giuseppe;

11) luogo e data di emissione Velletri 7 marzo 1995; importo L. 450.000; scadenza 30 settembre 1995; beneficiario illeggibile; debitore Del Prete Giuseppina, via S. Barbara n. 54 - 00048 Nettuno (RM); domiciliazione Cassa Rurale Artigiana Nettuno (RM); sul retro: firma illeggibile, pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, firma illeggibile;

12) luogo e data di emissione Velletri 7 marzo 1995; importo L. 450.000; scadenza 30 luglio 1995; beneficiario illeggibile; debitore Del Prete Giuseppina, via S. Barbara n. 54 - 00048 Nettuno (RM); domiciliazione Cassa Rurale Artigiana Nettuno (RM); sul retro: firma illeggibile, pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, firma illeggibile;

13) luogo e data di emissione Velletri 7 marzo 1995; importo L. 450.000; scadenza 30 agosto 1995; beneficiario illeggibile; debitore Del Prete Giuseppina, via S. Barbara n. 54 - 00048 Nettuno (RM); domiciliazione Cassa Rurale Artigiana Nettuno (RM); sul retro: firma illeggibile, pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, firma illeggibile;

14) luogo e data di emissione Velletri 7 marzo 1995; importo L. 450.000; scadenza 30 giugno 1995; beneficiario illeggibile; debitore Del Prete Giuseppina, via S. Barbara n. 54 - 00048 Nettuno (RM); domiciliazione Cassa Rurale Artigiana Nettuno (RM); sul retro: firma illeggibile, pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, firma illeggibile;

15) luogo e data di emissione Velletri 10 marzo 1995; importo L. 3.500.000; scadenza 30 settembre 95; beneficiario Gentili Maria; debitore Cenni Remo, via F. Zuccari 2 Roma; domiciliazione B.N.L. P. Albania Roma; sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Gentili Maria;

16) luogo e data di emissione Velletri 10 marzo 1995; importo L. 1.000.000; scadenza 10 settembre 1995; beneficiario Gentili Maria; debitore Censi Remo, via Federico Zuccari 2 Roma; domiciliazione B.N.L. P. Albania Roma; sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Gentili Maria;

17) luogo e data di emissione Velletri 10 marzo 1995; importo L. 3.000.000; scadenza 30 agosto 95; beneficiario Gentili Maria; debitore Censi Remo, via F. Zuccari 2 Roma; domiciliazione B.N.L. P. Albania Roma; sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Gentili Maria;

18) luogo e data di emissione Pavona 10 marzo 1995; importo L. 3.000.000; scadenza 10 giugno 1995; beneficiario Grasselli Fausto; debitore LS Arredamenti S.r.l., Sede leg. Boville - Roma, Uff. e Stab. via Salerno 2 - 00041 Pavona - Albano Laz. Roma; domiciliazione Banca Carivit ag. 1 di Roma, via del Casale Agostinelli, Morena - Roma; sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Grasselli Fausto;

19) luogo e data di emissione Pavona 10 marzo 1995; importo L. 3.000.000; scadenza 10 maggio 1995; beneficiario Grasselli Fausto; debitore LS Arredamenti S.r.l., sede leg. Boville - Roma, Uff. e Stab. via Salerno 2 - 00041 Pavona - Albano Laz. Roma; domiciliazione Banca Carivit ag. 1 di Roma, via del Casale Agostinelli, Morena - Roma; sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Grasselli Fausto;

20) luogo e data di emissione Foggia 27 febbraio 1995; importo L. 10.000.000; scadenza 21 giugno 1995; beneficiario Laziale Montaggi S.r.l.; debitore 3M Metal Meccanica Meridionale S.p.a., via Rosati n. 8 - 71100 Foggia; domiciliazione Istituto S. Paolo di Torino sede di Foggia, P.zza Puglia n. 62; sul retro: timbro Laziale Montaggi S.r.l. via Verdi, 80 - 04011 Aprilia (LT), f.to illeggibile, f.to illeggibile, f.to illeggibile, pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to illeggibile;

21) luogo e data di emissione Valmontone 11 marzo 1995; importo L. 1.000.000; scadenza 20 maggio 95; beneficiario Spaccio Agricolo di Rocchi V. & C. s.a.s.; debitore Attiani Franco, v.le Pastena 5, Valmontone Roma; domiciliazione Banca di Roma Artena; sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, timbro Spaccio Agricolo di Rocchi V. & C. s.a.s., f.to illeggibile;

22) luogo e data di emissione Valmontone 11 marzo 1995; importo L. 1.000.000; scadenza 20 aprile 95; beneficiario Spaccio Agricolo di Rocchi V. & C. S.a.s.; debitore Attiani Franco, v.le Pastena 5, Valmontone Roma; domiciliazione Banca di Roma Artena; sul retro pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio timbro Spaccio Agricolo di Rocchi V. & C. S.a.s., f.to illeggibile;

23) luogo e data di emissione Anagni 8 marzo 1995; importo L. 800.000; scadenza 30 aprile 95; beneficiario Pizzuti Roberto; debitore De Carolis Mario, via Tufano 03012 Anagni (FR); domiciliazione Banca di Credito Cooperativo Anagni - Anagni (FR); sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Pizzuti Roberto;

24) luogo e data di emissione Anagni 8 marzo 1995; importo L. 800.000; scadenza 30 maggio 1995; beneficiario Pizzuti Roberto; debitore De Carolis Mario, via Tufano 03012 Anagni (FR); domiciliazione Banca di Credito Cooperativo Anagni - Anagni (FR); sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Pizzuti Roberto;

25) luogo e data di emissione illeggibile; importo L. 500.000; scadenza 30 agosto 1995; beneficiario illeggibile; debitore Capponi Graziella; domiciliazione Cassa Rurale Art. Agro Pontino Fil. Sabaudia; sul retro: f.to illeggibile, pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Febbo Tiziano;

26) luogo e data di emissione Roma 15 dicembre 1994; importo L. 2.580.000; scadenza 28 aprile 1995; beneficiario Brunelli e Ceccarelli snc; debitore Edil Savi S.r.l., via dei Marrucini n. 56 - 00185 Roma; domiciliazione Banca di Roma ag. 109, via Tiburtina 21 - 00195 Roma; sul retro: timbro Brunelli & Ceccarelli snc l'Amministratore Unico f.to illeggibile, timbro e firma illeggibili, pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, timbro Italcalse S.r.l. l'Amministratore unico f.to illeggibile;

27) luogo e data di emissione illeggibili; importo L. 1.600.000; scadenza 25 aprile 1995; beneficiario Grappasonni Angelino; debitore Impresa Italo Amatori - Roma; domiciliazione illeggibile; sul retro: f.to Grappasonni Angelino, timbro illeggibile f.to illeggibile, pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, timbro Italcalce S.r.l. l'amministratore unico f.to illeggibile;

28) luogo e data di emissione illeggibili; importo L. 500.000; scadenza 31 maggio 1995; beneficiario Bartolomei Bruno; debitore Di Girolamo Tommaso, Via S. Antonio, 31 - 04022 Fondi (LT); domiciliazione Banca di Roma ag. 2 Terracina; sul retro: f.to Bartolomei Bruno, timbro illeggibile f.to illeggibile, timbro illeggibile f.to illeggibile, pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, timbro illeggibile f.to illeggibile;

29) luogo e data di emissione Terracina 10 marzo 1995; importo L. 2.500.000; scadenza 10 giugno 1995; beneficiario Fase di Grenga e Pezzuco sdf; debitore Aucello Giacomo, via Appia Lato Itri 04022 Fondi (LT); domiciliazione illeggibile; sul retro: timbro illeggibile f.to illeggibile, pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, timbro Elettrotirrena S.r.l. f.to illeggibile;

30) luogo e data di emissione Fondi 13 marzo 1995; importo L. 500.000; scadenza 10 settembre 1995; beneficiario Garofali Amedeo; debitore Terelle Giovanni, via S. Anastasia 04022 Fondi (LT); domiciliazione Banco Napoli Fondi; sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Garofali Amedeo;

31) luogo e data di emissione Fondi 13 marzo 1995; importo L. 500.000; scadenza 10 agosto 1995; beneficiario Garofali Amedeo; debitore Terelle Giovanni, via S. Anastasia 04022 Fondi (LT); domiciliazione Banco Napoli Fondi; sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Garofali Amedeo;

32) luogo e data di emissione Fondi 13 marzo 1995; importo L. 500.000; scadenza 10 giugno 1995; beneficiario Garofali Amedeo; debitore Terelle Giovanni, via S. Anastasia 04022 Fondi (LT); domiciliazione Banco Napoli Fondi; sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Garofali Amedeo;

33) luogo e data di emissione Fondi 13 marzo 1995; importo L. 500.000; scadenza 10 luglio 1995; beneficiario Garofali Amedeo; debitore Terelle Giovanni, via S. Anastasia 04022 Fondi (LT); domiciliazione Banco Napoli Fondi; sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Garofali Amedeo;

34) luogo e data di emissione Fondi 13 marzo 1995; importo L. 500.000; scadenza 10 maggio 1995; beneficiario Garofali Amedeo; debitore Terelle Giovanni, via S. Anastasia 04022 Fondi (LT); domiciliazione Banco Napoli Fondi; sul retro: pagate all'ordine della Banca Popolare del Lazio, f.to Garofali Amedeo;

35) luogo e data di emissione Roma 4 marzo 1995; importo L. 1.700.000; scadenza 31 maggio 1995; beneficiario Stradaoli Mobili S.r.l.; debitore Riccardi Patrizia, via Emma Perodi n. 12 - 00168 Roma; domiciliazione Banca di Roma, ag. Roma 212 Piazza Cola di Rienzo 80/c Roma; sul retro: timbro Stradaoli Mobili S.r.l. f.to illeggibile;

36) luogo e data di emissione Cecchina 13 marzo 1995; importo L. 500.000; scadenza 25 ottobre 1995; beneficiario Stradaoli Mobili S.r.l.; debitore Marucci Nella, via Ginestreto 26 - 00040 Cecchina (RM); domiciliazione Banca di Roma fil. Cecchina (RM); sul retro: timbro Stradaoli Mobili S.r.l. f.to illeggibile;

37) luogo e data di emissione Cecchina 11 novembre 1994; importo L. 190.000; scadenza 15 novembre 1995; beneficiario Stradaoli Mobili S.r.l.; debitore Ostuni Francesca presso Stradaoli Mobili, via Nettunense km. 10.800 - 00040 Cecchina (RM); domiciliazione Banca di Roma ag. Cecchina (RM); sul retro: timbro Stradaoli Mobili S.r.l. f.to illeggibile;

38) luogo e data di emissione Cecchina 13 marzo 1995; importo L. 500.000; scadenza 25 novembre 1995; beneficiario Stradaoli Mobili S.r.l.; debitore Marucci Nella, via Ginestreto 26 - 00040 Cecchina (RM); domiciliazione Banca di Roma fil. Cecchina (RM); sul retro: timbro Stradaoli Mobili S.r.l. f.to illeggibile;

39) luogo e data di emissione Cecchina 13 marzo 1995; importo L. 500.000; scadenza 25 settembre 1995; beneficiario Stradaoli Mobili S.r.l.; debitore Marucci Nella, via Ginestreto 26 - 00040 Cecchina (RM); domiciliazione Banca di Roma fil. Cecchina (RM); sul retro: timbro Stradaoli Mobili S.r.l. f.to illeggibile;

40) luogo e data di emissione Roma 4 marzo 1995; importo L. 1.500.000; scadenza 28 aprile 1995; beneficiario Stradaoli Mobili S.r.l.; debitore Riccardi Patrizia, via Emma Perodi n. 12 - 00168 Roma; domiciliazione Banca di Roma, ag. Roma 212, piazza Cola di Rienzo 80/c Roma; sul retro: timbro Stradaoli Mobili S.r.l. f.to illeggibile;

41) luogo e data di emissione Genzano 8 marzo 1995; importo L. 1.000.000; scadenza 10 maggio 1995; beneficiario Celleno Maurizio; debitore Fernando Celleno, Viale Elisabetta n. 19 - 00040 Lavinio (RM); domiciliazione Banca Nazionale Agricoltura 00042 Anzio (RM); sul retro: f.to illeggibile, timbro Pistelli s.n.c. f.to illeggibile;

42) luogo e data di emissione Genzano 8 marzo 1995; importo L. 1.000.000; scadenza 5 maggio 1995; beneficiario Celleno Maurizio; debitore Fernando Celleno, viale Elisabetta n. 19 - 00040 Lavinio (RM); domiciliazione Banca Nazionale Agricoltura 00042 Anzio (RM); sul retro: f.to illeggibile, timbro Pistelli s.n.c. f.to illeggibile;

43) luogo e data di emissione Genzano 9 marzo 1995; importo L. 500.000; scadenza 30 aprile 1995; beneficiario Pistelli s.n.c.; debitore Bravetti Ermanno, via L. Fortunati n. 10 - 00040 Ariccia (RM); domiciliazione Banca di Roma Ariccia 1; sul retro timbro Pistelli s.n.c. f.to illeggibile;

44) luogo e data di emissione Genzano 9 marzo 1995; importo L. 1.650.000; scadenza 24 giugno 1995; beneficiario Baldazzi Maria Grazia; debitore Nasoni Giovanna, via del Bosco Antico, 12 - 00040 Ariccia (RM); domiciliazione CRA G. Toniolo 00045 Genzano (RM); sul retro: f.to Baldazzi M. Grazia;

45) luogo e data di emissione Ariccia 6 marzo 1995; importo L. 5.000.000; scadenza 30 luglio 1995; beneficiario Attenni Mauro; debitore Cataldo Piccaneta, via Monte Gentile n. 28 Ariccia (RM); domiciliazione Banca Cooperativa Santa Appollonia Ariccia (RM); sul retro: f.to illeggibile, f.to illeggibile, timbro MAP Mara Appalti S.r.l. Il Procuratore f.to illeggibile, timbro Elmeca S.r.l. Il Procuratore Attenni Duilio f.to illeggibile;

46) luogo e data di emissione Ariccia 6 marzo 1995; importo L. 5.000.000; scadenza 30 luglio 1995; beneficiario Attenni Mauro; debitore Cataldo Piccaneta, via Monte Gentile n. 28 Ariccia (RM); domiciliazione Banca Cooperativa Santa Appollonia Ariccia (RM); sul retro: f.to illeggibile, f.to illeggibile, timbro MAP Mara Appalti S.r.l. Il Procuratore f.to illeggibile, timbro Elmeca S.r.l. Il Procuratore Attenni Duilio f.to illeggibile.

Il termine per eventuali opposizioni è di giorni trenta.

Avv. Carlo Palliccia.

C-17407 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Mantova in data 5 aprile 1996 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti vaglia cambiari:

1) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 gennaio 1980 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

2) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 aprile 1980 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

3) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 luglio 1980 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

4) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 ottobre 1980 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

5) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 gennaio 1981 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

6) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 aprile 1981 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

7) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 luglio 1981 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

8) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 ottobre 1981 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

9) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 gennaio 1982 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

10) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 aprile 1982 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

11) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 luglio 1982 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

12) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 ottobre 1982 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

13) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 gennaio 1983 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

14) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 aprile 1983 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

15) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 luglio 1983 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

16) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 ottobre 1983 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

17) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 gennaio 1984 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

18) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 aprile 1984 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

19) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 luglio 1984 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo»;

20) «bollo ridotto ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 - Milano 25 ottobre 1979, L. 1.065.750 - Al 25 ottobre 1984 pagherò per questa cambiale alla Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l. e non all'ordine la somma di lire unmilionesessantacinquemilasettecentocinquanta - Marchi Tomaso - via Valmaggia 6 - Milano - F.to: Marchi Tomaso - Mutuo».

Opposizione giorni trenta.

Avv. Valerio Bergamaschi.

S-16518 (A pagamento).

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE DI COGNOMI E NOMI

Cambiamento di nome

Il procuratore della Repubblica di Roma, con decreto in data 9 maggio 1996 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che De Padua Anna Maria nata a Roma il 30 giugno 1993 e res. in Frosinone, venga autorizzata a cambiare il nome in «Sara».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Roma, 18 giugno 1996

De Padua Pino.

S-16456 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(2ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Con ricorso del 26 aprile 1996 Proc. 1295/96 RCC Fricano Vito ha chiesto al Tribunale di Venezia la dichiarazione di morte presunta del sig. Fricano Domenico, nato ad Altavilla Milicia (PA) il 1º dicembre 1942.

Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso a farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi.

Fricano Vito.

C-16307 (A pagamento - Dalla G.U. n. 140).

**DEPOSITO BILANCI FINALI
DI LIQUIDAZIONE**

S.I.A. - SOCIETÀ ITALIANA ASSISTENZA - s.m.s.

Roma, corso Italia, 97
Partita IVA n. 06/197900589
L.C.A. n. 352

Si comunica che in data 20 giugno 1996 è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Roma Sezione Fallimentare il bilancio finale di liquidazione.

L'attivo realizzato ammontante a L. 378.095 è stato utilizzato per pagare in parte le spese della presente procedura, e per i creditori ammessi non vi sono somme da ripartire.

Il commissario liquidatore: rag. Paola Lattanzi.

S-16476 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SAN GIORGIO LA MOLARA**

Deposito stato passivo

Si comunica che in data 17 giugno 1996 è stato depositato presso la Banca d'Italia filiale di Benevento e presso il Tribunale di Benevento, ai sensi dell'art. 86, commi 6 e 7, D.Lgs. 1º settembre 1993, n. 385, lo stato passivo della Banca di Credito Cooperativo San Giorgio La Molara in liquidazione coatta amministrativa.

S. Giorgio La Molara (BN).

Il commissario liquidatore: prof. avv. Umberto Morera.

S-16498 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA

CASA DI RIPOSO DI FILOTTRANO

*Estratto di avviso d'asta vendita frustolo di terreno
in via Grazie a Filottrano della superficie di mq. 880 circa*

Il giorno 16 luglio 1996 alle ore 9 presso la sede della Casa di Riposo avrà luogo un pubblico incanto con il metodo dell'estinzione della candela vergine ad unico e definitivo incanto, di cui agli artt. 73/a e 74 del Regolamento per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, per la vendita di un frustolo di terreno. L'asta viene aperta sulla base di: L. 70.400.000 (settantamiliardi quattrocentomila) e ciascuna offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 100.000 (centomila). Il procedimento analitico è descritto nel bando di gara.

Il presidente: Scattolini Gianfranco.

C-17472 (A pagamento).

BANDI DI GARA

COMUNE DI BOLOGNA

Settore Traffico e Trasporti - U.O. Progetto Parcheggi

Bando di gara per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione (ai sensi degli artt. 19 e 21 della legge 109/94) e successive modificazioni e integrazioni del parcheggio denominato «ex manifattura tabacchi» per n. 1000 posti auto.

Importo presunto di cui al progetto preliminare tecnico economico e gestionale posto a base di gara L. 37,3 miliardi.

Finanziamento a totale carico del Concessionario con facoltà di avvalersi dei contributi di cui all'art. 4 della legge 122/89.

1. Soggetto concedente: Comune di Bologna, Settore traffico e trasporti.

2. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee il 21 giugno 1996;

3. Elementi, criteri, modalità di gara e di scelta del concessionario: oggetto del rapporto di concessione; natura ed entità delle prestazioni:

3.1) In aderenza ai principi della legge quadro in materia di lavori pubblici (legge 109/94) l'amministrazione pone a base di gara un progetto preliminare tecnico-economico-gestionale che sarà messo a disposizione dei candidati che avranno superato la fase di prequalifica al fine di consentire agli stessi di presentare il progetto definitivo dell'opera corredato dalla relativa proposta economico - gestionale.

Il progetto preliminare, predisposto dalla amministrazione, è corredato dai seguenti elaborati:

- 1) relazione generale;
- 2) caratterizzazione geologica, geognostica, geoarcheologica;
- 3) analisi dell'ambiente acustico ed atmosferico;
- 4) capitolato tecnico prestazionale,

nonché delle seguenti tavole:

- Tav. 1 - schema viabilità generale in scala 1:25.000;
Tav. 2 - inquadramento urbanistico in scala 1:5.000;

Tav. 3 - rilievo area di sedime in scala 1:200;

Tav. 4 - schema reti tecnologiche esistenti;

Tav. 5 - schemi grafici progettuali in scala 1:500.

Si precisa che relativamente al progetto preliminare posto a base di gara sono stati effettuati sondaggi archeologici preliminari sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza archeologica.

3.2 Il progetto definitivo, che dovrà essere presentato dai candidati concessionari invitati alla gara secondo le modalità e nei termini prescritti dalla lettera invito, tenuto conto degli elaborati di cui al progetto preliminare, deve essere corredato dai seguenti elaborati:

a) relazione descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali, nonché delle caratteristiche dei materiali prescelti e dell'inserimento dell'opera sul territorio;

b) studio di impatto ambientale ai sensi della Direttiva CEE 85/337 - allegato 3;

c) relazione geotecnica illustrante le scelte poste a base dello schema strutturale proposto;

d) disegni architettonici, nelle opportune scale, descrittivi delle caratteristiche delle opere, delle superfici, dei volumi da realizzare, degli assetti superficiali e della sistemazione della pavimentazione;

e) disegni generali, nelle opportune scale, descrittivi delle strutture e delle fondazioni corredati dei principali dettagli costruttivi;

f) disegni generali descrittivi degli impianti e delle loro connessioni con le reti esterne e delle soluzioni tecnologiche adottate;

g) disegni generali, nelle opportune scale, descrittivi delle opere di sicurezza, delle vie di fuga e del sistema di segnalamento e telecontrollo;

h) progetto di illuminazione del sito corredato di studio illuminotecnico;

i) calcoli preliminari delle strutture e degli impianti;

l) capitolato tecnico prestazionale;

m) relazione descrittiva delle caratteristiche prestazionali, tecniche ed ambientali previste nel progetto;

n) relazione descrittiva dei criteri gestionali;

o) computo metrico estimativo;

p) piano economico finanziario;

q) programma dei lavori di realizzazione dell'opera;

r) schema delle fasi operative.

La proposta economico-gestionale, che dovrà essere prodotta dai candidati concessionari unitamente al progetto definitivo, deve contenere:

a) articolazione tariffaria che si intende adottare;

b) proposta economica relativamente al valore monetario del corrispettivo della cessione del diritto di superficie;

c) piano finanziario di accantonamento del fondo per oneri di manutenzione.

3.3 L'aggiudicatario provvisorio dovrà predisporre un progetto esecutivo nei termini e con le modalità di cui all'art. 8 dello schema di convenzione e secondo le direttive impartite dall'amministrazione comunale.

Si precisa comunque che ai fini della aggiudicazione definitiva il progetto esecutivo deve essere approvato dalla stessa amministrazione ed ottenere tutti gli altri atti di assenso, autorizzazione, nulla osta, visto di ogni altro Ente, organo o autorità amministrativa competenti per legge. In difetto delle suddette condizioni non si darà luogo alla aggiudicazione definitiva senza che il soggetto prescelto possa pretendere alcunché a titolo di risarcimento, indennizzo, rimborso spese o a qualsiasi altro titolo.

3.4 L'amministrazione provvederà a trasferire al concessionario il diritto uso per 60 anni dell'opera realizzata per tutta la durata della concessione, sita tra la via del Rondone e via Azzo Gardino ed identificata al N.C.T. del Comune di Bologna al Foglio 158, mappali n.ri 554/parte, 640/parte e 90/parte, della superficie complessiva di circa mq 8100.

L'amministrazione, ai fini della realizzazione dei lavori di costruzione dell'autoparcheggio, concederà temporaneamente l'uso dell'area interessata dai lavori stessi.

3.5 L'oggetto del rapporto di concessione è costituito dalla:

a) progettazione esecutiva e costruzione di autoparcheggio, secondo quanto precisato in convenzione, per n. 1000 posti auto a rotazione (con variazione ammessa, in difetto o in eccesso, non superiore al 3% del numero complessivo sopra indicato) con facoltà di destinare una quota parte non superiore al 30% in abbonamento a soggetti che risiedano o che esercitino attività economica o professionale nel territorio del Comune di Bologna, con priorità obbligatoria per i soggetti che risiedano od operino all'interno del Centro Storico;

b) gestione e manutenzione del parcheggio e dei relativi impianti, per tutta la durata della concessione in conformità con quanto previsto nel progetto esecutivo approvato dall'amministrazione e nella convenzione e comunque anche nel rispetto della normativa sopravvenuta in pendenza del rapporto di concessione;

c) la corresponsione del canone di concessione, a decorrere dall'inizio del decimo anno di durata della concessione, nella misura che risulterà dall'offerta aggiudicataria, con le modalità stabilite in convenzione e, comunque, in misura non inferiore a lire 200.000.000 (duecentomilioni) annui;

d) la consegna all'amministrazione concedente, alla scadenza della concessione, delle strutture di autoparcheggio realizzate e dei relativi impianti in buono stato manutentivo conformemente a quanto prescritto in convenzione.

Nella realizzazione e gestione del parcheggio il concessionario è tenuto al rispetto delle prescrizioni normative ed amministrative volte ad assicurare l'osservanza dell'art. 28 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 in ordine ai posti auto da riservare ai veicoli dei portatori di handicap.

4. Requisiti soggettivi di ammissibilità delle candidature:

4.1) Sono ammessi a presentare candidatura, anche ai sensi degli artt. 22 e ss. del D.Lg. n. 406/1991:

4.1.1) Società, anche cooperative, di gestione di autoparcheggi pubblici e/o di parcheggi privati convenzionati ad uso pubblico che abbiano in corso la gestione di almeno un impianto similare. Per impianto similare si intende una struttura di autoparcheggio multipiano di dimensioni non inferiore a 500 posti auto.

4.1.2) Imprese di costruzione, Cooperative di produzione e lavoro e loro Consorzi, che abbiano in corso la gestione di almeno un impianto similare ai sensi del punto 4.1.1).

4.1.3) Raggruppamenti temporanei costituiti fra i soggetti di cui al punto 4.1.1) e/o al punto 4.1.2).

4.1.4) Raggruppamenti temporanei costituiti fra uno o più soggetti di cui al punto 4.1.1) e/o al punto 4.1.2) ed imprese di costruzione (o soggetti ad esse parificati ai sensi della vigente legislazione in materia di lavori pubblici) in possesso dei requisiti minimi di cui sub 8) richiesti per la realizzazione dei lavori.

4.2) In caso di raggruppamenti di cui ai punti 4.1.3) e 4.1.4):

i requisiti minimi gestionali richiesti sub 4.1.1) e sub 6) dovranno essere posseduti cumulativamente dai soggetti di cui ai punti 4.1.1) e/o 4.1.2), fermo restando che ciascuno di essi dovrà possedere i predetti requisiti in misura comunque non inferiore al 50%;

i requisiti relativi alla realizzazione dei lavori dovranno essere posseduti conformemente alla vigente disciplina in materia di lavori pubblici così come specificato sub 8.

Come verrà specificato in lettera invito alla gara di cui trattasi non sarà ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di imprese che hanno identità totale o parziale delle persone che in esse rivestono i ruoli di legale rappresentanza; in presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni. Non sarà altresì ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di Consorzi e imprese ad essi aderenti; in presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara delle sole imprese aderenti ai Consorzi.

4.3) I soggetti di cui sub 4.1.3) e 4.1.4) devono impegnarsi, presentando, unitamente alla richiesta di invito, dichiarazione sottoscritta da tutti i partecipanti al raggruppamento, autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, a:

4.3.1) costituire tra loro, anteriormente alla sottoscrizione della convenzione di concessione, una società, anche consortile, ai sensi del libro V°, titolo V°, capo III e seguenti del C.C., di durata non inferiore a quella di concessione;

oppure, in alternativa:

4.3.2) indicare, anteriormente alla sottoscrizione della convenzione di concessione, il soggetto, fra quelli associati, che, in possesso dei prescritti requisiti gestionali, sarà preposto alla gestione per l'intera durata della concessione. Qualora siano stati indicati due o più soggetti, in possesso dei prescritti requisiti gestionali, da preporre alla gestione, gli stessi dovranno costituire tra loro la Società di cui al precedente punto 4.3.1).

5) Cause di esclusione: unitamente alla richiesta di invito, i candidati devono presentare a pena di esclusione dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, autenticata ai sensi della legge 15/1968, successivamente verificabile, attestante l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 24 della direttiva 93/37/CEE.

Per i raggruppamenti temporanei di cui ai punti 4.1.3) e 4.1.4), tale dichiarazione dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, da ciascuno dei soggetti partecipanti al raggruppamento o che abbia dichiarato di volersi riunire ai fini dell'offerta.

6. Capacità e requisiti minimi gestionali: unitamente alla richiesta di invito, i candidati di cui ai punti 4.1.1) e 4.1.2) dovranno presentare la seguente documentazione:

6.1) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio territorialmente competente, o copia autentica dello stesso, ovvero dichiarazione sostitutiva;

6.2) dichiarazione attestante di aver in corso la gestione di un impianto similare ai sensi del punto 4.1.1) con specificazione della localizzazione, della tipologia (meccanizzato, non meccanizzato, in elevazione, interrato, misto), del numero di posti auto;

6.3) dichiarazione contenente l'elenco dei parcheggi gestiti, della loro ubicazione, della tipologia (meccanizzati, non meccanizzati, a raso, in elevazione, interrati, misti) e del numero di posti auto ed attestante specificamente un fatturato globale relativo alla attività di gestione degli ultimi tre esercizi antecedenti alla pubblicazione del bando (93/94/95) non inferiore a lire 12 MLD (dodicimiliardi) e un patrimonio netto, relativo allo stesso triennio, non inferiore a lire 10 MLD;

6.4) dichiarazione attestante che nel triennio antecedente alla pubblicazione del bando (93/94/95) il fatturato annuo di almeno uno dei parcheggi gestiti è stato pari o superiore a lire 2 MLD (duemiliardi).

Le dichiarazioni, successivamente verificabili, relative ai punti 6.1), 6.2), 6.3) e 6.4) possono essere rese sia singolarmente che tramite un unico documento, ma in ogni caso devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e rese ai sensi della legge 15/1968.

In caso di raggruppamenti di cui sub 4.1.3) e 4.1.4) il possesso dei requisiti gestionali minimi sopra precisati dovrà essere dimostrato da tutti i soggetti di cui sub 4.1.1) e/o 4.1.2) partecipanti al raggruppamento. In ogni caso, come precisato al punto 4.2), i requisiti di cui sub 6.2), 6.3) e 6.4) potranno anche essere posseduti cumulativamente dai soggetti di cui sub 4.1.1) e 4.1.2) partecipanti al raggruppamento, fermo restando che ciascuno di essi dovrà possedere i predetti requisiti in misura comunque non inferiore al 50%.

7. Requisiti di carattere economico finanziario: i candidati devono comprovare la propria capacità economica e finanziaria rapportata all'entità dell'integrale autofinanziamento dell'opera, la serietà della candidatura e degli impegni che dovranno assumere, tramite:

7.1) idonee referenze bancarie di almeno tre istituti di credito, di rilevanza nazionale nello Stato di appartenenza, rilasciate in busta sigillata e di data non anteriore a quella di pubblicazione in G.U.R.I. del presente bando di gara, ove per «idonee» devono intendersi quelle che comprovino la sussistenza della capacità economica e finanziaria del candidato ad assumere gli impegni, anche finanziari, di concessione. In caso di raggruppamenti di cui sub 4.1.3) e 4.1.4), le referenze di cui sopra devono essere prodotte da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento.

7.2) in relazione al peculiare oggetto del rapporto di concessione, alla sua articolazione nonché alla rilevanza dell'autofinanziamento richiesto al concessionario ulteriori referenze bancarie «non sigillate» rilasciate da uno degli istituti di credito di cui sub 7.1) costituite da una dichiarazione del seguente tassativo letterale tenore:

a) questo Istituto di credito, in relazione alla capacità finanziaria dell'Impresa, si dichiara disponibile in caso di aggiudicazione e provvisoria alla stessa impresa della concessione di costruzione e gestione del parcheggio pubblico, a costituirsi fidejussore solidalmente con l'impresa stessa per un importo pari a L. 3.000.000.000 (tremiliardi) a garanzia dell'adempimento degli obblighi di convenzione relativi alla progettazione esecutiva dell'opera»;

b) «questo Istituto di credito, in relazione alla capacità finanziaria dell'impresa, si dichiara disponibile in caso di aggiudicazione definitiva alla stessa impresa della concessione di costruzione e gestione del parcheggio pubblico, a costituirsi fidejussore solidalmente con l'Impresa stessa per un importo pari al 50% del costo dell'opera quale risultante dal quadro economico e finanziario allegato al progetto esecutivo predisposto dal concessionario ed approvato dalla amministrazione e comunque per un importo non inferiore a Lire 15.000.000.000 (quindicimiliardi) a garanzia del puntuale e corretto adempimento di tutti gli obblighi di convenzione».

Al fine della presentazione delle suddette dichiarazioni di disponibilità si precisa fin d'ora che, come verrà specificato in lettera invito ed in convenzione, ad avvenuta approvazione del progetto esecutivo, e comunque prima del rilascio della concessione edilizia, l'aggiudicatario dovrà presentare fidejussione bancaria (a scalare tenendo conto dello stato di avanzamento dei lavori e del collaudo finale delle opere, fermo restando che il restante 25% resterà vincolato fino al termine del rapporto di concessione) pari alla metà del valore dell'opera quale risultante dal quadro economico - finanziario allegato allo stesso progetto esecutivo e, comunque, per un importo non inferiore a L. 15.000.000.000 (quindicimiliardi).

A quel momento, su richiesta dell'aggiudicatario sarà disposto lo svincolo della fidejussione richiesta a garanzia della progettazione esecutiva.

Si precisa che in caso di raggruppamenti temporanei le suddette dichiarazioni bancarie di disponibilità a prestare fidejussione bancaria dovranno essere attestate nei seguenti termini:

relativamente alla disponibilità di prestare fidejussione di cui sub a) essa dovrà essere attestata nei confronti del soggetto mandatario;

relativamente alla disponibilità di prestare fidejussione di cui sub b) essa potrà essere attestata anche cumulando le dichiarazioni rese nei confronti dei singoli soggetti associati, ferma restando comunque la necessità di attestare l'integrale copertura. In tale caso, ogni dichiarazione relativa ad un singolo soggetto associato dovrà comunque essere resa da uno degli Istituti di credito che hanno rilasciato le referenze bancarie di cui sub 7.1) relative allo stesso soggetto associato.

Si precisa inoltre che le suddette ulteriori referenze non vengono richieste in busta sigillata al fine di assicurare che le stesse siano rese dall'istituto bancario nella formula letterale richiesta dall'impresa in puntuale conformità con quanto prescritto sub 7.2).

8. Realizzazione delle opere: requisiti e condizioni inerenti l'attività costruttiva.

8.1) Conformemente al disposto dell'art. 2, commi 4, 5 e 5-bis della legge 109/94 e succ. modif. ed integr., il concessionario dovrà affidare a terzi i lavori oggetto della concessione che non intenda (ovvero, se soggetto di cui sub 4.1.1, non possa) realizzare direttamente o per il tramite di imprese controllate o collegate, fermo restando che nell'ipotesi di affidamento a imprese collegate i relativi lavori non potranno superare il 30% del valore globale dei lavori oggetto della concessione.

8.2) Qualora il candidato sia un soggetto che non esegue i lavori con la propria organizzazione di impresa (o tramite imprese controllate o collegate nei limiti di cui al punto 8.1), lo stesso è tenuto ad appaltare a terzi i lavori oggetto di concessione nel rispetto della vigente legislazione in materia di appalti di lavori pubblici, di quanto prescritto al punto 8.3) del presente bando e di quanto disposto in convenzione.

8.3) Qualora il candidato intenda provvedere alla esecuzione delle opere oggetto di concessione direttamente o tramite imprese controllate o tramite imprese collegate dovrà presentare, unitamente alla richiesta di invito, la seguente documentazione:

8.3.1) certificato di iscrizione all'A.N.C. di data non anteriore ad un anno alla data di presentazione della richiesta di invito, o copia autentica dello stesso, ovvero dichiarazione sostitutiva; l'iscrizione all'A.N.C. è richiesta per la categoria 2 per classifica illimitata; oppure nel caso in cui venga eseguita una parte soltanto delle opere oggetto di concessione, per la categoria e per la classifica corrispondente all'importo dei lavori che si intendono eseguire nel rispetto della vigente normativa in materia.

Nei casi previsti dall'art. 35 della legge n. 109/94 si applicherà la Circolare Ministeriale n. 385 del 2 agosto 1985 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 190 del 13 agosto 1985); gli interessati dovranno allegare l'ulteriore documentazione in tali casi richiesta.

8.3.2) dichiarazione indicante il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del D.P.C.M. n. 55/1991, e specificamente:

a) cifra d'affari globale e in lavori relativa agli esercizi 93/94/95;

b) importo ed elenco dei lavori eseguiti nelle categorie richieste relativamente al quinquennio 91/92/93/94/95 specificandone l'oggetto, il periodo, il luogo di esecuzione e la committenza e precisando che furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

c) costo per il personale dipendente nel triennio 93/94/95;

d) disponibilità di attrezzature adeguate alla realizzazione dei lavori;

e) titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa;

f) disponibilità di organico adeguato sotto il profilo sia qualitativo che quantitativo per la corretta esecuzione dell'appalto, con indicazione dell'organico medio annuo e del numero dei dirigenti con riferimento al triennio 93/94/95;

g) elenco tassativo delle imprese collegate e delle imprese controllate ai sensi dell'art. 2, commi 4, 5 e 5-bis della legge n. 109/94.

Si precisa che detti requisiti devono riguardare il candidato concessionario ovvero le imprese collegate o controllate nei limiti in cui esse eseguono direttamente i lavori oggetto di concessione. In particolare, tutti i requisiti che, ai sensi della normativa vigente sono parametrati in misura percentuale all'importo dei lavori, dovranno essere posseduti nelle misure percentuali massime di cui all'art. 6 del D.P.C.M. n. 55/1991 riportate ai lavori che detti soggetti intendono eseguire. Le dichiarazioni, successivamente verificabili, relative ai punti 8.3.1) e 8.3.2), possono essere rese sia singolarmente che tramite un unico documento, ma in ogni caso devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e rese ai sensi della legge 15/1968.

Il possesso degli stessi requisiti dovrà poi essere comprovato dai candidati invitati alla gara con presentazione della documentazione prescritta dalla lettera invito;

8.3.3) in caso di raggruppamenti di cui sub 4.1.3) e 4.1.4) i requisiti relativi alla esecuzione dei lavori richiesti sub 8.3.1) e 8.3.2) devono essere posseduti da ciascuna impresa conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 23 del D.Lg. n. 406/1991 ed all'art. 8, comma 1, nei limiti percentuali massimi ivi previsti, fermo restando che i requisiti di cui agli articoli 6 e 8 del D.P.C.M. n. 55/1991 devono essere posseduti nella misura massima in relazione ai sopra indicati importi di riferimento.

9. Modalità e termine per la presentazione delle richieste di invito:

9.1) I soggetti interessati ad essere invitati alla gara dovranno far pervenire richiesta di invito in bollo sottoscritta con firma autenticata del legale rappresentante e redatta in lingua italiana, unitamente alle dichiarazioni successivamente verificabili ed alla documentazione comprovanti la assenza di cause di esclusione ed il possesso dei requisiti e delle condizioni di cui ai precedenti punti 5), 6), 7) e 8). Si precisa che le dichiarazioni relative al punto 8) si riferiscono ai soggetti realizzatori nei termini e nei limiti ivi previsti.

In caso di raggruppamenti di cui sub 4.1.3) e 4.1.4), la richiesta di invito, corredata dalla dichiarazione di cui sub 4.3), deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti associati; le dichiarazioni e la documentazione di cui ai precedenti punti 5), 6), 7) e 8) devono essere prodotte, nei termini e nei limiti ivi previsti, da ciascun soggetto associato.

9.2) La richiesta di invito dovrà essere inoltre corredata da una dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi della legge n. 15/1968, con la quale il richiedente si impegna ad autofinanziare l'intera costruzione del parcheggio tenuto conto che il finanziamento pubblico, se rispettati i tempi e le procedure ai sensi della legge n. 122/89, sarà disponibile nella forma e nella misura ridefinita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 12 della legge 537/93 e succ. modif. ed integr.

In caso di raggruppamenti di cui sub 4.1.3) e 4.1.4), la suddetta dichiarazione deve essere resa dal soggetto o dai soggetti finanziatori e sottoscritta dai rispettivi legali rappresentanti.

9.3) La richiesta di invito, unitamente alle dichiarazioni ed alla documentazione di cui sub 9.2) e 9.3), dovrà pervenire in plico sigillato recante sull'esterno la dicitura «Richiesta di invito alla licitazione privata per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione dell'autoparcheggio denominato «Ex Manifattura Tabacchi» sito in Bologna», al seguente indirizzo Comune di Bologna - Settore Traffico e Trasporti, via Brugnoli n. 6 - 40122 Bologna (Italia). Detto plico, ad esclusivo rischio del mittente, dovrà pervenire tassativamente entro e non oltre le ore 12 del giorno 13 agosto 1996 esclusivamente tramite servizio postale raccomandato o recapito autorizzato.

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lg. 406/91, le richieste di invito alla gara possono essere fatte anche tramite telegramma, telefax (39.51.203045), telefono (39.51.203087), sempre che la spedizione della richiesta di invito unitamente alle dichiarazioni ed alla documentazione richiesta, risultino spedite entro il termine fissato per la presentazione delle stesse richieste di invito.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 16 del D.P.R. n. 955/1982 in materia di bollo, le prescrizioni di cui al presente punto 9) in ordine alle modalità ed al termine di presentazione delle richieste di invito sono da considerarsi tassative ed essenziali e pertanto qualsiasi difformità da esse determinerà la tassativa non ammissione alla gara.

10. Candidati stranieri: I candidati stranieri aventi sede in uno Stato della U.E. devono presentare tutti i documenti e le dichiarazioni richieste dal presente bando, fermo restando quanto previsto dagli artt. 18 e 19 del D.Lg. 406/1991.

L'autentica delle sottoscrizioni, ove prescritta, potrà essere redatta in conformità alla legislazione vigente nello Stato di appartenenza. Se lo stato di appartenenza non rilascia i documenti di cui sopra o taluno di essi, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata contenente tutti gli elementi prescritti, rilasciata dall'interessato dinanzi ad una autorità amministrativa o giudiziaria, ad un notaio o a qualsiasi altro pubblico ufficiale autorizzato a riceverla in base alla legislazione dello Stato stesso, negli stati U.E. nei quali non è prevista una dichiarazione giurata, una dichiarazione solenne contenente i medesimi elementi. Agli atti e documenti redatti in lingua non italiana deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Gli importi, di cui ai punti 6.3), 6.4), 8.3.2) e 8.3.3), espressi nella valuta dello Stato di appartenenza verranno dall'amministrazione rapportati alle lire italiane sulla base dei valori di cambio fissati dall'Ufficio Italiano Cambi (UIC) al 31 dicembre (o ultimo giorno ufficiale di cambio) di ogni anno di riferimento.

Si precisa altresì che, ferme restando tutte le prescrizioni del presente bando di gara, i candidati stranieri aventi sede in Paesi terzi potranno essere ammessi alla gara con le modalità e nei limiti fissati da Accordi tra la Comunità Economica Europea e gli stessi Paesi terzi.

11. Spedizione delle lettere invito: modalità e termine di presentazione delle offerte: gli inviti alla procedura di gara saranno spediti dalla amministrazione entro 120 (centoventi) gg. dalla scadenza del termine di presentazione delle richieste di invito.

12. Criterio di valutazione delle offerte: la scelta del concessionario avrà luogo utilizzando il criterio dell'«offerta economicamente più vantaggiosa» secondo quanto stabilito dall'art. 21, comma 2, lett. b) della legge 109/1994 e succ. mod. ed integr., sulla base dei seguenti elementi di valutazione che verranno applicati nel seguente ordine decrescente di importanza con i coefficienti numerici che verranno indicati nella lettera invito e secondo le modalità e metodologie ivi specificate.

I - qualità del progetto:

valutata sulla base dei seguenti elementi di giudizio:

sistemazione superficiale;

livello di definizione del progetto architettonico;

qualità del progetto architettonico;

scelta dei materiali di finitura in relazione alla loro facilità di manutenzione;

livello di definizione del progetto degli impianti;

qualità degli impianti;

dotazione dei sistemi di informazione, segnalamento e sicurezza: soluzioni tecnologiche adottate e livello di fruizione del parcheggio;

scelta del sistema strutturale e costruttivo con particolare riferimento al problema della subsidenza.

II - prestazioni ambientali:

prestazioni ambientali e misure di mitigazione degli effetti contenute nello studio di impatto ambientale.

III - livelli tariffari.

IV - valore economico dell'opera:

valutato sulla base dei seguenti elementi:

canone annuo relativo al diritto d'uso dell'opera;

fondo di accantonamento per le opere di manutenzione offerto.

V - modalità di gestione.

VI - minore tempo di realizzazione dell'opera:

rispetto al tempo massimo fissato in giorni 900.

13. Validità dell'offerta: I candidati offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria proposta-offerta trascorso il termine che sarà fissato in lettera invito.

14. Modalità di gara: ai sensi dell'art. 10, comma 6, del vigente regolamento dei contratti del Comune di Bologna, non si procederà ad aggiudicazione in presenza di una sola offerta, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione, in ragione della evidente urgenza di provvedere al fine di evitare la decadenza dei finanziamenti pubblici stanziati, di procedere alla aggiudicazione sempre che l'offerta medesima sia ritenuta conveniente ed affidabile.

Il progetto preliminare, lo schema di convenzione e il capitolato prestazionale sono a disposizione presso il Comune di Bologna - Settore Traffico e Trasporti, via Brugnoli n. 6, Bologna - Italia e potrà esserne presa visione nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 13, al fine anche di richiedere copia previo pagamento delle relative spese.

Il direttore del settore traffico e trasporti:
ing. Alberto Croce

B-733 (A pagamento).

COMUNE DI BOLOGNA Settore Traffico e Trasporti - U.O. Progetto Parcheggi

Bando di gara per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione, ai sensi degli articoli 19 e 21 della legge n. 109/94 e successive modificazioni e integrazioni, del parcheggio denominato «Piazza VIII Agosto» per n. 100 posti auto.

Importo presunto di cui al progetto preliminare tecnico economico e gestionale posto a base di gara L. 38,5 miliardi.

Finanziamento a totale carico del Concessionario con facoltà di avvalersi dei contributi di cui all'art. 4 della L. 122/89.

1. Soggetto concedente: Comune di Bologna, Settore Traffico e Trasporti.

2. Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee il 21 giugno 1996.

3. Elementi, criteri, modalità di gara e di scelta del concessionario; oggetto del rapporto di concessione; natura ed entità delle prestazioni.

3.1. In aderenza ai principi della legge quadro in materia di lavori pubblici (legge n. 109/94) l'Amministrazione pone a base di gara un progetto preliminare tecnico-economico-gestionale che sarà messo a disposizione dei candidati che avranno superato la fase di prequalifica al fine di consentire agli stessi di presentare il progetto definitivo dell'opera corredato dalla relativa proposta economico-gestionale.

Il progetto preliminare, predisposto dall'Amministrazione, è corredato dai seguenti elaborati:

- 1) relazione generale;
- 2) caratterizzazione geologica, geognostica, geoarcheologica;
- 3) analisi dell'ambiente acustico ed atmosferico;
- 4) capitolato tecnico prestazionale nonché delle seguenti tavole:

Tav. 1: schema viabilità generale, in scala 1:25.000;

Tav. 2: inquadramento urbanistico, in scala 1:5.000;

Tav. 3: rilievo area di sedime, in scala 1:200;

Tav. 4: schema reti tecnologiche esistenti;

Tav. 5: schemi grafici progettuali, in scala 1:500;

Tav. 6: localizzazione attuale dei banchi di vendita del mercato «La Piazzola».

Si precisa che relativamente al progetto preliminare posto a base di gara sono stati effettuati sondaggi archeologici preliminari sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza archeologica.

3.2. Il progetto definitivo, che dovrà essere presentato dai candidati concessionari invitati alla gara secondo le modalità e nei termini prescritti dalla lettera invito, tenuto conto degli elaborati di cui al progetto preliminare, deve essere corredato dai seguenti elaborati:

a) relazione descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali, nonché delle caratteristiche dei materiali prescelti e dell'inserimento dell'opera sul territorio;

b) studio di impatto ambientale ai sensi della Direttiva CEE 85/337, allegato 3;

c) relazione geotecnica illustrante le scelte poste a base dello schema strutturale proposto;

d) disegni architettonici, nelle opportune scale, descrittivi delle caratteristiche delle opere, delle superfici, dei volumi da realizzare, degli assetti superficiali e della sistemazione della pavimentazione;

e) disegni generali, nelle opportune scale, descrittivi delle strutture e delle fondazioni corredati dei principali dettagli costruttivi;

f) disegni generali descrittivi degli impianti e delle loro connessioni con le reti esterne e delle soluzioni tecnologiche adottate;

g) disegni generali, nelle opportune scale, descrittivi delle opere di sicurezza, delle vie di fuga e del sistema di segnalamento e telecontrollo;

h) progetto di illuminazione del sito corredato di studio illuminotecnico;

i) calcoli preliminari delle strutture e degli impianti;

l) capitolato tecnico prestazionale;

m) relazione descrittiva delle caratteristiche prestazionali, tecniche ed ambientali previste nel progetto;

n) relazione descrittiva dei criteri gestionali;

o) computo metrico estimativo;

p) piano economico finanziario;

q) programma dei lavori di realizzazione dell'opera;

r) schema delle fasi operative;

s) planimetria di collocazione dei banchi di vendita del mercato «La Piazzola».

La proposta economico-gestionale, che dovrà essere prodotta dai candidati concessionari unitamente al progetto definitivo, deve contenere:

a) articolazione tariffaria che si intende adottare e costi di subconcessione;

b) proposta economica relativamente al valore monetario del corrispettivo della cessione del diritto di superficie;

c) piano finanziario di accantonamento del fondo per oneri di manutenzione.

3.3. L'aggiudicatario provvisorio dovrà predisporre un progetto esecutivo nei termini e con le modalità di cui all'art. 7 dello schema di convenzione e secondo le direttive impartite dall'Amministrazione comunale.

Si precisa comunque che ai fini dell'aggiudicazione definitiva il progetto esecutivo deve essere approvato dalla stessa Amministrazione ed ottenere tutti gli altri atti di assenso, autorizzazione, nulla osta, visto di ogni altro ente, organo o autorità amministrativa competenti per legge.

In difetto delle suddette condizioni non si darà luogo all'aggiudicazione definitiva senza che il soggetto prescelto possa pretendere alcunché a titolo di risarcimento, indennizzo, rimborso spese o a qualsiasi altro titolo.

3.4. L'Amministrazione provvederà a cedere al concessionario il diritto di superficie per 60 anni relativamente al sottosuolo dell'area interessata dall'intervento, che è posta sulla piazza VIII Agosto ed identificata al N.C.T. del Comune di Bologna al foglio 188, senza numero di mappale, della superficie complessiva di circa mq 8.200.

L'Amministrazione, ai fini della realizzazione dei lavori di costruzione dell'autoparcheggio, concederà temporaneamente l'uso della superficie interessata dai lavori stessi.

3.5. L'oggetto del rapporto di concessione è costituito dalla:

a) progettazione esecutiva e costruzione di autoparcheggio, secondo quanto precisato in convenzione, per n. 1.000 posti auto (con variazione ammessa, in difetto o in eccesso, non superiore al 3% del numero complessivo sopra indicato) di cui una quota massima pari al 30% dei posti complessivi, destinati ad essere assegnata, in conformità al D.M. n. 41/1990 ed ai provvedimenti di ammissione a finanziamento, anche tramite il trasferimento del diritto di proprietà superficiale, a soggetti che risiedano o che esercitino attività economica o professionale nel territorio del Comune di Bologna con priorità obbligatoria per i soggetti che risiedano od operino all'interno del Centro Storico, fermo restando che la rimanente parte deve essere a rotazione;

b) gestione e manutenzione del parcheggio e dei relativi impianti, per tutta la durata della concessione in conformità con quanto previsto nel progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione e nella convenzione e comunque anche nel rispetto della normativa sopravvenuta in pendenza del rapporto di concessione;

c) la corresponsione del corrispettivo del diritto di superficie a decorrere dall'inizio dell'ottavo anno di durata della concessione, nella misura che risulterà dall'offerta aggiudicataria, con le modalità stabilite in convenzione e, comunque, in misura non inferiore a L. 200.000.000 (duecentomilioni annui);

d) la consegna all'Amministrazione concedente, alla scadenza della concessione, delle strutture di autoparcheggio realizzate e dei relativi impianti in buono stato manutentivo conformemente a quanto prescritto in convenzione.

Nella realizzazione e gestione del parcheggio il concessionario è tenuto al rispetto delle prescrizioni normative ed amministrative volte ad assicurare l'osservanza dell'art. 28 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 in ordine ai posti auto da riservare ai veicoli dei portatori di handicap.

4. Requisiti soggettivi di ammissibilità delle candidature.

4.1. Sono ammessi a presentare candidatura, anche ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991:

4.1.1) società, anche cooperative, di gestione di autoparcheggi pubblici e/o di parcheggi privati convenzionati ad uso pubblico che abbiano in corso la gestione di almeno un impianto simile. Per impianto simile si intende una struttura di autoparcheggio multipiano di dimensioni non inferiore a 500 posti auto;

4.1.2) imprese di costruzione, cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi, che abbiano in corso la gestione di almeno un impianto simile ai sensi del punto 4.1.1);

4.1.3) raggruppamenti temporanei costituiti fra i soggetti di cui al punto 4.1.1) e/o al punto 4.1.2);

4.1.4) raggruppamenti temporanei costituiti fra uno o più soggetti di cui al punto 4.1.1) e/o al punto 4.1.2) ed imprese di costruzione (o soggetti ad esse parificati ai sensi della vigente legislazione in materia di lavori pubblici) in possesso dei requisiti minimi di cui sub 8) richiesti per la realizzazione dei lavori.

4.2. In caso di raggruppamenti di cui ai punti 4.1.3) e 4.1.4):

i requisiti minimi gestionali richiesti sub 4.1.1) e sub 6) dovranno essere posseduti cumulativamente dai soggetti di cui ai punti 4.1.1) e/o 4.1.2), fermo restando che ciascuno di essi dovrà possedere i predetti requisiti in misura comunque non inferiore al 50%;

i requisiti relativi alla realizzazione dei lavori dovranno essere posseduti conformemente alla vigente disciplina in materia di lavori pubblici così come specificato sub 8.

Come verrà specificato in lettera invito alla gara di cui trattasi non sarà ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di imprese che hanno identità totale o parziale delle personale che in esse rivestono i ruoli di legale rappresentanza; in presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni. Non sarà altresì ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di consorzi e imprese ad essi aderenti; in presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara delle sole imprese aderenti ai consorzi.

4.3. I soggetti di cui sub 4.1.3) e 4.1.4) devono impegnarsi, presentando, unitamente alla richiesta di invito, dichiarazione sottoscritta da tutti i partecipanti al raggruppamento, autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, a:

4.3.1) costituire tra loro, anteriormente alla sottoscrizione della convenzione di concessione, una società, anche consortile, ai sensi del libro V, titolo V, capo III e seguenti del C.C., di durata non inferiore a quella di concessione;

oppure, in alternativa

4.3.2) indicare, anteriormente alla sottoscrizione della convenzione di concessione, il soggetto, fra quelli associati, che, in possesso dei prescritti requisiti, gestionali, sarà preposto alla gestione per l'intera durata della concessione. Qualora siano stati indicati due o più soggetti, in possesso dei prescritti requisiti gestionali, da preporre alla gestione, gli stessi dovranno costituire tra loro la società di cui al precedente punto 4.3.1).

5. Cause di esclusione: unitamente alla richiesta di invito, i candidati devono presentare a pena di esclusione dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, successivamente verificabile, attestante l'insussistenza della causa di esclusione di cui all'art. 24 della direttiva 93/37/CEE.

Per i raggruppamenti temporanei di cui ai punti 4.1.3) e 4.1.4), tale dichiarazione dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, da ciascuno dei soggetti partecipanti al raggruppamento o che abbia dichiarato di volersi riunire ai fini dell'offerta.

6. Capacità e requisiti minimi gestionali: unitamente alla richiesta di invito, i candidati di cui ai punti 4.1.1) e 4.1.2) dovranno presentare la seguente documentazione:

6.1) certificato di iscrizione alla Camera di commercio territorialmente competente, o copia autentica dello stesso, ovvero dichiarazione sostitutiva;

6.2) dichiarazione attestante di aver in corso la gestione di un impianto simile ai sensi del punto 4.1.1) con specificazione della localizzazione, della tipologia (meccanizzato, non meccanizzato, in elevazione, interrato, misto), del numero di posti auto;

6.3) dichiarazione contenente l'elenco dei parcheggi gestiti, della loro ubicazione, della tipologia (meccanizzati, non meccanizzati, a raso, in elevazione, interrati, misti) e del numero di posti auto ed attestante specificatamente un fatturato globale relativo all'attività di gestione degli ultimi tre esercizi antecedenti alla pubblicazione del bando (93/94/95) non inferiore a lire 12 miliardi (dodicimiliardi) e un patrimonio netto, relativo allo stesso triennio, non inferiore a lire 10 miliardi (diecimiliardi);

6.4) dichiarazione attestante che nel triennio antecedente alla pubblicazione del bando (93/94/95) il fatturato annuo di almeno uno dei parcheggi gestiti è stato pari o superiore a lire 2 miliardi (duemiliardi).

Le dichiarazioni, successivamente verificabili, relative ai punti 6.1), 6.2), 6.3) e 6.4) possono essere rese sia singolarmente che tramite un unico documento, ma in ogni caso devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e rese ai sensi della legge n. 15/1968.

In caso di raggruppamenti di cui sub. 4.1.3) e 4.1.4) il possesso dei requisiti gestionali minimi sopra precisati dovrà essere dimostrato da tutti i soggetti di cui sub 4.1.1) e/o 4.1.2) partecipanti al raggruppamento. In ogni caso, come precisato al punto 4.2), i requisiti di cui sub 6.2), 6.3) e 6.4) potranno anche essere posseduti cumulativamente dai soggetti di cui sub 4.1.1) e 4.1.2) partecipanti al raggruppamento, fermo restando che ciascuno di essi dovrà possedere i predetti requisiti in misura comunque non inferiore al 50%.

7. Requisiti di carattere economico finanziario: i candidati devono comprovare la propria capacità economica e finanziaria rapportata all'entità dell'integrale autofinanziamento dell'opera, la serietà della candidatura e degli impegni che dovranno assumere, tramite:

7.1) idonee referenze bancarie di almeno tre istituti di credito, di rilevanza nazionale dello Stato di appartenenza, rilasciate in busta sigillata e di data non anteriore e quella di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente bando di gara, ove per «idonee» devono intendersi quelle che comprovino la sussistenza della capacità economica e finanziaria del candidato ad assumere gli impegni, anche finanziari, di concessione.

In caso di raggruppamenti di cui sub 4.1.3) e 4.1.4), le referenze di cui sopra devono essere prodotte da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento;

7.2) in relazione al peculiare oggetto del rapporto di concessione, alla sua articolazione nonché alla rilevanza dell'autofinanziamento richiesto al concessionario ulteriori referenze bancarie «non sigillate» rilasciate da uno degli istituti di credito di cui sub 7.1) costituite da una dichiarazione del seguente tassativo letterale tenore:

a) «Questo Istituto di credito, in relazione alla capacità finanziaria dell'Impresa, si dichiara disponibile in caso di aggiudicazione provvisoria alla stessa impresa della concessione di costruzione e gestione del parcheggio pubblico, a costituirsi fidejussore solidalmente con l'Impresa stessa per un importo pari a L. 3.000.000.000 (tre miliardi) a garanzia dell'adempimento degli obblighi di convenzione relativi alla progettazione esecutiva dell'opera»;

b) «Questo Istituto di credito, in relazione alla capacità finanziaria dell'Impresa, si dichiara disponibile in caso di aggiudicazione definitiva alla stessa impresa della concessione di costruzione e gestione del parcheggio pubblico, a costituirsi fidejussore solidalmente con l'Impresa stessa per un importo pari al 50% del costo dell'opera quale risultante dal quadro economico e finanziario allegato al progetto esecutivo predisposto dal concessionario ed approvato dall'Amministrazione e comunque per un importo non inferiore a L. 15.000.000.000 (quindicimiliardi) a garanzia del puntuale e corretto adempimento di tutti gli obblighi di convenzione».

Al fine della presentazione delle suddette dichiarazioni di disponibilità si precisa fin d'ora che, come verrà specificato in lettera invito ed in convenzione, ad avvenuta approvazione del progetto esecutivo, e comunque prima del rilascio della concessione edilizia, l'aggiudicatario dovrà presentare fidejussione bancaria (a scalare tenendo conto dello stato di avanzamento dei lavori e del collaudo finale delle opere, fermo restando che il restante 25% resterà vincolato fino al termine del rapporto di concessione) pari alla metà del valore dell'opera quale risultante dal quadro economico-finanziario allegato allo stesso progetto esecutivo e, comunque, per un importo non inferiore a L. 15.000.000.000 (quindicimiliardi).

A quel momento, su richiesta dell'aggiudicatario sarà disposto lo svincolo della fidejussione richiesta a garanzia della progettazione esecutiva.

Si precisa che in caso di raggruppamenti temporanei le suddette dichiarazioni bancarie di disponibilità a prestare fidejussione bancaria dovranno essere attestate nei seguenti termini:

relativamente alla disponibilità di prestare fidejussione di cui sub a) essa dovrà essere attestata nei confronti del soggetto mandatario;

relativamente alla disponibilità di prestare fidejussione di cui sub b) essa potrà essere attestata anche cumulando le dichiarazioni rese nei confronti dei singoli soggetti associati, ferma restando comunque la necessità di attestare l'integrale copertura. In tale caso, ogni dichiarazione relativa ad un singolo soggetto associato dovrà comunque essere resa da uno degli istituti di credito che hanno rilasciato le referenze bancarie di cui sub 7.1) relativa allo stesso soggetto associato.

Si precisa inoltre che le suddette ulteriori referenze non vengono richieste in busta sigillata al fine di assicurare che le stesse siano rese dall'istituto bancario nella formula letterale richiesta dall'impresa in puntuale conformità con quanto prescritto sub 7.2).

8. Realizzazione delle opere; requisiti e condizioni inerenti l'attività costruttiva.

8.1. Conformemente al disposto dell'art. 2, commi 4, 5 e 5-bis della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, il concessionario dovrà affidare a terzi i lavori oggetto della concessione che non intenda (ovvero, se soggetto di cui sub 4.1.1, non possa) realizzare direttamente o per il tramite di imprese controllate o collegate, fermo restando che nell'ipotesi di affidamento a imprese collegate i relativi lavori non potranno superare il 30% del valore globale dei lavori oggetto della concessione.

8.2. Qualora il candidato sia un soggetto che non esegue i lavori con la propria organizzazione di impresa (o tramite imprese controllate o collegate nei limiti di cui al punto 8.1), lo stesso è tenuto ad appaltare a terzi i lavori oggetto di concessione nel rispetto della vigente legislazione in materia di appalti di lavori pubblici, di quanto prescritto al punto 8.3) del presente bando e di quanto disposto in convenzione.

8.3. Qualora il candidato intenda provvedere all'esecuzione delle opere oggetto di concessione direttamente o tramite imprese controllate o tramite imprese collegate dovrà presentare, unitamente alla richiesta di invito, la seguente documentazione:

8.3.1) certificato di iscrizione all'A.N.C. di data non anteriore ad un anno dalla data di presentazione della richiesta di invito, o copia autentica dello stesso, ovvero dichiarazione sostitutiva; l'iscrizione all'A.N.C. è richiesta per la categoria 2 per classifica illimitata;

oppure

nel caso in cui venga eseguita una parte soltanto delle opere oggetto di concessione, per la categoria e per la classifica corrispondente all'importo dei lavori che si intendono eseguire nel rispetto della vigente normativa in materia.

Nei casi previsti dall'art. 35 della legge n. 109/94 si applicherà la Circolare ministeriale n. 385 del 2 agosto 1985 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 190 del 13 agosto 1985); gli interessati dovranno allegare l'ulteriore documentazione in tali casi richiesta;

8.3.2) dichiarazione indicante il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del D.P.C.M. n. 55/1991, e specificamente:

a) cifra d'affari globale e in lavori relativa agli esercizi 93/94/95;

b) importo ed elenco dei lavori eseguiti nelle categorie richieste relativamente al quinquennio 91/92/93/94/95, specificandone l'oggetto, il periodo, il luogo di esecuzione e la committenza e precisando che furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

c) costo per il personale dipendente nel triennio 93/94/95;

d) disponibilità di attrezzature adeguate alla realizzazione dei lavori;

e) titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa;

f) disponibilità di organico adeguato sotto il profilo sia qualitativo che quantitativo per la corretta esecuzione dell'appalto, con indicazione dell'organico medio annuo e del numero dei dirigenti con riferimento al triennio 93/94/95;

g) elenco tassativo delle imprese collegate e delle imprese controllate ai sensi dell'art. 2, commi 4, 5 e 5-bis della legge n. 109/94.

Si precisa che detti requisiti devono riguardare il candidato concessionario ovvero le imprese collegate o controllate nei limiti in cui esse eseguono direttamente i lavori oggetto di concessione. In particolare, tutti i requisiti che, ai sensi della normativa vigente sono parametrati in misura percentuale all'importo dei lavori, dovranno essere posseduti nelle misure percentuali massime di cui all'art. 6 del D.P.C.M. n. 55/1991 riportate ai lavori che detti soggetti intendono eseguire.

Le dichiarazioni, successivamente verificabili, relative ai punti 8.3.1) e 8.3.2), possono essere rese sia singolarmente che tramite un unico documento, ma in ogni caso devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e rese ai sensi della legge n. 15/1968.

Il possesso degli stessi requisiti dovrà poi essere comprovato dai candidati invitati alla gara con presentazione della documentazione prescritta dalla lettera invito;

8.3.3) in caso di raggruppamenti di cui sub 4.1.3) e 4.1.4) i requisiti relativi alla esecuzione dei lavori richiesti sub 8.3.1) e 8.3.2) devono essere posseduti da ciascuna impresa conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991 ed all'art. 8, comma 1, nei limiti percentuali massimi ivi previsti, fermo restando che i requisiti di cui agli articoli 6 e 8 del D.P.C.M. n. 55/1991 devono essere posseduti nella misura massima in relazione ai sopra indicati importi di riferimento.

9. Modalità e termine per la presentazione delle richieste di invito.

9.1. I soggetti interessati ad essere invitati alla gara dovranno far pervenire richiesta di invito in bollo sottoscritta con firma autenticata del legale rappresentante e redatta in lingua italiana, unitamente alle dichiarazioni successivamente verificabili ed alla documentazione comprovanti l'assenza di cause di esclusione ed il possesso dei requisiti e delle condizioni di cui ai precedenti punti 5), 6), 7) e 8).

Si precisa che le dichiarazioni relative al punto 8) si riferiscono ai soggetti realizzatori nei termini e nei limiti ivi previsti.

In caso di raggruppamenti di cui sub 4.1.3) e 4.1.4), la richiesta di invito, corredata dalla dichiarazione di cui sub 4.3), deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti associati; le dichiarazioni e la documentazione di cui ai precedenti punti 5), 6), 7) e 8) devono essere prodotte, nei termini e nei limiti ivi previsti, da ciascun soggetto associato.

9.2. La richiesta di invito dovrà essere inoltre corredata da una dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi della legge n. 15/68, con la quale il richiedente si impegna ad autofinanziare l'intera costruzione del parcheggio tenuto conto che il finanziamento pubblico, se rispettati i tempi e le procedure ai sensi della legge n. 122/89, sarà disponibile nella forma e nella misura ridefinita dalla regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 12 della legge n. 537/93 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di raggruppamenti di cui sub 4.1.3) e 4.1.4), la suddetta dichiarazione deve essere resa dal soggetto o dai soggetti finanziatori e sottoscritta dai rispettivi legali rappresentanti.

9.3. La richiesta di invito, unitamente alle dichiarazioni ed alla documentazione di cui sub 9.2) e 9.3), dovrà pervenire in plico sigillato recante sull'esterno la dicitura «Richiesta di invito alla licitazione privata per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione dell'autoparcheggio sito in Bologna, piazza VIII Agosto» al seguente indirizzo Comune di Bologna - Settore Traffico e Trasporti - Via Brugnoli n. 6, 40122 Bologna - Italia.

Detto plico, ad esclusivo rischio del mittente, dovrà pervenire tassativamente entro e non oltre le ore 12 del giorno 13 agosto 1996 esclusivamente tramite servizio postale raccomandato o recapito autorizzato.

Ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 406/91, le richieste di invito alla gara possono essere fatte anche tramite telegramma, telefax (39 51 203045), telefono 39 51 203087), sempre che la spedizione delle richieste di invito unitamente alle dichiarazioni ed alla documentazione richiesta, risultino spedite entro il termine fissato per la presentazione delle stesse richieste di invito.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 955/1982 in materia di bollo, le prescrizioni di cui al presente punto 9) in ordine alle modalità ed al termine di presentazione delle richieste di invito sono da considerarsi tassative ed essenziali e pertanto qualsiasi difformità da esse determinerà la tassativa non ammissione alla gara.

10. Candidati stranieri.

I candidati stranieri aventi sede in uno Stato della U.E. devono presentare tutti i documenti e le dichiarazioni richieste dal presente bando, fermo restando quanto previsto dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

L'autentica delle sottoscrizioni, ove prescritta, potrà essere redatta in conformità alla legislazione vigente nello Stato di appartenenza.

Se lo Stato di appartenenza non rilascia i documenti di cui sopra o taluno di essi, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata contenente tutti gli elementi prescritti, rilasciata dall'interessato dinanzi ad una autorità amministrativa o giudiziaria, ad un notaio o a qualsiasi altro pubblico ufficiale autorizzato a riceverla in base alla legislazione dello Stato stesso, negli Stati U.E. nei quali non è prevista una dichiarazione giurata, una dichiarazione solenne contenente i medesimi elementi.

Agli atti e documenti redatti in lingua non italiana deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Gli importi, di cui ai punti 6.3), 6.4), 8.3.2) e 8.3.3), espressi nella valuta dello Stato di appartenenza verranno dall'Amministrazione rapportati alle lire italiane sulla base dei valori di cambio fissati dall'Ufficio Italiano Cambi (UIC) al 31 dicembre (o ultimo giorno ufficiale di cambio) di ogni anno di riferimento.

Si precisa altresì che, ferme restando tutte le prescrizioni del presente bando di gara, i candidati stranieri aventi sede in Paesi Terzi potranno essere ammessi alla gara con le modalità e nei limiti fissati da accordi tra la Comunità Economica Europea e gli stessi Paesi Terzi.

11. Spedizione delle lettere invito; modalità e termine di presentazione delle offerte.

Gli inviti alla procedura di gara saranno spediti dall'Amministrazione entro 120 (centoventi) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle richieste di invito.

12. Criterio di valutazione delle offerte.

La scelta del concessionario avrà luogo utilizzando il criterio dell'«offerta economicamente più vantaggiosa» secondo quanto stabilito dall'art. 21, comma 2, lettera b) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base dei seguenti elementi di valutazione che verranno applicati nel seguente ordine decrescente di importanza con i coefficienti numerici che verranno indicati nella lettera invito e secondo le modalità e metodologie ivi specificate.

I. - Qualità del progetto: valutata sulla base dei seguenti elementi di giudizio:

progetto di ricollocazione definitiva del mercato «La Piazzola» con particolare riferimento al maggior numero di posteggi di vendita ricollocati sulla piazza, fermo restando che non verranno in alcun modo accettate soluzioni che prevedano la non ricollocazione di un numero di posteggi di vendita superiore a 20 posteggi medi (pari a una superficie di mq 500), e al maggior numero dei posteggi di vendita ricollocati nella posizione attuale, tenendo conto in ogni caso della esigenza di salvaguardare l'omogeneità dei raggruppamenti merceologici attuale;

livello di definizione del progetto architettonico;

qualità del progetto architettonico;

scelta dei materiali di finitura in relazione alla loro facilità di manutenzione;

livello di definizione del progetto degli impianti;

qualità degli impianti;

dotazione dei sistemi di informazione, segnalamento e sicurezza: soluzioni tecnologiche adottate e livello di fruizione del parcheggio;

scelta del sistema strutturale e costruttivo con particolare riferimento al problema della subsidenza.

II. - Prestazioni ambientali: prestazioni ambientali e misure di mitigazione degli effetti contenute nello studio di impatto ambientale.

III. - Livelli tariffari: livelli tariffari e costi di subconcessione.

IV. - Valore economico dell'opera: valutato sulla base dei seguenti elementi:

corrispettivo annuo offerto per cessione diritto di superficie;

fondo di accantonamento per le opere di manutenzione offerto.

V. - Modalità di gestione.

VI. - Minore tempo di realizzazione dell'opera: rispetto al tempo massimo fissato in giorni 1.000, fermo restando che l'area di superficie dovrà essere restituita all'uso e cui è attualmente destinata in un tempo non superiore all'80% del tempo massimo di realizzazione offerto.

13. Validità dell'offerta: i candidati offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria proposta-offerta trascorso il termine che sarà fissato in lettera invito.

14. Modalità di gara.

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, del vigente Regolamento dei contratti del Comune di Bologna, non si procederà ad aggiudicazione in presenza di una sola offerta, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione, in ragione della evidente urgenza di provvedere al fine di evitare la decadenza dei finanziamenti pubblici stanziati, di procedere all'aggiudicazione sempre che l'offerta medesima sia ritenuta conveniente ed affidabile.

Il progetto preliminare, lo schema di convenzione e il capitolato prestazionale sono a disposizione presso il Comune di Bologna - Settore Traffico e Trasporti - Via Brugnoli n. 6, Bologna - Italia, e potrà esserne presa visione nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 13, al fine di richiedere copia previo pagamento delle relative spese.

Il direttore Settore Traffico e Trasporti:
ing. Alberto Croce

B-734 (A pagamento).

ENEA

Ente per le nuove Tecnologie, l'Energie e l'Ambiente

Bando di gara

L'Enea, ente per le Nuove tecnologie, l'Energie e l'Ambiente, con sede in Roma Lungotevere Thaon di Ravel, 76 (tel. 06/36271, telegrafo Enea-Roma, telefax n. 610183, fax n. 06/36272777), indice le seguenti gare a pubblico incanto per l'appalto dei lavori di realizzazione del Progetto Integrato Trisaia (importi a corpo posti a base d'asta, IVA esclusa);

gara 7/PIT - Ristrutturazione di un capannone, realizzazione di aree attrezzate e opere accessorie: a corpo lire 1.278 milioni, di cui lire 572 milioni per lavori appartenenti alla categoria prevalente 5a (opere scorporabili comprese nell'appalto: opere edili cat. 2 per lire 403 milioni, impianti elettrici cat. 5c per lire 303 milioni);

gara 8/PIT - Ristrutturazione di alcuni locali dell'edificio FISM da adibire a laboratori: a corpo lire 172 milioni, di cui lire 117 milioni per lavori appartenenti alla categoria prevalente 2 (opere scorporabili comprese nell'appalto: impianti elettrici cat. 5c per lire 55 milioni);

gara 9/PIT - Adeguamento e ristrutturazione di un capannone destinato ad ospitare una stazione di fasci laser: a corpo lire 709 milioni di cui 300 milioni per lavori appartenenti alla categoria prevalente 2 (opere scorporabili comprese nell'appalto: impianti elettrici cat. 5c per lire 156 milioni, impianti di condizionamento cat. 5a per lire 253 milioni).

gara 10/PIT - Realizzazione impianto termico Hall Piga: a corpo lire 70 milioni per lavori appartenenti alla cat. 5a.

gara 11/PIT - Rifacimento e adeguamento, sulla base di quanto disposto dalla legge 46/90, dell'impianto di illuminazione della Hall Tecnologica (Steam-Explosion): a corpo lire 65 milioni per lavori appartenenti alla cat. 5c.

Aggiudicazione: criterio del massimo ribasso unico percentuale, ex art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109, come modificato dal decreto legislativo 101/95 e dalla relativa legge di conversione 2 febbraio 1995 n. 216, da applicare agli importi complessivi a corpo posti a base d'asta sopra richiamati.

Sarà verificata l'anomalia delle offerte, con esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribassi che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, ai sensi dell'art. 21 comma 1bis della citata legge 109/94. Tale procedura di esclusione non verrà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. Non sono ammesse offerte in aumento e si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta formalmente valida.

In caso di offerte uguali si provvederà all'aggiudicazione, mediante sorteggio, ex art. 77 del R.D. n. 827/24.

Scadenza offerta: Il plico contenente l'offerta relativa a ciascuna gara dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 12 del giorno 29 luglio 1996, esclusivamente tramite Servizio Postale di Stato o Corriere espresso dell'Enea - Centro Ricerche Trisaia - Unità Coordinamento Attività gare - SS. 106 km. 419+500 - 75026 Rotondella (MT).

Apertura plichi: In seduta pubblica alle ore 9 del giorno 30 luglio 1996 per la gara 7/PIT, alle ore 9 del giorno 31 luglio 1996 per la gara 9/PIT, alle ore 9 del giorno 1° agosto 1996 per la gara 8/PIT, 10/PIT e 11/PIT, presso l'Enea - Centro Ricerche Trisaia - SS. 106 km. 419+500, Rotondella (MT).

Luogo di esecuzione dei lavori: ENEA - Centro Ricerche Trisaia - S.S. 106 Km. 419 + 500 - 75026 Rotondella (MT).

Durata degli appalti, espressa in giorni solari consecutivi a partire dalla data di consegna lavori; per la gara 7/PIT duecentodieci; per la gara 8/PIT novanta; per la gara 9/PIT centoottanta giorni; per la gara 10/PIT novanta; per la gara 11/PIT novanta; con facoltà di recesso unilaterale da parte dell'Enea in caso di mancato specifico finanziamento.

Soggetti ammessi: Le imprese italiane iscritte all'Albo Nazionale Costruttori: per la gara 7/PIT alla categoria prevalente 5a classe 4 (L. 750 milioni) o superiore, e alle categorie scorporabili 2 classe 4 (L. 750 milioni) o superiore e 5a classe 3 (L. 300 milioni) o superiore; per la gara 8/PIT alla categoria prevalente 2 classe 2 (L. 150 milioni) o superiore e alla categoria scorporabile 5c classe 1 (L. 75 milioni) o superiore o alla Camera di Commercio; per la gara 9/PIT alla categoria prevalente 2 classe 3 (L. 300 milioni) o superiore, e alle categorie scorporabili 5a classe 3 (L. 300 milioni) o superiore e 5c classe 2 (L. 150 milioni) o superiore; per la gara 10/PIT alla categoria 5a classe 1 (L. 75 milioni) o superiore o alla Camera di Commercio; per la gara 11/PIT alla categoria 5c classe i (L. 75 milioni) o superiore o alla Camera di Commercio; le Imprese non iscritte all'A.N.C. residenti in altro Stato della Unione Europea in regola con la normativa del proprio paese; le Associazioni temporanee di Imprese o Consorzi di Imprese ex artt. 22 e 23 del decreto legislativo n. 406/91. L'Impresa che partecipa ad una Associazione o Consorzio per una gara non può partecipare ad altre Associazioni o Consorzi né singolarmente alla stessa gara.

Facoltà di svincolarsi dall'offerta: Entro 90 giorni dalla data di apertura plichi.

Cauzione provvisoria: Ai sensi dell'art. 30 comma 1 della citata legge 109/94, l'importo della cauzione provvisoria dovrà essere pari a: per la gara 7/PIT lire 25.560.000 (venticinquemilioniinquecentosessantamila), per la gara 8/PIT lire 3.440.000 (tre milioni quattrocentoquarantamila), per la gara 9/PIT lire 14.180.000 (quattordicimilioni centottantamila), per la gara 10/PIT lire 1.400.000 (un milione quattrocentomila), e per la gara 11/PIT lire 1.300.000 (un milione trecentomila).

Tali cauzioni dovranno essere prestate nei modi indicati nelle rispettive «Modalità di presentazione dell'offerta». Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita non appena intervenuta l'aggiudicazione definitiva.

Finanziamento: Legge n. 64 del 1° marzo 1986 cofinanziata dalla CEE.

Pagamenti: Entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Documentazione: Le Imprese che intendono partecipare alle gare, pena l'esclusione, dovranno allegare all'offerta, la seguente documentazione:

1. Dichiarazione, in bollo ed in lingua italiana, successivamente verificabile, autenticata ai sensi della legge n. 15/68, sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare, in cui si attesta:

a) l'indicazione del/i legale/i rappresentante/i o del titolare;

b) che non ricorrono cause di esclusione di cui all'art. 24 della Direttiva 93/37/CEE del Consiglio;

c) per le Imprese italiane: che non è intervenuto alcuno dei provvedimenti di cui alla legge 31 maggio 1965 n. 575 (e successive integrazioni e modificazioni);

d) di accettare integralmente e senza riserva alcuna quanto indicato nel «Capitolato Generale di Appalto per le opere da eseguire per conto dell'ENEA», nel «Capitolato Speciale di Appalto» e nelle «Modalità di presentazione dell'offerta»: tale dichiarazione avviene in luogo della restituzione dei citati elaborati sottoscritti per accettazione;

e) di aver effettuato il sopralluogo, dove è previsto che si svolgono i lavori, e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione del ribasso e di aver giudicato il prezzo offerto nel suo complesso remunerativo e conveniente, tale da consentire l'offerta, e che la Impresa può disporre dell'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei lavori;

f) che l'Impresa, con riferimento agli obblighi di cui al decreto legislativo n. 626/94: - ha formulato l'offerta tenendo conto delle norme in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, in fase di sopralluogo è stata dettagliatamente informata sui rischi specifici esistenti negli ambienti e zone in cui si svolgeranno i lavori e delle misure di sicurezza già adottate; è in grado di adottare le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie;

g) l'indicazione specifica delle opere che si intendono subappaltare o concedere in cottimo, nonché da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguire detti lavori (art. 18 legge 55/90 e successive modifiche ed integrazioni);

h) che alla gara non concorrono, singolarmente o in raggruppamento, Imprese nei confronti delle quali esistono rapporti di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile;

i) che nessuna persona esplicitamente attività lavorativa a favore dell'Impresa, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria di consulenza o di qualsivoglia altra natura, nonché avente interesse nell'attività dell'Impresa stessa, è dipendente dell'ENEA, anche se in posizione di aspettativa. L'Impresa prende atto che, in caso di accertata sussistenza di un rapporto o interesse come sopra specificato, il contratto potrà essere risolto su denuncia dell'ENEA, senza riconoscimento alcuno per eventuali prestazioni fornite o attività già svolte e salva la facoltà dell'ENEA di richiedere i relativi danni diretti ed indiretti;

l) per le Imprese iscritte alle categorie 5a, 5c o alla Camera di Commercio: di essere in possesso dei requisiti tecnico-professionali richiesti dall'art. 1 comma 1, lettere a) e c) della legge n. 46/90 e dal relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 447/91, per i rispettivi impianti;

m) di confermare l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori dalla quale risultino la categoria e classe richiesta, i nominativi del/i legale/i rappresentante/i e direttore/i tecnico/i e le eventuali modifiche intervenute al riguardo, di data non anteriore a trenta giorni dalla seduta di gara.

2) certificato generale del Cassellario giudiziale del legale/i rappresentante/i dell'Impresa o del titolare della Ditta individuale, e sempre comunque della persona o delle persone che hanno firmato l'offerta, in originale o copia autenticata nelle forme di legge, di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la seduta di gara.

3) Certificato, in originale o copia autenticata, di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria richiesta o alla Camera di Commercio, di data non anteriore ad un anno per il certificato di iscrizione all'A.N.C. e a tre mesi per il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, rispetto a quella fissata per la seduta di gara;

4) Attestato di avvenuto sopralluogo, da parte dell'Impresa nell'area di prevista realizzazione dei lavori, sottoscritto dall'incaricato ENEA.

5) Cauzione provvisoria come sopra specificata;

6) Per le Associazioni temporanee di Imprese, ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto legislativo n. 406/91; l'Impresa capogruppo dovrà presentare il mandato, debitamente registrato ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 131/86, conferite dalle Imprese riunite e risultante da scrittura privata autenticata nei modi previsti dalla legge. In caso di Associazione temporanea di Imprese, la documentazione di cui ai punti 1, 2 e 3 dovrà essere prodotta da ciascuna Impresa raggruppata. Si avvertono le Imprese che intendessero partecipare a più di uno dei suddetti pubblici incanti, che le stesse dovranno inoltrare, pena la nullità, separate offerte; la documentazione di cui ai punti 2 e 3 potrà essere allegata in originale nella prima ed in copia nella seconda (facendo riferimento alla prima).

Il ritiro dei rispettivi elaborati di gara, «Capitolato Generale di Appalto», il «Capitolato Speciale di Appalto» e le «Modalità di presentazione offerta» (parti integranti del presente bando) avverrà previo versamento della somma di lire 83.300, inclusa l'IVA al 19%, per ogni gara, a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a ENEA, unitamente ad una lettera di accompagnamento in carta intestata, riportante i dati completi della denominazione o ragione sociale dell'Impresa e il numero di Partita IVA. Per tale ritiro, per l'effettuazione del sopralluogo e per eventuali chiarimenti, le Imprese possono rivolgersi, previo appuntamento telefonico (lun-ven, ore 9,30-16), all'ENEA C.R. Trisaia: per la Gara 7/PIT all'ing. Giovanni Santarcangelo (tel. 0835/974409 fax. 0835/974470), per la Gara 8/PIT all'ing. Giambattista La Battaglia (tel. 0835/974418, fax. 0835/974470), per la Gara 9/PIT al P. I. Giancarlo Soffietto (tel. 0835/974370, fax. 0835/974470) e per le Gare 10/PIT e 11/PIT all'ing. Giacobbe Braccio (tel. 0835/974387 fax. 0835/974210).

ENEA - Vice Direttore Dipartimento Energia
ing. C. Palmieri

C-17627 (A pagamento).

AZIENDA MUNICIPALIZZATA IGIENE URBANA Modena

Bando di licitazione privata

1. A.M.I.U. - Via Morandi n. 54 - 41100 Modena (Italia) - Telefono 059/585711 - Telefax 059/585756.

2a) La somministrazione sarà aggiudicata, ai sensi dell'art. 16 - comma 11a) del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, al prezzo più basso, salvo verifica in caso di offerta anormalmente bassa.

2b) Si fa ricorso a procedura accelerata per la necessità di aggiudicare entro il 31 luglio 1996.

2c) Licitazione privata.

3a) Luogo di consegna; Area Impiantistica di via Caruso n. 150 - Albareto Modena (Italia).

3b) Cemento ENV 197-1 CEM IV B 32.5, per il quantitativo, presunto e non vincolante per l'Ente appaltante, di 500 tonn./mese, da conferire, su richiesta, mediante autocisterna attrezzata per scarico pneumatico. Le consegne dovranno avvenire con gradualità; accesso agli impianti: ore 8 - 16, dal lunedì al venerdì.

3c) I concorrenti possono presentare offerta anche per quota-parte della fornitura.

3d) —.

4. Termini di consegna; vedi punto 3b).

5. Alla gara possono partecipare anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 358/92.

6a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 13 luglio 1996 ore 12.

6b) Indirizzo al quale vanno inviate: vedi punto 1).

6c) Lingua italiana.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno inviati entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

8. Le ditte, contestualmente alla domanda di partecipazione, redatta su carta legale, dovranno allegare la seguente documentazione;

a - certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero, se Ditta straniera, nel registro professionale dello stato di residenza, di data non anteriore al tre mesi dalla data di richiesta di partecipazione;

b - idonea dichiarazione bancaria attestante la capacità finanziaria ed economica della ditta concorrente;

c - dichiarazione in carta semplice, dalla quale risulti:

l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;

la descrizione dall'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità nonché strumenti di studio e di ricerca in disponibilità dell'impresa. Dovrà essere indicato il nominativo dei tecnici e degli organi tecnici, che facciano o meno parte integrante dell'impresa, ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità.

9. Criteri di aggiudicazione della gara: vedi punto 2a).

10. Altri indicazione: il contratto avrà la durata di anni 1 (uno) a partire dalla data definitiva nella comunicazione di aggiudicazione.

La Ditta aggiudicataria dovrà mantenere fisso ed invariato il prezzo di fornitura offerto per tutta la durata del contratto, indipendentemente dai quantitativi conferiti.

L'Ente appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare, anche parzialmente la fornitura o di non aggiudicare.

11. Data di invio del bando: 21 giugno 1996.

12. Data di ricevimento del bando: 21 giugno 1996.

Modena, 14 giugno 1996

Prot. 4978

Il direttore: dott. A. Peroni.

C-17628 (A pagamento).

AZIENDA MUNICIPALIZZATA IGIENE URBANA Modena

Bando di licitazione privata

1. A.M.I.U. - Via Morandi n. 54 - 41100 Modena (Italia) - tel. 059/585711 - telefax 059/585756.

2.a) La somministrazione sarà aggiudicata, ai sensi dell'art. 16 - comma 1a) del D.Lgs n. 358 del 24 luglio 1992, al prezzo più basso, salvo verifica in caso di offerta anormalmente bassa.

L'aggiudicazione avverrà in via provvisoria, salvo la verifica successiva di conformità alle caratteristiche chimiche e fisiche, previste dal capitolato d'Oneri, su campione di almeno Kg. 2, inoltrato contestualmente all'offerta.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida 2b). Si fa ricorso a procedura accelerata per la necessità di aggiudicare entro il 31 luglio 1996.

2.c) Licitazione privata.

3.a) Luogo di consegna: Area Impiantistica di via Caruso n. 150 - Albareto - Modena (Italia).

3.b) Loppa granulata d'altoforno necessaria, quale reagente, alla gestione dell'impianto di inertizzazione di rifiuti tossico-nocivi, nel quantitativo, presunto e non vincolante per l'Azienda di 5.000 tonn./anno, trasporto compreso, avente le seguenti caratteristiche:

caratteristiche chimiche comprese entro i seguenti limiti: C₂O 42-46%; SiO₂ 30-36%; Al₂O₃ 10-17%; M_gO 2-10%; S 0,5-1,2%;

caratteristiche fisiche comprese entro i seguenti limiti: umidità: 15%; granulometria: <2 mm. 90-95%; <1 mm. 50-60%; <0,5 mm. 20-25%.

Conferimento: indicativamente 400 tonn./mese di loppa, su richiesta, franco scarico a terra presso gli impianti di via Caruso n. 150 - Albareto - Modena, consegnate con gradualità, max 5 autotreni al giorno; accesso agli impianti: ore 8 - 16, dal lunedì al venerdì.

3.c) I concorrenti possono presentare offerta anche per quota-parte della fornitura.

3.d) —.

4. Termini di consegna: vedi punto 3b).

5. Alla gara possono partecipare anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 358/92.

6.a) Termini per la ricezione delle domande di partecipazione 13 luglio 1996 ore 12.

6.b) Indirizzo al quale vanno inviate: vedi punto 1).

6.c) Lingua italiana.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno inviati entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

8. Le ditte, contestualmente alla domanda di partecipazione, redatta su carta legale, dovranno allegare la seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero, se Dite straniere, nel registro professionale dello stato di residenza, di data non anteriore a tre mesi dalla data di richiesta di partecipazione;

b) idonea dichiarazione bancaria attestante la capacità finanziaria ed economica della Ditta concorrente;

c) dichiarazione, in carta semplice, dalla quale risulti l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi.

9. Criteri di aggiudicazione della gara: vedi punto 2a).

10. Altre indicazioni: il contratto avrà la durata di anni 2 (due) a partire dalla data definita nella comunicazione di aggiudicazione.

La ditta aggiudicataria dovrà mantenere fisso ed invariato il prezzo di fornitura offerto per tutta la durata del contratto, indipendentemente dai quantitativi conferiti.

L'ente appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare, anche parzialmente, la fornitura o di non aggiudicare.

11. Data di invio del bando: 21 giugno 1996.

12. Data di ricevimento del bando: 21 giugno 1996.

Modena, 14 giugno 1996 (Prot. 4977)

Il direttore: dott. A. Peroni.

C-17629 (A pagamento).

A.M.I.U. - MODENA

Visto l'art. 20, legge n. 55/90, si rende noto che alla licitazione privata per la fornitura di soda caustica, titolo 30%, sono state invitate le seguenti ditte:

1) Caffaro S.p.a. di Cesano Maderno (MI); 2) C.A.R.I. S.r.l. di Quarto Inferiore (BO); 3) Chimitex S.p.a. di Fagnano Olona (VA); 4) Mambelli S.r.l. di Forlì; 5) SACS s.a. di Faetano (RSM); 6) Solvay Italia s.a. di Milano.

Hanno partecipato alla gara, presentando offerta, le ditte di cui ai punti: 1), 2), 3), 4), 5), 6).

La fornitura è stata affidata alla ditta: Solvay Italia s.a. - via Turati n. 12 - Milano.

L'aggiudicazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 16, comma 1), punto a) del D.Lgs 24 luglio 1992 n. 358.

Modena, 17 giugno 1996 (Prot. 5040)

Il direttore: dott. A. Peroni.

C-17630 (A pagamento).

A.M.I.U. - MODENA

Visto l'art. 20, legge n. 55/90, si rende noto che alla licitazione privata per: «Riadeguamento della discarica controllata per rifiuti inertizzati e/o tossico-nocivi» sono state invitate le seguenti ditte:

1) Lelli Pietro di Fanano (MO); 2) Acea Coop. a.r.l. di Monghidoro (BO); 3) Prandini geom. Silvio di Castelfranco E. (MO), 4) CET S.c.r.l. di Modena; 5) Asfalti Morselli di Modena; 6) Zaccaria Marco di Montese (MO), 7) F. Brianti S.r.l. di Parma, 8) Pollicino geom. Andrea di Villafranca (VR), 9) Lami Costruzioni di Susano di Palagano (MO), 10) Frignano Strade S.r.l. di Pavullo (MO), 11) Beneduce Costruzioni S.r.l. di S. Anastasia (NA), 12) Meditele S.p.a. di Catania, 13) Piacentini Costruzioni S.p.a. di Modena, 14) Arletti Lorenzo s.n.c. di Modena, 15) Riccoboni S.r.l. di Parma, 16) ICSTA S.r.l. di Mirandola (MO), 17) Comisa s.a.s. di Modena, 18) B.A.T.E.A. S.c.r.l. di Concordia (MO), 19) Mani Costruzioni S.r.l. di Modena, 20) C.O.S.E.A.M. S.r.l. di Pavullo (MO), 21) A.C.R. di Reggiani di Mirandola (MO), 22) Emiliana Scavi S.r.l. di Modena, 23) F.lli Baraldi Imcam S.r.l. di S. Prospero (MO), 24) Pal s.n.c. di Roteglia (RE), 25) C.M.E. S.c.r.l. di Modena, 26) Scavi Ter di Pavullo (MO), 27) Bergamini Franco S.r.l. di Modena, 28) Turchi Cesare S.r.l. di Marzaglia (MO), 29) Euro Scavi snc di Cavezzo (MO), 30) Solesa S.r.l. di Marzaglia (MO), 31) Italscavi di Modena, 32) I.C.A.F. di Cognento (MO).

Hanno partecipato alla gara, presentando offerta, le ditte di cui ai punti: 1), 3), 4), 5), 6), 13), 14), 15), 16), 17), 18), 19), 21), 22), 23), 24), 26), 27), 28), 30), 32).

I lavori sono stati affidati alla ditta: CO.M.I.S.A. Sas - via S. Allende 10 - Modena.

L'aggiudicazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge n. 14 del 2 febbraio 1973.

Modena, 17 giugno 1996 (Prot. 5041)

Il direttore: dott. A. Peroni.

C-17631 (A pagamento).

COMUNE DI SCANDICCI (Provincia di Firenze)

Scandicci - Piazzale della Resistenza

Tel. 055/75911 Fax 055/7591320

Partita IVA 00975370487

Bando di gara

Il sindaco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e successive modificazioni, rende noto: è indetta da parte di questa amministrazione una licitazione privata per l'appalto relativo al 1° lotto dei lavori di costruzione della rete fognaria mista del territorio a valle di Casellina.

Criterio di aggiudicazione: licitazione privata sulla base dei disegni di progetto, dell'elenco prezzi, del capitolato speciale e ai sensi dell'art. 1/A della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e successive modifiche ed

integrazioni così come previsto dall'art. 21 della legge 109/94 come integrata e modificata dal D.L. 101/95 convertito in legge 216/95 (massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo poste a basse di gara) senza prefissioni di alcun limite di ribasso sull'importo indicato dall'amministrazione comunale, ma avvalendosi per la valutazione dell'anomalia delle offerte, della procedura di cui al comma 1-bis dello stesso art. 21 della legge 109/94 suddetta. Sarà proceduto all'aggiudicazione dei lavori in caso di presentazione di almeno due offerte, purché accettabili.

Luogo, natura e caratteristiche generali dell'opera: Territorio comunale compreso tra il Capoluogo e il fiume Arno a valle di Casellina. Costruzione del 1° lotto del sistema fognario costituito da collettori in elementi scatolari prefabbricati con dimensioni comprese tra m. 1.60 x 1.60 e ml. 3.50 x 2.00 ed opere di completamento in c.a. in opera, compresi scavi, demolizioni, ripristini, interconnessioni con rete fognaria esistente e sistema dei sottoservizi.

Entità delle prestazioni: L. 8.200.000.000 a base d'asta (IVA esclusa), da pagarsi a corpo e a misura.

Categoria prevalente: realizzazione di condotti fognari.

Opere scorporabili:

Bonifica delle aree L. 209.360.000;

Opere per l'attraversamento della Autostrada A1 L. 193.600.000.

A.N.C. Cat. Xa) «Acquedotti, fognature, impianti di irrigazione» classe 8ª, fino a L. 9.000.000.000.

Alla stessa categoria e classe dovranno far riferimento le imprese che intendono partecipare riunite in associazione orizzontale ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 19 dicembre 1991 n. 406.

In caso di imprese che intendono partecipare riunite in associazione verticale:

Categoria prevalente: Cat Xa) «Acquedotti, fognature, impianti d'irrigazione» classe 8ª fino a L. 9.000.000.000.

Opere scorporabili:

Bonifica delle aree.

Cat. XIXb) «Lavori ed opere speciali vari: Esplorazione del sottosuolo con mezzi speciali», classe 3ª fino a L. 300.000.000 nonché iscrizione all'Albo A.F.A. tenuto presso il Ministero della Difesa Cat. 900201 «Bonifica del sottosuolo da ordigni bellici e residuati bellici esplosivi per la classe di potenzialità 3ª fino a L. 300.000.000».

Opere per l'attraversamento dell'Autostrada A1 Cat. XIXf) «Lavori ed opere speciali vari trivellazioni e pozzi» classe 3ª fino a L. 300.000.000.

Termine di esecuzione dell'appalto: 420 giorni naturali consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Cauzione: Definitiva nella misura del 5% dell'importo netto d'appalto.

Finanziamento:

L. 10.000.000.000 al Cap 5590/000 RR.PP. 1992 (Imp. n. 92/2055) sotto la voce «Costruzione e ampliamento fognature e depuratori» finanziato con i fondi del Piano Triennale per la tutela ambientale del Ministero dell'Ambiente trasferiti alla Regione Toscana (a totale carico dello Stato); per L. 100.000.000 al cap. 940/000 dei RR.PP. 1995 sotto la voce «Spese per studi, progettazioni, ecc.» (imp. n. 95/3355);

per L. 340.000.000 al Cap. 5410/000 sotto la voce «Realizzazione opere di urbanizzazione» dei RR.PP. 1995 (Imp. n. 95/3354);

per L. 800.000.000 al Cap. 5410/000 Bilancio 1996 sotto la voce «Realizzazione opere di urbanizzazione» (Imp. n. 94/428-2).

Pagamento: I pagamenti in acconto in corso d'opera (artt. 33 e 34 del Capitolato Generale, art. 22 della L. 3 gennaio 1978 n. 1 e art. 24 del capitolato Speciale d'Appalto) saranno effettuati quando il credito liquido dell'Appaltatore, al netto dell'aumento o del ribasso d'asta e di ogni pattuita ritenuta, raggiunta la somma di L. 12.250.000.000.

L'anticipazione di cui all'art. 12 comma VI, VII e VIII del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modifiche e art. 26 legge 109/94 modificata integrata con D.L. 101/95 convertito in legge 216/95, è accreditata all'impresa entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori previa presentazione da parte dell'impresa della necessaria documentazione e certificazione del responsabile del procedimento circa l'effettivo inizio dei lavori e comunque con le modalità specificate all'art. 25 del Capitolato Speciale d'appalto.

Per i lavori in oggetto, finanziati con fondi Ministeriali conferiti alla Regione Toscana dovranno essere seguite le prescrizioni contenute nelle determinazioni ministeriali e Regionali come specificato all'art. 13 del Capitolato Speciale d'appalto e il pagamento della rata di acconto nonché della anticipazione contrattuale avverrà al momento della somministrazione da parte dell'Ente erogatore del finanziamento.

Per eventuali interessi legali e moratori si applicano le regole previste dal Capitolato speciale.

I concorrenti possono presentare l'offerta ai sensi degli artt. 22 e seguenti del titolo V del D.Lgs. 19 dicembre 1991 n. 406.

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi due anni dalla data di scadenza della gara.

Nell'offerta dovranno essere indicati i lavori che l'offerente intende subappaltare.

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 406/91, in caso di subappalto autorizzato, questo Ente non provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dei lavori da esso eseguiti ma dovrà provvedervi l'impresa aggiudicataria. Quest'ultima è pertanto obbligata a trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento che le è stato effettuato dall'Amministrazione Comunale, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al sub-appaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Si precisa che per i lavori di alta specializzazione individuati con D.M. 31 marzo 1992 in attuazione del punto 1) del terzo comma dell'art. 18 della legge 55/90 così come modificato con l'art. 34, primo comma del D.Lgs. 406/91 relativamente ai quali l'Impresa intende avvalersi del subappalto dovranno essere indicate all'atto dell'offerta una o più Imprese subappaltatrici candidate ad eseguirli.

Sono ammesse anche le imprese straniere non iscritte all'A.N.C. purché aventi sede in uno Stato della CEE, alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406.

Gli interessati a partecipare alla gara dovranno far pervenire all'ufficio legale di questo Ente, Piazzale della Resistenza, 50018 Scandicci (FI) apposita domanda in carta legale da L. 20.000 entro il 30 luglio 1996, contenente la dichiarazione circa l'iscrizione all'A.N.C. per la o le categorie e classifiche sopradette e all'A.F.A. per la categoria e classe di cui sopra, nonché di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 18 del D.Lgs. 406/91.

Si rende noto altresì che, per l'accertamento della capacità tecnica, economica e finanziaria ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55 e successivo Decreto Legislativo n. 406/91 oltre al certificato di iscrizione all'A.N.C., l'impresa partecipante dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172, variabile tra 1 e 1,50 volte l'importo a base d'asta;

costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,1 della cifra d'affari in lavori sopra richiesta;

esecuzione dei lavori nella categoria prevalente per un importo complessivo variabile tra 0,30 e 0,40 volte l'importo a base d'asta.

Inoltre dovranno essere prodotti sempre per l'accertamento di cui sopra:

una dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

i bilanci o estratti di bilanci e note integrative in originale o copie conformi, quando la pubblicazione sia obbligatoria in base alla legislazione dello stato di residenza del concorrente riferiti all'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando;

una dichiarazione indicante i tecnici o gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera;

elenco dei lavori eseguiti negli ultimi 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del bando, corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti indicanti l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione dei lavori stessi e precisando se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito.

Per le Associazioni di Imprese in cui ciascuna è iscritta, secondo la normativa vigente alla o alle categorie e classifiche dell'A.N.C., richieste dall'appalto, i requisiti sopra previsti per l'impresa singola devono essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale variabile tra un minimo del 10% e il massimo del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Nel caso di associazione di imprese in cui, secondo la normativa vigente, è consentito che ciascuna sia iscritta a una sola categoria dell'A.N.C. tra quelle richieste dall'appalto, i requisiti previsti per l'impresa singola devono essere posseduti dalla capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo della categoria dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

La capacità tecnica e finanziaria dell'impresa sarà valutata mediante apposita relazione redatta, rispettivamente, dai responsabili dell'ufficio progettazione e dell'ufficio ragioneria.

L'impresa partecipante all'appalto oltre a dichiarare quanto prescritto nell'art. 1 del Capitolato Generale, approvato con D.P.R. 16 luglio 1962 n. 1063, per l'ammissibilità alla gara dovrà presentare dichiarazione con la quale attesti:

a) di aver visitato i luoghi e di aver acquisito tutte le informazioni necessarie per predisporre l'offerta economica;

b) l'effettiva disponibilità dell'attrezzatura dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico idonei in relazione alle caratteristiche dei lavori da realizzare;

c) che l'offerta economica tiene conto degli oneri previsti per il piano di sicurezza;

d) di aver preso visione del progetto ed in particolare delle opere a corpo in esso contenute, delle indagini geologiche, dei particolari costruttivi, e di condividere eseguite le proprie verifiche, il progetto dell'amministrazione Comunale, approvandolo espressamente senza riserve, dichiarandone la fattibilità anche economica in base all'offerta presentata e assumendosene la responsabilità esecutiva;

e) in particolare attesta di avere effettuata la verifica delle indagini geologiche e geotecniche a supporto delle soluzioni strutturali e del dimensionamento delle opere di fondazione, di sostegno e di protezione degli scavi, concordando con i risultati in esse contenute o, altrimenti, di avere stimato nella propria offerta, la conseguenza degli scostamenti rilevati;

f) ai fini dei punti d) ed e) prima dell'inizio dei lavori, assume l'impegno di presentare i documenti ed i calcoli richiesti dal Capitolato speciale d'appalto.

Nel caso di imprese riunite, quanto sopra riportato, dovrà riferirsi sia alle capogruppo che alle mandanti.

Gli inviti a presentare l'offerta saranno spediti da questa amministrazione entro il 30 settembre 1996.

Scandicci, 21 giugno 1996

p. Il sindaco
l'Assessore agli affari legali:
Paola Muzzioli

C-17632 (A pagamento).

COMUNE DI CASTELFIORENTINO (Provincia di Firenze)

Bando di gara/licitazione privata per appalto lavori ristrutturazione e ampliamento scuola media «O. Bacci»

Ente appaltante: Comune di Castelfiorentino - Piazza del Popolo n. 1 - Tel. 0571/61996 - Fax. 0571/62355.

Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21 della legge n. 216/1995, con il massimo ribasso sull'elenco prezzi posti a base di gara.

Luogo di esecuzione: Castelfiorentino, viale G. Di Vittorio.

Caratteristiche generali dell'opera: ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio della scuola media «O. Bacci» con realizzazione di nuove aule e servizi ed eliminazione barriere architettoniche. L'intervento è finalizzato alla ristrutturazione ed all'ampliamento della scuola elementare ed all'eliminazione delle barriere architettoniche per due dei quattro padiglioni esistenti.

Natura ed entità delle prestazioni: opere murarie ed impianti.

Importo a base d'asta: L. 2.130.430.901.

Categoria d'iscrizione: Categoria - II dell'A.N.C. e di importo tale da consentire l'appalto.

Termine esecuzione appalto: 540 giorni.

Modalità di finanziamento: la spesa necessaria per la realizzazione delle opere di cui al presente appalto sarà finanziata con mutuo da contrarsi con Cassa DD.PP. L'Impresa avrà diritto all'emissione di stati di avanzamento durante il corso dell'opera ogni qualvolta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, raggiunga l'importo di L. 300.000.000 (trecentomilioni) in base all'art. 45 del capitolato speciale di appalto.

Riunione di imprese: i concorrenti hanno la facoltà di presentare la propria offerta ai sensi degli articoli 20 e seguenti legge 6 agosto 1977, n. 564.

Periodo entro il cui l'appaltatore può svincolarsi dall'offerta: 120 giorni.

Subappalto: L'offerente deve indicare i lavori che intende subappaltare.

Ammissione imprese U.E. senza iscrizione A.N.C.: sono ammesse alla gara imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della U.E. alle condizioni previste dagli articoli 13 - 14 legge n. 564/1977.

Data limite per il ricevimento delle domande di partecipazione e luogo di invito: le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del trentasettesimo giorno dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee. Le domande dovranno essere inviate a: Comune di Castelfiorentino, piazza del Popolo, 1 - 50051 Castelfiorentino (FI), Uff. Urbanistica, redatte in carta legale in lingua italiana.

Termine per la spedizione degli inviti: entro (60) sessanta giorni dalla data di scadenza della richiesta di partecipazione.

Condizioni minime: alle domande di partecipazione dovranno essere allegati a pena di esclusione (redatti anche in unico atto):

dichiarazione, rilasciata dal titolare o dal legale rappresentate con le forme e le modalità di cui alla legge n. 15/68, per la inesistenza delle situazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) e g) dell'art. 13, legge n. 564/77;

dichiarazione, rilasciata dal titolare o dal legale rappresentante con le forme e le modalità di cui alla legge n. 15/68, attestante l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori per la categoria II di importo tale da consentire l'appalto. Tale dichiarazione non è d'obbligo per le imprese degli stati aderenti all'U.E. non aventi sede in Italia;

dichiarazione, rilasciata dal titolare o dal legale rappresentante con le forme e le modalità di cui alla legge n. 15/68, attestante la cifra di affari, globale e in lavori, negli ultimi tre esercizi;

dichiarazione, rilasciata dal titolare o dal rappresentante con le forme e le modalità di cui alla legge n. 15/68, attestante:

a) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi 5 anni;

b) l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi e se furono effettuati a regola d'arte e con buon esito.

Altre informazioni: il capitolato d'appalto è in visione presso l'Ufficio Urbanistica dell'Ente e potrà essere trasmesso anche per posta previo pagamento di L. 25.000 sul c/c postale n. 25620501 intestato Comune di Castelfiorentino, Servizio di tesoreria. Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione. Le richieste pervenute in ritardo saranno escluse.

Data di spedizione e ricezione del bando: il presente bando di gara è stato inviato per la sua pubblicazione all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 21 giugno 1996, e da quest'ultimo ricevuto in data 21 giugno 1996.

Il sindaco: Regini

Il segretario comunale: Cenci

C-17633 (A pagamento).

COMUNE DI CAPRI (Provincia di Napoli)

Avviso di gara a licitazione privata

Questo Comune intende appaltare, con i criteri previsti dall'art. 21 della legge n. 216/95, e cioè mediante licitazione privata da esperirsi con il sistema del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo e di quello a misura, i lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione di Gasto per un importo di L. 5.103.585.052 di cui L. 4.212.376.052 a misura e L. 891.209.000 a corpo.

I lavori riguardano opere civili per L. 2.308.607.148 ed opere elettromeccaniche per L. 2.794.977.904.

La gara verrà espletata con l'applicazione dell'ultimo periodo del comma 1-bis dell'art. 21 della legge n. 216/95.

L'iscrizione all'A.N.C. richiesta è per la Categoria 12/A per importo minimo di L. 6.000.000.000.

Non sono previste opere scorporate o scorporabili.

L'impresa dovrà indicare, in sede di partecipazione alla gara, le opere che intende eventualmente subappaltare con la specifica precisazione dei relativi importi e subappaltatori, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Le opere che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso:

demolizioni, scavi e sbancamenti in terreno, roccia e roccia sciolta dell'area destinata all'impianto; trasporto a rifiuto del materiale proveniente dagli scavi; strutture di contenimento e portanti realizzate con palificate ed in c.a.; opere di tomagnatura e tramezzatura del fabbricato destinato all'impianto; predisposizione delle condotte di convogliamento dei reflui; fornitura in opera delle apparecchiature elettromeccaniche necessarie ai cicli di trattamento per la depurazione; opere civili per l'alloggiamento delle apparecchiature elettromeccaniche; opere civili ed elettromeccaniche per i sistemi di sollevamento necessari all'adduzione dei reflui presso l'impianto; opere di rifinitura varia per dare completo e funzionale l'impianto; predisposizione e sistemazione delle vie d'accesso all'impianto provvisorie e definitive.

Il termine utile per dare finito e funzionante l'impianto resta stabilito in 730 (settecentotrenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data della consegna dei lavori.

L'opera è finanziata con fondi della legge n. 64/86.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese singole o riunite in associazione temporanea o in consorzio, secondo la normativa di legge vigente, le imprese stabilite in altro Stato della CEE, non iscritte all'A.N.C., potranno partecipare all'appalto o ai subappalti esibendo le attestazioni previste dagli articoli 18 e 19 del D.L.vo n. 406/91.

Le domande di partecipazione, redatte in bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire, a mezzo raccomandata postale, al Comune di Capri - Piazza Umberto I - entro il 31 luglio 1996 e corredate dalla seguente documentazione:

a) certificato in originale o copia autenticata nei modi di legge, di iscrizione all'A.N.C. per categoria ed importi richiesti;

b) dichiarazione, riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, attestante:

1) la cifra di affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta, determinata ai sensi dell'art. 4, comma secondo, lettere c) e d) del decreto ministeriale n. 172/69 di almeno 1,5 volte l'importo a base d'asta;

2) il costo del personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra di affari richiesta ai sensi del precedente punto 1).

La dichiarazione di cui sopra deve essere in carta legale e sottoscritta, con firma autentica nei modi di legge, dal titolare o legale rappresentante dell'impresa.

La mancata o l'errata presentazione della documentazione di cui sopra sarà motivo di esclusione dalla gara.

Il termine massimo per l'invito resta fissato in centoventi giorni dal termine di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione.

Dalla Casa Comunale, 16 giugno 1996

Il sindaco: dott. Costantino Federico.

C-17634 (A pagamento).

COMUNE DI PISA Servizio rapporti contrattuali - U.O.C. Gare Telefax 050-500242 - Telefono 050-9101110

Avviso di gara

1. Tipologia di gara e oggetto dell'appalto: questo Comune deve procedere all'appalto mediante licitazione privata per: Lavori di costruzione della nuova fognatura nera di Tirrenia - Completamento IV lotto - Appalto n. 17/96.

L'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e provviste occorrenti per la costruzione dei collettori principali della fognatura nera e dell'acquedotto industriale della frazione dell'abitato di Tirrenia, posto a nord del Vione di Pisorno, ad esclusione del vione di Pisorno (tratto da via delle Giunchiglie a via degli Alberi), via dei Gladioli, via dei Girasoli, via dei Castagni, via degli Alberi (tratto da via delle Abetelle a Vione di Pisorno), via delle Eliche, via delle Felci, via dei Ginepri, via delle Ginestre e via delle Abetelle (queste ultime solamente per i tratti posti a nord del Vione di Pisorno) e precisamente: scavi e rinterrati per posa condotte e relativi manufatti; conglomerati cementizi armati; disfacimenti e rifacimenti pavimentazioni stradali; tubazioni in PEAD per acquedotto industriale; tubazioni in PRFV, PEAD, GRES per fognatura; pozzetti d'ispezione di linea per le canalizzazioni di fognatura nera, compreso il chiusino di ghisa, fondi fogna e rivestimento interno con resine epossidiche; pozzetti di cacciata per le canalizzazioni di fognatura nera, compreso il chiusino di ghisa e rivestimento interno con resine epossidiche; stazioni di sollevamento in C.A. per la fognatura nera, compreso il chiusino di ghisa e rivestimento interno con resine epossidiche; pompe di tipo sommerso; impianto di telecontrollo via radio e monitoraggio; pozzetti di ispezione con saracinesche per impianto di acquedotto industriale; idranti antincendio; attraversamenti fognari ed acquedottistici in guaina d'acciaio alla S.S. n. 224.

2. Importo a base d'asta: l'importo a base d'appalto è di L. 6.861.324.121.

3. Finanziamento: L'appalto risulta finanziato come segue: per L. 5.000.000.000, con il contributo a carico P.T.T.A. di cui alla scheda di intervento n. 16 approvato e recepito dalla delibera del comitato Istituzionale del Fiume Arno del luglio 1994 n. 515, per L. 2.761.000.000 con mutuo in corso di concessione da parte della CASSA DD.PP. e per il quale è stata comunicata adesione di massima del predetto istituto il 2 maggio 1996. Saranno osservate quindi tutte le disposizioni di cui alla circolare n. 1164/88 e dell'art. 13, comma sesto, della legge n. 131/1983.

4. Termine di esecuzione: quattrocento giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, o in caso di consegna frazionata, dalla data dell'ultimo verbale di consegna parziale.

5. Pagamento: le modalità di pagamento sono quelle previste dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, in particolare: l'impresa avrà diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera su certificati di pagamento emessi in base a stati di avanzamento redatti ogni qualvolta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, raggiunga la cifra di lire 400 milioni.

6. Soggetti ammessi a partecipare alla gara: alla gara sono ammesse imprese singole o associate, in raggruppamenti temporanei o consorzi ai sensi della normativa vigente. In particolare sono ammesse imprese che dichiarino di volersi riunire ai sensi dell'art. 22, secondo comma del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991. Alla gara sono ammesse richieste da parte di imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E. e non iscritte all'A.N.C., alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991.

7. Requisiti per la partecipazione all'appalto: per essere ammessi a partecipare alla gara è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 10A per la classifica minima di importo di lire 6.000 milioni. È inoltre richiesto il possesso, ai sensi dell'art. 5, secondo comma del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991 dei seguenti ulteriori requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

1) aver realizzato una cifra d'affari in lavori, derivanti da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, pari a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

2) aver sostenuto un costo per il personale dipendente non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta al precedente punto 1).

Nel caso di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate i requisiti di cui ai precedenti punti 1) e 2) debbono essere posseduti nella misura del 60% dall'impresa capogruppo e per la restante percentuale dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possederli nella misura minima del 20% di quanto cumulativamente richiesto.

8. Subappalto: in caso di autorizzazione a subappaltare o affidare in cottimo parte dei lavori, è fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei propri confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti via via dall'aggiudicatario stesso al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

9) Termine e modalità di presentazione della domanda: la domanda di partecipazione, redatta esclusivamente in lingua italiana su carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa, dovrà essere contenuta in busta sulla quale dovrà essere precisato l'oggetto della domanda che vi è inclusa e la dicitura «qualificazione», dovrà essere indirizzata all'Ufficio Archivio del Comune di Pisa, Lungarno Galilei n. 43 - 56100 Pisa, e dovrà pervenire entro il giorno 20 luglio 1996 pena la non ammissione. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine prescritto.

Nella domanda dovranno risultare sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili, sottoscritte dal titolare/legale rappresentante dell'impresa con firma autenticata a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pena l'esclusione:

A) l'inesistenza delle cause di esclusione elencate nell'art. 19 del decreto legislativo N. 406/1991;

B) l'aver realizzato, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, una cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, pari a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

C) l'aver sostenuto, con riferimento al quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, un costo per il personale dipendente non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori come richiesta al precedente punto B).

N.B. - In caso di partecipazione in A.T.I. le suddette dichiarazioni dovranno essere rese dal titolare o dal legale rappresentante di ciascuna delle imprese costituenti l'associazione, pena l'esclusione.

Alla domanda dovrà essere allegato, pena la non ammissione, il certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 10A per una classifica minima di importo di lire 6.000 milioni, di data non anteriore ad un anno rispetto al termine ultimo fissato per la presentazione delle domande, in originale o in copia autenticata in bollo.

In caso di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ciascuna impresa riunita dovrà produrre il certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 10A per la classifica di importo corrispondente ad un quinto dell'importo dei lavori oggetto del presente appalto, fermo restando che la somma degli importi per le quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare.

Per le imprese aventi sede in altri Stati membri della CEE, non iscritte all'A.N.C.: certificato di iscrizione ad albi o liste ufficiali del proprio stato di appartenenza per la categoria e la classifica d'importo corrispondente a quanto richiesto per le imprese italiane.

In luogo del certificato può essere resa dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata a norma dell'art. 20 della predetta legge, contenente a pena di esclusione: il numero di matricola di iscrizione all'A.N.C., le categorie e gli importi di iscrizione.

10. Aggiudicazione: il criterio di aggiudicazione è quello del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, di cui all'art. 21, primo comma della legge n. 109/1994 così come modificata dal decreto-legge n. 101/1995 convertito nella legge n. 216/1995.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994, così come modificato dal decreto-legge n. 101/1995, convertito in legge 2 giugno 1995, n. 216 questa amministrazione comunale procederà all'esclusione automatica dalla gara, delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

L'amministrazione sarà libera di non aggiudicare l'appalto o di aggiudicarlo anche in presenza di una sola offerta valida. Si precisa altresì che l'aggiudicazione definitiva è ordinata alla concessione del mutuo da parte della Cassa DD.PP.

Nessun risarcimento per eventuali danni causati dal mancato ottenimento del finanziamento potrà quindi, essere riconosciuto alle imprese partecipanti al presente appalto.

11. Altre informazioni: le imprese iscritte negli elenchi ditte di fiducia dell'A.N.C., per poter partecipare alla gara, devono dimostrare di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente avviso, e pertanto dovranno inoltrare apposita domanda con le modalità e le prescrizioni in esso contenute.

Le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione comunale.

L'impresa offerente ha la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centoventi giorni dalla data di espletamento della gara.

Il termine massimo per la spedizione degli inviti a presentare offerta è di centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La realizzazione dell'opera sarà effettuata sulla scorta delle prescrizioni contenute nel capitolato speciale d'appalto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, il responsabile del procedimento relativo al presente appalto è l'ing. Giovanni Nidito, dirigente del Servizio urbanizzazione primaria.

Il dirigente: dott. proc. Stefania Cantisani.

C-17635 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando dei Servizi di commissariato della
R.M.N.E. di Padova
Codice fiscale n. 80021480282

Bando di gara a licitazione privata in ambito nazionale

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comando dei Servizi di Commissariato della Regione Militare Nord Est, via Cesarotti n. 7 - 35123 Padova (tel. 049/8202182 - telefax 049/8750911).

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata su prezzo base palesee.

2.b) Tipo di appalto: acquisto a quantità determinata.

3.a) Luogo della consegna: magazzino militare (CE.RI.CO.RE.) ubicato in Verona-Cà di David.

3.b) Natura e quantità dei prodotti da fornire: n. 700 combinazioni per attività scistiche particolari (lotto unico).

3.c) divisione in lotti: si accettano offerte riferite esclusivamente all'intera fornitura.

4. Termine di consegna: entro trenta giorni dalla richiesta di questo Comando.

5. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori al quale sarà stato aggiudicato l'appalto: si rimanda all'art. 7 del decreto ministeriale 5 agosto 1995, n. 583 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 1996). È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione, a pena di esclusione dalla gara stessa.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro il giorno 4 luglio 1995. Le imprese iscritte all'Albo dei fornitori del Ministero della Difesa riceveranno direttamente l'invito a concorrere.

6.b) Indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: vedi punto 1.

6.c) La o le lingue nelle quali esse devono essere redatte: italiano.

7. Termine entro cui l'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte: 9 luglio 1995.

8. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico cui queste deve soddisfare: unitamente alla propria candidatura debbono essere fornite, da parte delle imprese non iscritte al predetto albo, la seguente documentazione (di data non anteriore a tre mesi):

certificato rilasciato dall'ufficio del registro delle imprese della Camera di commercio;

dichiarazione rilasciata, con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal fornitore interessato, che attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle seguenti situazioni: in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo ovvero a carico del quale sia in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni; nei cui confronti sia stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla propria moralità professionale o per delitti finanziari; che non sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana (o quella del Paese di residenza);

dichiarazione concernente la cifra d'affari globale realizzata dall'impresa nell'ultimo triennio;

descrizione dell'attrezzatura tecnica.

La partecipazione alla gara è riservata alle sole ditte produttrici.

L'amministrazione si riserva il diritto di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria-economica e tecnica delle imprese.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'amministrazione.

9. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: al miglior offerente.

10. Altre indicazioni: la consegna, in unica soluzione, sarà franco destinatario. il prezzo di aggiudicazione si intende, in ogni caso, invariabile.

11. Data di spedizione del bando: 24 giugno 1996.

Il capo dei servizi e direttore di commissariato:
Col. com. t.SG Raffaele Galdi

C-17636 (A pagamento).

COMMISSIONE NAZIONALE
PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Procedura ristretta accelerata

1. Ente appaltante: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. Via Isonzo 19/d, 00198 Roma - tel. 06/8477276. Fax 06/8416703.

2.a) Categoria del servizio e CPC: servizio informatico - CPC n. 84.

2.b) procedura accelerata: potenziamento e sviluppo delle procedure informative necessarie per assicurare l'automazione di alcune funzioni dell'Istituto in tempi compatibili con le missioni istituzionali.

2.c) natura e quantità del servizio da fornire: Disponibilità di 4 risorse sotto forma di contratto man power per duecentocinquanta giorni lavorativi con giornate lavorative di 8 ore per attività di progettazione e sviluppo di applicazione nell'ambito di progetti di informatizzazione interni (due risorse) ovvero saranno inquadrati in un gruppo di «HelpDesk», che curerà l'assistenza agli utenti per l'utilizzo di strumenti ed apparecchiature informatici e la manutenzione correttiva del software applicativo in produzione (due risorse). CPC n. 84.

Le caratteristiche dell'ambiente operativo sarà indicato in apposito capitolato tecnico allegato alla lettera di invito.

3.a) luogo di consegna: Consob - sede di Roma.

3.b) l'offerta è ammessa solo per la totalità dei servizi indicati al punto 2.c).

4. Termine di inizio: entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera raccomandata di aggiudicazione, secondo le modalità ivi indicate.

5. Possono partecipare alla gara: Società di ingegneria, associazioni di professionisti, professionisti riuniti in raggruppamenti temporanei e G.E.I.E. riuniti ai sensi dell'art. 10 decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358. Le persone giuridiche devono indicare i nomi dei professionisti incaricati e le rispettive qualifiche.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 16,30 del 15° giorno dalla data di spedizione del bando di gara alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

b) Indirizzo: Consob - Divisione Affari Generali - via Isonzo 19/d - 00198 Roma. Allo stesso indirizzo potranno essere richieste ulteriori informazioni sulla gara. La domanda, redatta in carta legale, dovrà essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante della ditta, ovvero dai legali rappresentanti di tutte le società o associazioni che dichiarano di volersi raggruppare. La sottoscrizione dovrà essere autenticata con le modalità previste dalla legge. Il piego sigillato, contenente la domanda e la documentazione richiesta, dovrà recare la dicitura «richiesta di partecipazione alla gara per il servizio di (man power)»;

c) lingua: italiana.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerte: entro il trentesimo giorno successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione alla gara.

8. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali verrà richiesta alla stipula del contratto, una cauzione pari al 5% dell'importo contrattuale in una delle forme previste dalla legge 10 giugno 1982 n. 348.

9. Condizioni minime: La domanda di partecipazione - pena l'esclusione dalla gara - dovrà essere corredata dei seguenti documenti, rilasciati in data non anteriore a tre mesi:

a) certificazione o dichiarazione di non trovarsi in una delle condizioni di cui all'art. 11, comma 1 del decreto legislativo 358/92;

b) certificazione o dichiarazione di iscrizione nei registri professionali o commerciale o in difetto dichiarazione di esercizio di attività di cui all'art. 12, comma 1 e 2, al decreto legislativo 358/92;

c) certificazione o dichiarazione riguardante la capacità finanziaria ed economica di cui all'art. 13, comma 1 lett. a) e c) del decreto legislativo 358/92;

d) certificazione o dichiarazione riguardante la capacità tecnica di cui all'art. 14, comma 1 lett. a) del decreto legislativo cit.;

e) certificazione o dichiarazione relativa alla società o equivalente di aver eseguito, nell'ultimo quinquennio, servizi analoghi corredata di idonea certificazione rilasciata dagli enti committenti indicante le prestazioni effettuate, il periodo e l'importo contrattuale d'appalto;

f) certificazione o dichiarazione relativa alle singole risorse specialistiche mobilitate indicando il titolo di studio posseduto, l'esperienza nell'ultimo quinquennio di servizi analoghi maturata corredata di idonea certificazione rilasciata dagli enti committenti.

Le dichiarazioni sostitutive devono essere rilasciate secondo la legge n. 15/68 per le ditte italiane, e per quelle straniere con analogia formalità vigente nella nazione di provenienza.

10. Criteri di aggiudicazione: l'offerta economicamente più vantaggiosa tenuto conto in ordine decrescente, del prezzo del servizio, della esperienza professionale specifica nel settore dei servizi informatici della società, valutata sia sotto il profilo temporale dei singoli incarichi che sotto il profilo quantitativo degli incarichi associazione o similari; dell'esperienza professionale specifica nel settore dei servizi informatici delle risorse offerte secondo quanto verrà precisato nella lettera di invito.

11. Altre informazioni: Il termine di presentazione delle offerte sarà di 10 giorni dalla data di spedizione della lettera di invito. Il servizio è soggetto alle norme di cui al Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Consob ed alle altre disposizioni vigenti in materia di servizi pubblici. Possesso dei requisiti e rispetto degli adempimenti sono da intendersi a pena di esclusione dalla gara, salvo quanto previsto dall'art. 23 del decreto legislativo 157/95.

12. Validità dell'offerta: 120 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione.

13. Data di spedizione del bando di gara: 20 giugno 1996.

14. Data di ricezione del bando di gara: 20 giugno 1996.

Il presidente della Commissione
Nazionale per le Società e la Borsa:
dott. Enzo Berlanda

C-17637 (A pagamento).

COMUNE DI TREVISO

Treviso, via Municipio n. 16, tel. 0422/6581, fax 658407

Avviso d'asta

È indetto per il giorno 6 agosto 1996 alle ore 10 un pubblico incanto al massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara, con esclusione automatica delle offerte anomale (ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge 109/94 come modificata con legge 216/95) in presenza di almeno cinque offerte valide, per i lavori di ampliamento del nuovo Palazzo di Giustizia sito in viale Verdi, da realizzarsi in un periodo di trecento giorni, per un importo a base d'asta di L. 4.175.735.929 IVA esclusa.

Non si procederà all'aggiudicazione in caso di unica offerta. Non sono ammesse offerte in aumento. Non sono previste opere scorponabili. Il ricorso al subappalto è normato dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406/91. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categ. 2 classifica 6.000 milioni. Le ditte interessate dovranno far pervenire, entro le ore 14 del giorno precedente non festivo a quello fissato per l'incanto, all'Ufficio protocollo del Comune di Treviso, via Municipio 16, 31100 Treviso, esclusivamente a mezzo del servizio postale, un plico sigillato a ceralacca e raccomandato, contenente l'offerta e di documenti di gara come indicato nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio comunale. Informazioni possono essere richieste al Servizio Appalti di questa amministrazione (tel 0422/658380).

Il dirigente responsabile: ing. Paolo Pierobon.

C-17638 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Bando di gara

Procedura ristretta

Bolzano: Progettazione, fornitura e installazione della rete cablata nei palazzi per uffici edifici III, V, VII, «Max Valier» e «via Piave 2» in Bolzano.

1. Nome, indirizzo, numero telefonico e di telefax dell'amministrazione aggiudicatrice: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Ripartizione servizi centrali - Ufficio Organizzazione via Conciapelli 69, 1 piano - 39100 Bolzano - tel. 0471/994960, fax 0471/994969.

2.a) Procedura di aggiudicazione: appalto concorso.

3.a) Luoghi di consegna: Bolzano, palazzi per uffici «edificio III» via Crispi 9, «edificio V» via Raiffeisen 5, «edificio VII» via A. Hofer 18, «edificio» via Piave 2.

b) Oggetto dell'appalto: progettazione, fornitura e installazione delle reti cablate. Trattasi di gara unica non suddivisa in lotti per l'insieme dei predetti lavori. Importo stimato: L. 880.000.000 (IVA compresa).

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori; raggruppamento di imprese ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 358/92.

6.a) Data limite per la ricezione delle richieste di partecipazione: 16 luglio 1996, ore 12.

b) Indirizzo: vedi punto 1.

c) Lingua o lingue: italiano o tedesco.

7.a) Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 24 luglio 1996.

8. Condizioni minime: Nella domanda di partecipazione le imprese o i raggruppamenti d'impresa interessati, senza allegare i relativi documenti, debbono dichiarare:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92;

b) di essere in possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria che sarà dimostrata mediante idonee garanzie bancarie (articolo 13, lettera a)) e c) del decreto legislativo n. 358/92;

c) che la ditta che effettuerà l'installazione della rete cablata è in possesso dell'autorizzazione ministeriale di I grado (D.M. 23 maggio 1992, n. 314 o di analogo autorizzazione dello stato di residenza) e dell'autorizzazione del costruttore;

d) che la qualità complessiva delle forniture ed installazioni effettuate negli ultimi tre anni deve essere stata almeno pari a 2000 prese doppie;

e) che negli ultimi tre anni effettuata almeno una fornitura ed installazione in ordine di grandezza pari a circa 500 prese doppie;

f) che l'organizzazione tecnica della ditta che effettuerà la fornitura e l'installazione è in grado di intervenire entro i tempi sottoindicati successivi alla chiamata: rete cablata: 24 ore;

g) di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

9. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base ai seguenti criteri:

A) Rete cablata: «prezzo: 51% - qualità 20% - costo di gestione e capacità: 19% - carattere estetico e funzionale: 10%;

10. Altre informazioni: ulteriori informazioni potranno essere richieste all'amministrazione aggiudicatrice di cui al punto 1, nei giorni lavorativi da lunedì a venerdì, dalle ore 9 alle 12.

11. Data di invio del bando: 4 giugno 1996.

12. Data di ricevimento del bando: 4 giugno 1996.

Bolzano, 3 giugno 1996

Il presidente della G.P.: dott. Luis Durnwalder.

C-17774 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore Amministrativo III Contratti e Appalti

Aviso di asta pubblica n. 67/96 per opere di manutenzione ordinaria e interventi urgenti notturni su stabili municipali di civile abitazione in Torino e cintura torinese - Lotto 3.

Importo a base d'appalto - IVA esclusa: L. 120.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 150.000.000.

Finanziamento: mezzi ordinari di bilancio.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 19 del Capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 180 giorni dalla data di consegna dei lavori;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 30 luglio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare. Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 31 luglio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi degli artt. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara per ciascun lotto.

Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi degli elenchi prezzi allegati al Capitolato particolare d'appalto e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1/bis, della legge n. 109/94, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lvo. n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione ordinaria e interventi urgenti notturni su stabili municipali di civile abitazione in Torino e cintura torinese - Lotto 3».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.Lv. n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del Capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e di giudicare i medesimi remunerativi e tali da consentire la variazione percentuale offerta;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

g) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del D.Lv. n. 406/1991;

h) di possedere i mezzi d'opera, le attrezzature e le maestranze di cui all'art. 3 del Capitolato particolare d'appalto;

i) di impegnarsi a dimostrare, entro quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione, di possedere un ufficio ed un magazzino adeguatamente attrezzato in Torino o in un comune della provincia di Torino, pena la revoca dell'aggiudicazione.

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 150.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico X - E.R.P. - Edilizia Residenziale Pubblica, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del Capitolato particolare d'appalto e documenti complementari.

Termine perentorio per il ritiro del Capitolato: *entro giovedì 25 luglio 1996*;

4) i certificati attestanti la correttezza contributiva nei confronti dell'INPS e dell'INAIL della sede di provenienza dell'Impresa e della Cassa Edile competente.

Detti certificati dovranno precisare tra l'altro:

- 1) numero di posizione;
- 2) data di iscrizione.

Inoltre il certificato della Cassa edile dovrà precisare il numero medio dei dipendenti iscritti alla Cassa edile della provincia di Torino;

5) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e l'attestazione di cui al punto 3), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del D.Lv. n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Per informazioni tecniche, presa visione e ritiro del Capitolato particolare d'appalto e documenti complementari rivolgersi al Settore Tecnico X - E.R.P. - Edilizia Residenziale Pubblica - Piazza San Giovanni, 5 - Torino - Tel. (011) 442-3035/3355, fax (011) 442-3030.

Torino, 18 giugno 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-17464 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore Amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 66/96 per opere di manutenzione straordinaria nei cimiteri Parco e di Cavoretto

Importi a base di gara: L. 760.000.000 di cui:

- L. 227.400.000 per opere a corpo;
- L. 532.600.000 per opere a misura.

Categorie A.N.C. richiesta: «2» (prevalente) per L. 750.000.000; «10a» (scorporabile iscrizione obbligatoria) per L. 300.000.000 e ulteriori categorie per opere scorporabili iscrizione non obbligatoria art. 4 Capitolato particolare d'appalto.

Finanziamento: mutuo cassa DD.PP. n. 1379, con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 16 del Capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 420 giorni;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 10 settembre 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare. Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 11 settembre 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi degli artt. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara.

Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi degli elenchi prezzi allegati al Capitolato particolare d'appalto e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1/bis, della legge n. 109/94, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lvo. n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria nei cimiteri Parco e di Cavoretto».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.Lv. n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del Capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del D.Lv. n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» (prevalente) per L. 750.000.000; «10a» (scorporabile iscrizione obbligatoria) per L. 300.000.000 e ulteriori categorie per opere scorporabili iscrizione non obbligatoria art. 4 Capitolato particolare d'appalto di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XI - LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del Capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per il ritiro del Capitolato: entro giovedì 5 settembre 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e l'attestazione di cui al punto 3), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dal gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del D.Lv. n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-3391, dott.ssa Amorosini.

Per informazioni tecniche, presa visione e ritiro del Capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore Tecnico XI - LL.PP. - Servizi Cimiteriali - Corso Racconigi, 94 - Torino - Tel. (011) 442-1026/1045, fax (011) 442-1000.

Torino, 18 giugno 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-17465 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore Amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 65/96 copertura assicurativa della responsabilità civile verso terzi a carico della Città di Torino per fatto dei suoi amministratori, dirigenti, impiegati e salariati nell'esercizio dei propri compiti d'istituto.

Importo a base di gara, IVA esclusa: L. 327.000.000.

Durata del servizio: 1° agosto 1996/31 luglio 1997.

Il Capitolato speciale d'appalto, è in visione e può essere richiesto previo pagamento di L.4.000 presso il Settore Amm.vo VIII Amministrazione Patrimonio Immobiliare - Ufficio Assicurazioni, via Corte d'Appello, 1 - Torino, tel. (011) 442-2926, entro il 19 luglio 1996.

Termine ricezione offerte: entro le ore 9 di giovedì 25 luglio 1996 per raccomandata postale, in piego sigillato, è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Le offerte duplici o redatte in modo imperfetto o contenenti comunque condizioni saranno considerate nulle.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente ed indicante un'unica percentuale di ribasso, dovrà essere chiusa senza altri documenti in una busta con ceralacca, ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per la copertura assicurativa della responsabilità civile verso terzi a carico della Città di Torino per fatto dei suoi amministratori, dirigenti, impiegati e salariati nell'esercizio dei propri compiti d'istituto».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi, oltre alla busta contenente l'offerta, i seguenti documenti:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante, autenticata, ai sensi della legge 15/68, contenente le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

c) inesistenza delle circostanze di cui all'art. 11 decreto legislativo n. 358/92;

d) di accettare le clausole contrattuali di cui al capitolato particolare d'appalto, e di accettare espressamente le clausole di cui agli articoli 7, 8 e 12 di tale capitolato;

e) di possedere capacità economica e finanziaria idonea attestata da una raccolta premi negli ultimi tre esercizi finanziari nel ramo sinistri, escluso la R.C.A. di almeno 11 miliardi per ciascun esercizio;

f) di disporre di una Direzione o di una Agenzia e di un Ispettorato Sinistri nella Città di Torino;

2) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio di L. 20.023.000 effettuato nelle forme di legge. Sono ammesse fidejussioni bancarie o assicurative ai sensi di legge, con scadenza non inferiore a sei mesi.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richieste a pena di esclusione.

Non saranno ammesse clausole o garanzie diverse da quelle richieste anche se di carattere integrativo o migliorativo rispetto al capitolato particolare d'appalto.

Il giorno di venerdì 26 luglio 1996 nel Palazzo Comunale, si procederà, alle ore 9, all'esame dei documenti e alle ore 10,30 all'apertura buste ed aggiudicazione, in seduta pubblica.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

Finanziamento: mezzi di bilancio.

Pagamenti: a norma dell'art. 7 delle condizioni generali del Capitolato d'appalto.

Ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 sono ammesse a presentare offerte imprese appositamente raggruppate.

In caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese associate dovrà produrre la documentazione e le dichiarazioni richieste.

Inoltre l'offerta congiunta dovrà:

essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate;

specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese;

contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92.

I cittadini di stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello stato di appartenenza.

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di inerzia dell'Amministrazione, decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

Aggiudicazione: art. 23, comma 1, lettera a) e art. 25, comma 3, decreto legislativo n. 157/95, al maggior ribasso. Non sono ammessi aumenti.

Si procederà all'aggiudicazione anche se sarà pervenuta una sola offerta valida.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto (art. 16 del R.D. n. 2440/23).

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, comprese quelle di pubblicazione, sono a carico del deliberatario.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Torino, 13 giugno 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-17466 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 237/95 per opere di ristrutturazione della piscina coperta dello stadio comunale - bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 281 del 1° dicembre 1995.

Comunicazione di rinvio della gara

Si comunica che la gara in oggetto, già fissata per il giorno 6 marzo 1996, si svolgerà il giorno *mercoledì 16 ottobre 1996*.

Nuovo termine per la presentazione delle offerte: ore 9 di *martedì 15 ottobre 1996*.

Il ritiro del capitolato dovrà essere effettuato entro il giorno di giovedì 10 ottobre 1996.

Sarà data facoltà alle ditte di presentare una nuova offerta in sostituzione di quella eventualmente già presentata.

Resta valida ogni altra prescrizione del bando già pubblicato.

Torino, 13 giugno 1996

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-17467 (A pagamento).

COMUNE DI PIANIGA (Provincia di Venezia)

Bando di gara

Il Comune di Pianiga (VE), piazza S. Martino 1, tel. (041) 469444 - fax (041) 469460, intende indire una licitazione privata per l'appalto del servizio di trasporto delle scuole materne, elementari medie per gli anni AA.SS 1996/97 e 1997/98.

Il servizio trasporto richiede il trasporto giornaliero del seguente numero medio di alunni:

Materne: n. 17 giornalieri (andata al mattino rientro nel pomeriggio, escluso il sabato);

elementari e medie: n. 148 giornalieri (sono previsti alcuni rientri pomeridiani).

Il servizio dovrà partire dal 23 settembre 1996 salvo diverse disposizioni della Giunta comunale.

La richiamata licitazione privata si terrà a scheda segreta secondo il procedimento e le modalità previste dall'art. 89, lett. b) del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

L'appalto, esperite le procedure di gara, sarà aggiudicato alla ditta che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per il Comune di Pianiga. È ammessa revisione prezzi per il 2° anno scolastico in base alla variazione percentuale verificatasi nel giugno di ogni anno rispetto al giugno dell'anno precedente, dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, previa verifica della congruità dei prezzi.

Il finanziamento del presente appalto viene sostenuto per intero dal Comune di Pianiga con uno stanziamento complessivo per l'intero periodo, di L. 225.000.000 circa (IVA esente art. 10 D.P.R. 633/72). Per l'ammissione alla gara di che trattasi, la ditta dovrà essere iscritta alla CCIAA. Non è ammesso il sub-appalto.

Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara inviando all'Ufficio socio-culturale, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio, una domanda in carta legale, con contestuale sottoscritta dichiarazione relativa all'iscrizione alla CCIAA, in busta chiusa sopra la quale dovrà essere apposta la scritta «Richiesta di invito all'appalto di trasporto scolastico: materne, elementari e medie, AA.SS. 1996/07 - 1997/98».

Si precisa che l'amministrazione comunale si riserva la facoltà di aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta.

Le richieste di invito non sono vincolanti per la stazione appaltante. Non saranno prese in considerazione le domande di invito presentate prima della pubblicazione del presente invito di gara all'albo pretorio del Comune, né quelle inoltrate dopo il termine di scadenza prefissato.

Qualora il numero delle richieste di invito sia inferiore al minimo di n. 3, l'amministrazione comunale si riserva la facoltà di integrare gli inviti alla gara con ditte direttamente selezionate. Gli avvisi di partecipazione alla gara saranno spediti entro 120 giorni dalla data del presente avviso. Ad avvenuta aggiudicazione la ditta dovrà costituire la cauzione definitiva nella misura del 5% dell'importo contrattuale.

Per informazioni la ditta potrà rivolgersi all'ufficio socio-culturale nei giorni di martedì e sabato dalle ore 9 alle ore 12; giovedì dalle ore 15 alle ore 18 tel. (041) 469444.

Copia del presente avviso viene pubblicato all'albo pretorio del Comune, per estratto in «Gazzetta Aste e appalti pubblici», in «Italia Oggi», in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed inviato in altri due comuni limitrofi.

Pianiga 19 giugno 1996

Il sindaco: dott. Dino Stocco.

C-17468 (A pagamento).

COMUNE DI VILLA BASILICA
(Provincia di Lucca)

Estratto del bando di gara per l'appalto mediante licitazione privata dei lavori di realizzazione rete di distribuzione gas metano. (art.7, primo comma, legge 17 febbraio 1987 n. 80) - (D.P.C.M. n. 55 del 10 gennaio 1991, direttive C.E.E. n. 440/89) - (Legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificata con D.L. n. 101/95 e legge n. 216/95).

Questo comune deve indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione rete di distribuzione gas metano per un importo a base d'asta di L. 4.073.580.000, I.V.A. esclusa.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21, primo comma, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo e a misura poste a base di gara.

Non sono ammesse alla gara le offerte in aumento percentuale rispetto all'importo delle opere a corpo ed a misura poste a base di gara.

Ai sensi del primo comma dell'art. 46 Decreto Legislativo 504/92 il contratto di appalto dei lavori in oggetto sarà «chiavi in mano» ed a prezzo non modificabile in aumento.

Saranno ammesse a partecipare alla gara imprese singole o riunite e consorzi di cooperative di produzione e lavori, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 23 decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991, nonché consorzi d'impresa, ai sensi dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1987 n. 80. Categoria d'iscrizione dei lavori all'A.N.C. 10 C, considerata categoria prevalente, per la classifica 7, per un importo fino a L. 6 miliardi, ai sensi delle leggi vigenti.

L'appalto non è diviso in lotti.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, ultimo periodo, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 così come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 101/95 convertito in legge n. 216/95, si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse alla gara stessa.

La procedura di esclusione non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5 (cinque).

Ai sensi del terzo comma, dell'art. 18, della legge 19 marzo 1990, n. 55, così come sostituito dall'art. 34 del Decreto Legislativo 406/91, si fa presente che la categoria di lavoro prevalente con il relativo importo è la seguente: «Cat. 10C per un importo di L. 4.073.580.000».

I lavori, come dalla disposizione di cui all'art. 4 del capitolato speciale di appalto devono essere eseguiti entro la data di 540 giorni dalla consegna.

L'opera è finanziata con mutuo della cassa DD.PP. e i pagamenti verranno effettuati per stati d'avanzamento dell'importo pari ad un ventesimo dell'importo contrattuale, al netto delle trattenute di legge, salvo l'ultimo che sarà emesso qualunque sia l'importo dello stesso.

Verrà erogata alla Ditta appaltatrice, entro 15 giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori, un'anticipazione sull'importo contrattuale pari al 10% dell'importo stesso, ai sensi dell'art. 26, primo comma, della legge n. 109/94; in tal caso, l'esecutore dei lavori sarà tenuto a costituire una garanzia fidejussoria di pari importo, ai sensi dell'art. 30, secondo comma, della stessa legge n. 109/94.

Le imprese interessate possono chiedere con domanda in carta bollata di essere invitate, facendo pervenire la domanda stessa, unitamente alla documentazione prevista dal bando integrale di gara, entro il giorno 10 luglio 1996 indirizzata a: «Comune di Villa Basilica (LU) via Matteotti n. 1»;

Il bando integrale di gara, i capitolati d'oneri e i documenti, complementari potranno essere richiesti, previo pagamento delle somme dovute per la documentazione, all'ufficio tecnico dell'intestato Comune.

Trattandosi di opere finanziate con mutuo della Cassa DD.PP., il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento, non tiene conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della documentazione di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la competente sezione di Tesoreria Comunale.

Villa Basilica, 18 giugno 1996

Il sindaco: Cardinotti rag. Augusto.

C-17469 (A pagamento).

COMUNE DI ANCONA

*Bando di gara pubblico incanto (Procedura aperta)
fornitura attrezzature per cucine mense comunali*

1. Comune di Ancona - Piazza XXIV Maggio, 1 - Telefono 039-71-2224043 - Fax 039-71-2224044.

2. a) pubblico incanto ai sensi d.P.R. 18 aprile 1994 n. 573 e D.Lgs. 358/92;

b) —

3. a) diverse cucine e mense ambito comunale;

b) fornitura in 4 lotti:

1) allestimento cucina centralizzata 500 pasti - Spesa presunta L. 170.000.000 I.V.A. esclusa;

2) attrezzature varie mense comunali - Spesa presunta L. 90.000.000 I.V.A. esclusa;

3) attrezzature office mensa «Faiani» - Spesa presunta L. 20.000.000 I.V.A. esclusa;

4) contenitori trasporto pasti - Spesa presunta L. 50.000.000 I.V.A. esclusa;

c) concorrenti potranno esprimere offerta per uno, più, o tutti i lotti secondo modalità successive punto 14);

4. Termine di consegna:

lotto 1): 28 settembre 1996; lotto 2): 16 ottobre 1996; lotto 3): 28 settembre 1996; lotto 4): 6 settembre 1996.

5. a) richiesta e ritiro obbligatori capitolato e moduli offerta a Comune Ancona - Economato - Via Frediani, 10 - Tel. 039-71-2224043 - Fax 039-71-2224044;

b) termine ultimo richiesta capitolato e moduli offerta 5 giorni prima scadenza presentazione offerta;

c) versamento c/c 13275607 Tesoreria Comunale: L. 20.000 spedizione 1/2 fax; L. 20.000 spedizione 1/2 posta celere; L. 6.000 consegna a mano con versamento Cassa Economale;

6. a) termine ricezione offerte ore 12 del 17 luglio 1996;

b) offerte inoltrate a Comune Ancona - Archivio Protocollo - Piazza XXIV Maggio, 1;

c) offerte e documentazione in lingua italiana;

7. a) operazioni gara aperte al pubblico;

b) apertura offerte Palazzo Comunale - Piazza XXIV Maggio, 1 - Ancona, giorno 18 luglio 1996 ore 10;

8. Cauzione definitiva 5% importo aggiudicazione I.V.A. esclusa;

9. Finanziamento spesa con fondi Bilancio di competenza - Mandato di pagamento 30 giorni data collaudo.

10. Raggruppamento di Imprese ex art. 10 D.Lgs. 358/92: offerte congiunte sottoscritte da tutte Imprese raggruppate con indicazione parti forniture eseguite da ciascuna Impresa. Documentazione a corredo riferita ogni singola Impresa;

11. Documentazione gara: dettagliata nell'art. 4) del Capitolato Speciale d'onori.

11. Validità offerte sino al 31 dicembre 1996;

13. Aggiudicazione per singolo lotto al prezzo complessivo più basso.

14. Offerte economiche per singoli lotti su moduli forniti da Amministrazione Comunale in bollo competente, in apposita busta sigillata, controfirmata sui lembi con indicazione all'esterno «Offerta economica». Busta offerta inserita con documentazione punto 11) in plico sigillato, controfirmata sui lembi riportante esternamente mittente e dicitura «Offerta attrezzature mense».

Esclusione Imprese che non presentino; documentazione richiesta. Recapito plico a 1/2 racca postale a.r., postacelere o corriere a esclusivo rischio mittente.

15) Copia del presente bando viene inviata in data odierna Istituto Poligrafico e Ufficio Pubblicazioni Comunità Europea per pubblicazioni relative Gazzette Ufficiali.

Ancona, 20 giugno 1996

Dirigente serv. legale: dott.ssa B. Honorati

Dirigente sett. finanze: dott. P. F. Fantasia

C-17470 (A pagamento).

COMUNE DI NOLE (Provincia di Torino)

Bando di gara (Procedura aperta) per appalto di servizi: dati identificativi di cui all'allegato XII del D.L.vo n. 157/95.

1. Aggiudicazione: Comune di Nole (TO) piazza V. Emanuele 18 - 011/9297006.

2. Appalto Raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani Cat. 16 All/1 D.L.vo n. 157/95 (CPC n. 94).

3. Luogo prestazione: territorio comunale di Nole.

4. D.L.vo n. 157 del 17 marzo 1995 e D.L.vo n. 358 24 luglio 1992 Capitolato speciale appalto appr. con atto consiliare n. 31 del 15 aprile 1996.

5. Durata dell'appalto: 5 anni salvo rescissione anticipata dopo un biennio.

6. Ufficio al quale possono essere richiesti il capitolato d'onori e i documenti complementari: Uff. Tecnico Comunale.

7. Spese per ottenere i documenti di cui sopra: (fotocopie: L. 200 per formati A/4, L. 400 per formati A/3). Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 23 luglio 1996 ore 12.

8. Lingua nelle quali devono essere redatte le offerte: italiano.

9. Persone ammesse ad assistere, all'apertura delle offerte: Legali rappresentanti della ditta o delegati.

10. Data, ora e luogo apertura offerte: 24 luglio 1996 ore 9 Sala Consiglio Comunale.

11. Deposito cauzionale: pari al 10% del contratto.

12. Pagamenti mensili entro 90 giorni data fattura.

13. Requisiti richiesti: iscrizione registro prof.le vigente nello Stato, volume d'affari dell'ultimo triennio pari a L. 630.000.000, ref. bancarie, dotazione organica di almeno 3 pendenti, possesso prescritta attrezzatura tecnica.

14. Offerta valevole trenta giorni dalla gara per stipula contratto.

15. L'aggiudicazione avverrà in favore del migliore offerente.

Questo bando è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il 27 maggio 1996.

Il sindaco: Baima Marisa Mondino.

C-17471 (A pagamento).

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

La Giunta Regionale della Campania, con propria deliberazione n. 3094 del 7 maggio 1996, esecutiva a termini di legge, ha provveduto alla riapertura dei termini per la presentazione delle istanze per la partecipazione all'appalto per l'esecuzione dei lavori straordinari di adeguamento e miglioramento funzionale impianto di depurazione Napoli Ovest (Cuma). Importo a base d'asta L. 1.200.000.000 oltre I.V.A.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 358/92.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è riconfermato in 15 (quindici), giorni dalla data di spedizione del presente avviso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea (C.E.E.) avvenuto il 24 giugno 1996.

Il termine per la presentazione delle offerte è riconfermato in 45 (quarantacinque) giorni dalla data di spedizione dell'avviso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea (C.E.E.) avvenuto il 24 giugno 1996.

Resta valido il bando di gara già pubblicato sulla G.U. della Comunità Economica Europea (C.E.E.) del 15 settembre 1995, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 220 del 20 settembre 1995 e sul B.U.R.C. n. 43 dell'11 settembre 1995, ad eccezione dei nuovi termini come sopra indicati.

L'assessore alla tutela ambiente, disinquinamento:
Dott. Marco Cicala

C-17605 (A pagamento).

AGAC

Reggio Emilia, via Gastinelli, 30
Tel. 0522-2971 - Fax 0522-286246

Appalto di servizi - Procedura ristretta

1. Servizio di manutenzione e movimentazione cassonetti e/o contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi ed urbani e per la raccolta differenziata, trattasi in particolare di lavori di ripristino di vetroresina, di carpenteria metallica e conseguente verniciatura nonché sostituzione dei pezzi danneggiati - Gara 96034 - Importo complessivo presunto del servizio: L. 3.400.000.000.

Trattandosi di un contratto di manutenzione l'importo è solo indicativo.

2. Luogo di esecuzione del servizio: Provincia di Reggio Emilia.

3. Il servizio è suddiviso in quattro lotti a seconda della zona di esecuzione e precisamente: 1° lotto - Comune di Reggio Emilia, 2° lotto - Comuni compresi fra la via Emilia e la zona montana in Provincia di Reggio Emilia, 3° lotto - Comuni posti a nord della via Emilia in Provincia di Reggio Emilia, 4° lotto - Comuni della zona montana in Provincia di Reggio Emilia.

I prestatori di servizio potranno presentare offerta anche per più lotti se in possesso dei necessari requisiti indicati nel capitolato speciale d'appalto.

4. I contratti avranno la seguente durata: 1° lotto dal 1° settembre 1996 al 31 dicembre 1998, 2° lotto dal 1° settembre 1996 al 31 dicembre 1998, 3° lotto dal 1° settembre 1996 al 31 dicembre 1998, 4° lotto dal 1° ottobre 1996 al 31 dicembre 1998.

5. a) Motivazione del ricorso alla procedura accelerata: imminente scadenza dei contratti in essere e necessità di assicurare la continuità di un servizio di pubblica necessità che riguarda l'igiene ambientale dei cittadini.

b) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: 5 luglio 1996 ore 12;

c) Indirizzo al quale vanno inviate: vedi intestazione, all'attenzione del Servizio Amministrazione Investimenti;

d) Lingua in cui le domande vanno redatte: italiana.

6. Termine ultimo entro il quale verranno inviati gli inviti a presentare offerta: 8 luglio 1996.

7. Cauzione: all'aggiudicatario verrà richiesta una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo di contratto.

8. Informazioni e condizioni minime per poter partecipare alla gara: Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa con firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 15/1968 da dove risulta:

a) iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura o ad un registro equivalente per le ditte estere;

b) inesistenza a carico dell'impresa delle cause di esclusione dagli appalti pubblici previste dall'art. 11 del D.Leg. 358/1992;

c) elenco dei principali servizi prestati nell'ultimo triennio (1993/1994/1995) con l'indicazione degli importi, dei nominativi dei soggetti destinatari del servizio e del periodo di esecuzione;

d) descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali e degli strumenti utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantirne la qualità;

e) indicazione del numero medio annuo dei dipendenti dell'impresa negli ultimi tre anni, precisando in particolare il personale tecnico e gli operai;

f) inesistenza a carico dell'impresa delle condizioni ostative previste dalla legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni concernente particolari provvedimenti in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

9. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Leg. 157/95.

10. Si precisa che: Condizione minima per partecipare alla gara è la disponibilità di almeno 2 camioncini con gru e 3 operai.

È prevista l'esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 25 del D.Leg. 157/95.

L'aggiudicatario dovrà comprovare, pena l'annullamento dell'aggiudicazione, il possesso di quanto dichiarato ed in particolare modo verrà verificata la sua capacità tecnica.

Agac, ai sensi dell'art. 59 d.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902, non procederà all'aggiudicazione dell'appalto nel caso che fosse pervenuta una sola offerta valida come pure si riserva la possibilità di non procedere ad aggiudicazione alcuna anche in presenza di più offerte valide.

11. Data di invio del presente bando di gara al G.U.C.E.: 21 giugno 1996.

Il direttore generale: Uris Cantarelli.

C-17855 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Bando di gara per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio polivalente di 15 aule nel comune di Brienza. Mutuo cassa depositi e prestiti primo lotto. Procedura di aggiudicazione: appalto a licitazione privata.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara, ai sensi dell'art. 21 della legge 2 giugno 1995, n. 216.

Si procederà alla esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore al quinto rispetto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

Detta procedura non si applicherà qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso che venga presentata una sola offerta valida.

Luogo di esecuzione - Caratteristiche generali dell'opera - Natura - Entità delle presentazioni: i lavori riguardano l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la realizzazione di un edificio polivalente di n. 15 aule nel comune di Brienza.

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 2.216.147.704 per lavori a corpo.

L'appalto comprenderà anche i seguenti oneri: acquisizione dei permessi, autorizzazioni, concessioni e nulla-osta delle autorità competenti che si rendano indispensabili o anche opportuni.

Termine di esecuzione dell'appalto mesi 18 (diciotto).

L'opera è finanziata con mutuo della Cassa depositi e prestiti.

I pagamenti saranno effettuati sulla base di stati di avanzamento non inferiori a L. 200.000.000 dopo l'accredito da parte del soggetto finanziatore per cui nessun interesse dovuto per ritardato pagamento, sarà addebitabile alla provincia, che non risponderà di inadempienza di terzi.

Ammissibilità partecipanti alla gara: le imprese che intendono partecipare alla gara possono chiedere di essere invitate e dovranno essere iscritte all'albo nazionale dei costruttori per la categoria 2 (due) per un importo non inferiore a quello a base d'appalto.

Saranno ammesse a partecipare anche le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/91.

Alla gara possono partecipare le imprese di Stati aderenti alla Unione europea nonché i consorzi e le associazioni di imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 19 dicembre 1991, n. 406.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio, pena l'esclusione di tutte le imprese interessate.

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centottanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

Dovranno inoltre, indicare i lavori che eventualmente intendono subappaltare e in caso di subappalto o cottimo di opere individuali come lavori ad alta specializzazione ai sensi del decreto Ministero lavori pubblici 31 marzo 1992, il concorrente dovrà, all'atto dell'offerta indicare una o più imprese candidate ad eseguirle in possesso della iscrizione all'albo nazionale dei costruttori nella categoria prevista.

È fatto obbligo all'aggiudicatario di provvedere ai pagamenti in favore del subappaltatore o cottimista trasmettendo copia delle fatture quietanzate con le modalità dell'art. 18, comma 3-bis della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni.

Termine ricezione delle domande - Indirizzo del soggetto appaltante: le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, in carta legale o equivalente per le imprese straniere, sottoscritte, con firma autenticata, dal legale rappresentante dell'impresa associazione o consorzio in caso di prevista riunione, dovranno pervenire, in busta chiusa sulla quale saranno evidenziati l'oggetto dell'appalto e la dicitura «Qualificazione» esclusivamente a mezzo raccomandata postale, entro e non oltre il giorno 22 luglio 1996 al seguente indirizzo: Amministrazione della provincia di Potenza - Servizio Lavori Pubblici, piazza M. Pagano - c.a.p. 85100 Potenza.

Le domande che, per qualsiasi motivo, perverranno oltre tale termine, non saranno prese in considerazione.

Certificati da allegare alla domanda di partecipazione:

1) iscrizione all'albo nazionale dei costruttori (solo per le imprese italiane) per la categoria 2 (due) per un importo non inferiore a quello a base d'appalto.

Le imprese o i raggruppamenti di imprese straniere, appartenenti agli Stati aderenti alla CEE dovranno rilasciare equivalenti dichiarazioni di iscrizione ai rispettivi albi nazionali secondo le legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, oppure le attestazioni indicate dall'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55, autenticate dall'autorità consolare italiana nella nazione di residenza.

Indicazioni sotto forma di dichiarazione, con firma autenticata successivamente verificabili, da includere alla domanda:

1) di non ricorrere a proprio carico alcune delle condizioni di esclusione degli appalti indicate dall'art. 13 della legge n. 584/77;

2) di avere idonee referenze bancarie;

3) della cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale n. 172/89 pari a 1,5 (una volta e mezzo) l'importo a base d'asta, riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando;

4) costo per il personale dipendente, riferito all'ultimo quinquennio, non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al numero precedente;

5) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato da certificati, in copia autenticata o dichiarazione con firma autenticata di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi e precisanti se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito.

In caso di associazioni di imprese: di essere iscritte per la categoria e per l'importo previsti dalla vigente normativa e di possedere i requisiti tecnici e finanziari, che vanno valutati cumulativamente, specificando che la capogruppo li possiede nella misura non inferiore al 60% e che le imprese mandanti li possiedono cumulativamente nella misura residua del 40% comunque per una percentuale per ciascuna impresa non inferiore al 10% del totale;

6) elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico a disposizione;

7) organico medio annuo e numero dei dirigenti riferiti all'ultimo triennio;

8) non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla legge n. 646/1982 (solo per le imprese aventi sede in Italia).

In caso di imprese riunite, le dichiarazioni e le certificazioni da includere dovranno essere riferiti, oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti.

Gli eventuali allegati alla domanda di partecipazione dovranno essere redatti in carta legale, o equivalente, per le imprese straniere.

La documentazione dovrà essere conforme alle norme del bando, a pena di esclusione.

Resta, comunque, a discrezione della provincia appaltante giudicare se le informazioni fornite permettono di qualificare le imprese istanti.

Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione.

Termine massimo di spedizione degli inviti: gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro il termine massimo di giorni centoventi dalla data di pubblicazione del bando.

I motivi di esclusione saranno comunicati a richiesta dell'impresa interessata.

Il presidente: prof. Domenico Salvatore.

S-16447 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Bando di gara per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio scolastico per n. 25 aule da destinare a sede dell'I.T.C. di Lavello. Mutuo Cassa Depositi e Prestiti primo lotto e lotto 2.

Procedura di aggiudicazione: appalto a licitazione privata.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara, ai sensi dell'art. 21 della legge 2 giugno 1995, n. 216.

Si procederà alla esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore al quinto rispetto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

Detta procedura non si applicherà qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso che venga presentata una sola offerta valida.

Luogo di esecuzione - Caratteristiche generali dell'opera - Natura - Entità delle presezioni: i lavori riguardano l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione dell'I.T.C. nel comune di Lavello limitatamente alle previsioni dei progetti di 1° lotto e 2° lotto.

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 3.882.771.845 di cui L. 1.460.851.480 per lavori del 1° lotto L. 2.421.920.437 per i lavori del 2° lotto.

L'appalto comprenderà anche i seguenti oneri: acquisizione dei permessi, autorizzazioni, concessioni e nulla-osta delle autorità competenti che si rendano indispensabili o anche opportuni.

Termine di esecuzione dell'appalto di entrambi i lotti è di mesi 24 (ventiquattro).

L'opera è finanziata con mutui della Cassa depositi e prestiti rispettivamente con numero di posizione 425748100 per il 1° lotto e n. 427292400 per il 2° lotto.

I pagamenti saranno effettuati sulla base di stati di avanzamento non inferiori a L. 300.000.000 dopo l'accredito da parte del soggetto finanziatore per cui nessun interesse dovuto per ritardato pagamento, sarà addebitabile alla provincia, che non risponderà di inadempienza di terzi.

Si precisa che si provvederà alla stipula di un unico contratto con contabilità separate per ciascun lotto.

Ammissibilità partecipanti alla gara: le imprese che intendono partecipare alla gara possono chiedere di essere invitate e dovranno essere iscritte all'albo nazionale dei costruttori per la categoria 2 (due) per un importo non inferiore a quello a base d'appalto.

Saranno ammesse a partecipare anche le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/91.

Alla gara possono partecipare le imprese di Stati aderenti alla Unione europea nonché i consorzi e le associazioni di imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 19 dicembre 1991, n. 406.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio, pena l'esclusione di tutte le imprese interessate.

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centottanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

Dovranno inoltre, indicare i lavori che eventualmente intendono subappaltare e in caso di subappalto o cottimo di opere individuali come lavori ad alta specializzazione ai sensi del decreto Ministero lavori pubblici 31 marzo 1992, il concorrente dovrà, all'atto dell'offerta indicare una o più imprese candidate ad eseguirle in possesso della iscrizione all'albo nazionale dei costruttori nella categoria prevista.

È fatto obbligo all'aggiudicatario di provvedere ai pagamenti in favore del subappaltatore o cottimista trasmettendo copia delle fatture quietanzate con le modalità dell'art. 18, comma 3-bis della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni.

Termine ricezione delle domande - Indirizzo del soggetto appaltante: le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, in carta legale o equivalente per le imprese straniere, sottoscritte, con firma autenticata, dal legale rappresentante dell'impresa associazione o consorzio in caso di prevista riunione, dovranno pervenire, in busta chiusa sulla quale saranno evidenziati l'oggetto dell'appalto e la dicitura «Qualificazione» esclusivamente a mezzo raccomandata postale, entro e non oltre il giorno 22 luglio 1996 al seguente indirizzo: Amministrazione della provincia di Potenza - Servizio Lavori Pubblici, piazza M. Pagano - c.a.p. 85100 Potenza.

Le domande che, per qualsiasi motivo, perverranno oltre tale termine, non saranno prese in considerazione.

Certificati da allegare alla domanda di partecipazione:

1) iscrizione all'albo nazionale dei costruttori (solo per le imprese italiane) per la categoria 2 (due) per un importo non inferiore a quello a base d'appalto.

Le imprese o i raggruppamenti di imprese straniere, appartenenti agli Stati aderenti alla CEE dovranno rilasciare equivalenti dichiarazioni di iscrizione ai rispettivi albi nazionali secondo le legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, oppure le attestazioni indicate dall'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55, autenticate dall'autorità consolare italiana nella nazione di residenza.

Indicazioni sotto forma di dichiarazione, con firma autenticata successivamente verificabili, da includere alla domanda:

1) di non ricorrere a proprio carico alcune delle condizioni di esclusione degli appalti indicate dall'art. 13 della legge n. 584/77;

2) di avere idonee referenze bancarie;

3) della cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale n. 172/89 pari a 1,5 (una volta e mezzo) l'importo a base d'asta, riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando;

4) costo per il personale dipendente, riferito all'ultimo quinquennio, non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al numero precedente;

5) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato da certificati, in copia autenticata o dichiarazione con firma autenticata di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi e precisanti se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito.

In caso di associazioni di imprese: di essere iscritte per la categoria e per l'importo previsti dalla vigente normativa e di possedere i requisiti tecnici e finanziari, che vanno valutati cumulativamente, specificando che la capogruppo li possiede nella misura non inferiore al 60% e che le imprese mandanti li possiedono cumulativamente nella misura residua del 40% comunque per una percentuale per ciascuna impresa non inferiore al 10% del totale;

6) elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico a disposizione;

7) organico medio annuo e numero dei dirigenti riferiti all'ultimo triennio;

8) non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla legge n. 646/1982 (solo per le imprese aventi sede in Italia).

In caso di imprese riunite, le dichiarazioni e le certificazioni da includere dovranno essere riferiti, oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti.

Gli eventuali allegati alla domanda di partecipazione dovranno essere redatti in carta legale, o equivalente, per le imprese straniere.

La documentazione dovrà essere conforme alle norme del bando, a pena di esclusione.

Resta, comunque, a discrezione della provincia appaltante giudicare se le informazioni fornite permettono di qualificare le imprese istanti.

Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione.

Termine massimo di spedizione degli inviti: gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro il termine massimo di giorni centoventi dalla data di pubblicazione del bando.

I motivi di esclusione saranno comunicati a richiesta dell'impresa interessata.

Il presidente: prof. Domenico Salvatore.

S-16448 (A pagamento).

COMUNE DI CONEGLIANO (TV)

Piazza G.B. Cima, 8

Avviso di gara per pubblico incanto

Il comune di Conegliano indice un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di Ampliamento impianto di depurazione. Importo a base d'appalto L. 3.160.000.000. Durata dell'appalto fissata in giorni 250. Criterio di aggiudicazione: art. 21 legge 109/1994 come modificata con legge 216/1995, con ribasso su importo opere a corpo posto a base d'appalto, con procedura esclusione automatica offerte ex art. 21 comma 1-bis della stessa legge. Non sono ammesse offerte in aumento. Finanziamento: Contributo regionale legge 283/1989. Data della gara: 10 settembre 1996 alle ore 8,30 presso settore lavori pubblici - Ecologia sito in P.le Beccaria, in seduta pubblica.

Le offerte, inviate all'indirizzo riportato in testata, dovranno pervenire a mezzo raccomandata a.r. di Stato presso Ufficio postale Conegliano - Sede centrale, via Cadore entro le ore 12 del 9 settembre 1996. È richiesta iscrizione ANC Cat. 12/A e possesso requisiti art. 5, comma 2 lett. a) (cifra d'affari lavori - intesa come media fatturato lavori nell'ultimo quinquennio - almeno pari all'importo a base d'appalto) e lett. b) DPCM 55/1991. Bando integrale, pubblicato all'Albo Pretorio Comunale dal 19 giugno 1996 al 9 settembre 1996, e progetto presso Settore LL.PP. - Ecologia, P.le Beccaria, tel. 0438/413235, fax 0438/410951.

Conegliano, 14 giugno 1996

Il dirigente settore VI: ing. Antonio Zonta.

S-16469 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA*Bando di gara per pubblico incanto*

1. Amministrazione provinciale di Modena - viale Martiri della Libertà, 34 - 41100 Modena;

2. Pubblico incanto (procedura aperta) massimo ribasso espresso in un'unica percentuale sull'elenco delle opere a misura e sull'importo delle opere a corpo posti a base d'appalto, ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni. Non sono ammesse offerte in aumento.

Esclusione automatica delle offerte anomale con il metodo di cui all'art. 21, comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificata dalla legge 2 giugno 1995 n. 216.

3. I.T.I. «A. Volta» di Sassuolo. Realizzazione 1° stralcio funzionale. Importo a base d'asta: L. 2.467.000.000 I.V.A. esclusa. Categoria ANC: 2, importo L. 3.000.000.000.

4. I lavori dovranno essere ultimati entro quattrocentottanta giorni consecutivi dalla data di consegna.

5. Norme di gara, capitolato speciale, elenco prezzi ed elaborati tecnici sono consultabili ed eventualmente richiedibili, con spese a proprio carico, alla amministrazione provinciale di Modena, 2° Dipartimento servizio amministrativo ed affari generali, via Giardini 474/c, 41100 Modena, (tel. 059-209620, fax 059-3437706 in orario d'ufficio).

Non verranno effettuati invii di documentazione a mezzo fax.

6. Presentazione offerta, redatta in lingua italiana, alla Provincia di Modena - Segreteria Generale - Viale Martiri della Libertà, 34 41100 Modena, entro le ore 12 del giorno 1° agosto 1996, rispettando tutte le modalità delle «Norme di gara» di cui al punto 5).

7. L'incanto avrà luogo il giorno 2 agosto 1996 alle ore 9 presso la sede della amministrazione provinciale in viale Martiri della Libertà, 34, in seduta pubblica.

8. Cauzione come da norme di gara.

9. Finanziamento: mezzi propri di bilancio.

10. Alla gara è ammessa anche la partecipazione delle imprese riunite in associazione temporanea od in consorzi ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 406/91;

11. L'offerta dovrà essere corredata da:

A) dichiarazione, autenticata ai sensi dell'art. 20 L. n. 15/68, con la quale il rappresentante legale dell'impresa attesti quanto segue:

a) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla gara elencate nell'art. 18 del decreto legislativo n. 406/91;

b) la cifra di affari in lavori, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del DM 9 marzo 1989, n. 172, realizzata nel quinquennio antecedente la data della offerta, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, dovrà essere pari ad almeno L. 3.000.000.000;

c) il costo per il personale dipendente, non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi del punto b);

d) indicazione circa l'attrezzature, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui dispone effettivamente l'impresa per la esecuzione dell'opera.

e) indicazione dell'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;

B) idonee dichiarazioni bancarie, in busta sigillata di due o più istituti di credito, dei quali almeno uno contestualmente dichiara che l'impresa fruisce di affidamenti per un importo complessivo globale non inferiore a L. 3.000.000.000.

12. È fissato in 120 giorni, decorrenti dalla data di espletamento della gara, il periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta;

13. L'impresa dovrà indicare, con apposita dichiarazione, le opere che intende subappaltare o concedere in cottimo, ai sensi dell'art. 18, punto 1), comma 3-bis - Legge 55/90, così come modificato dall'art. 34, decreto legislativo n. 406/91.

14. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso sia stata presentata una sola offerta;

15. Sono ammesse imprese aventi sede in uno Stato CEE, non iscritte all'ANC, alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/91 sopra richiamato;

16. L'impresa concorrente dovrà dichiarare espressamente di avere tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza di cui all'art. 18, comma 8 della legge 55/90.

17. Certificazioni e documentazioni: a pena d'esclusione dalla gara dovranno essere presentate tutte le certificazioni e le documentazioni previste dalle «Norme di gara» di cui al punto 5 del presente bando, con le modalità ivi descritte.

18. Responsabile del procedimento: ing. Carlo Alberto Martinelli.

Il capo settore edilizia: ing. C.A. Martinelli

Il segretario generale: dott. G. Ronchetti

S-16490 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI**CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE****PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Ambiente - Servizio Risorse Idriche**

La ditta Consorzio di Bonifica del Bacino dello Scrivia (c.f.: 83006270066) con sede legale in via Oneto n. 37 - Novi Ligure - ha presentato domanda (Prot. Regione Piemonte - Servizio OO.PP. Difesa Suolo di Alessandria n. 699 in data 3 febbraio 1994) per trasformazione della licenza annuale di attingimento in concessione di derivazione di moduli massimi 0,0083 e medi di 0,000077 d'acqua dal Torrente Cravaglia in comune di Borghetto Borbera ad uso igienico.

Il funzionario responsabile: servizio risorse idriche:
Dott. Renzo Tamburelli

C-17431 (A pagamento).

**REGIONE LOMBARDIA
Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Bergamo**

Il sig. Pietro Baronchelli, in qualità di legale rappresentante dell'Azienda 3 B. Latte s.n.c. di Baronchelli Pietro & C. con sede in Brignano Gera d'Adda (BG), via Cologno n. 10, P. I. 01670860160 ha presentato in data 6 febbraio 1986 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,03 (1/s. 3) di acqua dal pozzo sito sul mapp. n. 538, foglio n. 7 in territorio del comune di Brignano Gera d'Adda per uso industriale e potabile.

Bergamo, 2 maggio 1996

p. Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli

Il dirigente ufficio O.T.C.R.: dott. arch. Giuseppe Foglieni

C-17437 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Assessorato ai Lavori pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Bergamo**

Il sig. Albini dott. Silvio in qualità di legale rappresentante del Cotonificio Albini S.p.a. con sede legale in Albino (BG), via Manni 7, partita I.V.A. n. 01884530161 ha presentato in data 5 novembre 1987 una domanda intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare moduli 0,05 (l/s. 5) di acqua dal pozzo sito sul mapp. n. 539, foglio n. 1 in territorio del Comune di Albino per uso industriale, con restituzione delle colature in fognatura.

Bergamo, 14 maggio 1996

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-17416 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Cremona**

Si rende noto che con delibera della giunta regionale della Lombardia in data 1° giugno 1995 n. 68973 è stato concesso in sanatoria alla ditta Grandini Pietro e Lino S.n.c. di derivare dal sottosuolo, in territorio del Comune di Castelleone, mod. 0.027 (l/s. 2.50) di acqua per uso industriale. Tale concessione è stata assentita per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 1° gennaio 1973 e subordinatamente alle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23 febbraio 1995 n. 355 di rep., registrato a Cremona addì 13 settembre 1995 al n. 3456 Serie 3/Privati.

Cremona, 7 maggio 1996

Il dirigente del servizio: ing. Enrico Ghizzoni.

C-17423 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio Provinciale del Genio Civile di Mantova**

La ditta Frati Luigi S.p.a. ha presentato una domanda in data 18 maggio 1994 per rinnovo della concessione di derivare medi moduli 0,38 (l/s. 3,8) di acqua da 2 pozzi in territorio del comune di Pomponesco per uso industriale. Codice fiscale n. 00460240203.

Mantova, 4 maggio 1995

Il dirigente del servizio: dott. ing. Stefano Lò.

C-17430 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio Provinciale del Genio Civile di Mantova**

La società Belleli Industrie Meccaniche, codice fiscale n. 01490900204 ha presentato una domanda in data 6 novembre 1992 intesa ad ottenere il rinnovo con varianti della concessione di derivare mod. 0,35 (l/s. 35) di acqua dalla falda sotterranea in territorio del comune di Mantova per uso industriale, assentita alla medesima società con DGRL n. 50362 del 2 aprile 1985.

Mantova, 2 gennaio 1995

Il dirigente del servizio: dott. ing. Stefano Lò.

C-17433 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio Provinciale del Genio Civile di Mantova**

La ditta Moserle Daniele ha presentato domanda in data 24 agosto 1994 intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. 0,08 (l/s. 8) di acqua dal Canale Susano in comune di Casteldario per uso venatorio.

Mantova, 6 giugno 1995

Il dirigente del servizio: dott. ing. Stefano Lò.

C-17434 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio Provinciale del Genio Civile di Mantova**

Si rende noto che con D.G.R. della Lombardia in data 16 luglio 1993 n. 38828 è stato concesso al Caseificio Stoffi S.r.ill. di derivare dalla falda sotterranea, tramite un pozzo, in Comune di S. Giacomo delle Segnate mod. 0,0052 (l/sec. 0,52) di acqua per uso industriale.

Tale concessione è stata limitata al 31 dicembre 1995 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 28 novembre 1991 n. 1185 di rep., registrato a Mantova addì 18 novembre 1993 al n. 5642.

Mantova, 21 dicembre 1994

Il dirigente del servizio: dott. ing. Stefano Lò.

C-17444 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

La società Edison S.p.a. - Gestione Idroelettrica, codice fiscale 03594220158 con sede in via Claudia Augusta n. 161, Bolzano, ha in data 23 agosto 1995 presentato domanda per derivazione di l/s. 0,1 d'acqua sotterranea estratta a mezzo di un pozzo ubicato in comune di Garlasco, foglio 4, mapp. 595, per uso igienico-sanitario.

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-17409 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

L'Azienda Agricola Eredi di Pozzi Giuseppe, codice fiscale e partita I.V.A. 01531010187 con sede in Landriano, Cascina Cirano, ha in data 7 agosto 1995 presentato domanda per derivazione di l/s. 3 d'acqua sotterranea estratta a mezzo di un pozzo sito in comune di Tromello, foglio 15, mapp. 74 per uso zootecnico e potabile.

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-17412 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

L'Azienda Agricola Fortusini Daniele e Adriano, partita I.V.A. 00264200189 con sede in Montebello della Battaglia ha in data 21 settembre 1994 presentato domanda per derivazione di l/s. 58 d'acqua prelevata dal Rio Brignolo, da tre laghetti e da un pozzo in Comune di Montebello della Battaglia, località C.na Nuova, ad uso irriguo.

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-17413 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

La ditta Gestione Industriali S.p.a., codice fiscale 01508860184, con sede in Vigevano, via Silva n. 37, ha in data 12 novembre 1995 presentato domanda per derivazione di l/s. 5 d'acqua sotterranea estratta a mezzo di un pozzo ubicato in comune di Castello d'Agogna, foglio 7, mappale 11, per uso industriale ed antincendio.

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-17414 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

L'Azienda Agricola Visconti & C. S.a.s., partita I.V.A. 04880450152 con sede in Milano ha in data 6 aprile 1994 presentato domanda per derivazione di l/s. 23 d'acqua dal fiume Po in comune di Breme, Frassineto e Valmacca per uso irriguo.

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-17419 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Assessorato ai Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

La ditta Cornalba Italo, codice fiscale CRNTLI45B16L285K e Lombardi Graziella, codice fiscale LMBGZL48L70B824N con sede in S. Genesio ed Uniti hanno in data 8 gennaio 1992 presentato domanda per derivazione di l/s. 50 d'acqua dal fiume Olona, in comune di Vistarino, località Buttirago, ad uso irriguo.

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-17420 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Pavia**

La ditta 4GI S.r.l., codice fiscale 00451760185, con sede in via L. da Vinci n. 45, Garlasco, ha in data 2 ottobre 1995 presentato domanda per derivazione di l/s. 0,5 d'acqua sotterranea estratta a mezzo di un pozzo ubicato in comune di Garlasco, foglio 27, mappale 1566, per uso igienico-sanitario ed assimilati.

Il dirigente del servizio: ing. Alberto Ferrarotti.

C-17429 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Settore Lavori Pubblici
Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio**

Il Comune di Livigno (SO) ha presentato in data 7 dicembre 1994 una domanda di pari data intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. 0,20 (l/s. 20) di acqua da falda sotterranea tramite un pozzo sul terreno contraddistinto al foglio n. 59, mappale 53 in territorio del comune di Livigno per uso potabile.

Sondrio, 21 dicembre 1995

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-17435 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Servizio provinciale del genio civile di Varese

Il comune di Vizzola Ticino (codice fiscale 00564460129) ha presentato in data 21 giugno 1991 e 30 marzo 1992 due domande intese ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,09 (l/s. 9) di acqua da un pozzo scavato sul mappale n. 254/b del comune di Vizzola Ticino per uso potabile.

Varese, 23 maggio 1996 - Prot. 3892

Il dirigente del servizio: dott. ing. Pietro Paternostro.

C-17436 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Servizio provinciale del genio civile di Varese

Il comune di Malnate (codice fiscale 00243280120) ha presentato in data 8 novembre 1989 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,29 (l/s. 29) di acqua da un pozzo scavato sul mappale n. 7663 (ex 6476) fg. 11 in territorio del comune di Malnate per uso potabile.

Varese, 20 maggio 1996 - Prot. 3845

Il dirigente del servizio: dott. ing. Pietro Paternostro.

C-17439 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio provinciale del genio civile di Varese**

La ditta PI.RO.GA S.a.s. di Tonetti Mario & C. (codice fiscale 00345850037) ha presentato in data 18 gennaio 1993 una domanda intesa ad ottenere la concessione a sanatoria di derivare moduli 0,01 (l/s. 1) di acqua da un pozzo scavato sul mappale n. 1056 in territorio del comune di Gallarate (VA) per uso irriguo. Pratica n. 1716.

Varese, 16 maggio 1996 - Prot. 3660

Il dirigente del servizio: dott. ing. Pietro Paternostro.

C-17440 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio provinciale genio civile di Brescia**

Con domanda 27 settembre 1995 la ditta Toninelli Antonio ha chiesto la concessione trentennale, in via di sanatoria, per derivare dalla Cava Magrini in comune di Leno la portata media di mod. 0,50 (l/s. 50) di acqua per uso irriguo.

Brescia, 19 aprile 1996

Il dirigente del servizio: dott. ing. Stefano Lò.

C-17441 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Servizio provinciale genio civile di Brescia**

Con domanda 24 maggio 1995 le ditte Bozzoni Francesco, Eredi Gatti ed Eredi Foresti hanno chiesto la concessione trentennale, in via di sanatoria, per derivare dal fiume Oglio in comune di Ponteviso, loc. Vegher, la portata media moduli di mod. 0,20 (l/s. 20) di acqua per uso irriguo.

Brescia, 28 marzo 1996

Il dirigente del servizio: dott. ing. Stefano Lò.

C-17442 (A pagamento).

REGIONE DEL VENETO**Ufficio del genio civile di Padova**

La ditta Cantine Sacchetto S.n.c. con sede in via Roma, 44 - Trebaseleghe (PD), ha in data 20 febbraio 1995, presentato domanda per la concessione di piccola derivazione d'acqua di moduli 0,06 (l/s. 6) d'acqua da pozzo in comune di Trebaseleghe (PD) per uso industriale.

Padova, 13 marzo 1996

Il dirigente regionale generale:
dott. ing. Andrea Costantini

C-17411 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Ufficio del genio civile di Treviso**

La ditta Ponti S.p.a. con sede a Cassier ha chiesto in data 23 agosto 1995 la concessione di derivare dalla falda sotterranea una portata di l/s. 2 d'acqua per complessivi mc 6000 annui in comune di Casier per uso industriale con restituzione in un corso d'acqua superficiale.

Treviso, 14 dicembre 1995

Il direttore dell'ufficio: dott. ing. Gianni Signor.

C-17418 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone**

La ditta Manifattura Falomo S.r.l., con domanda del 30 settembre 1992 chiede la concessione a sanatoria per derivare mod. 0,060 di acqua, mediante n. 1 pozzo in comune di Morsano al Tagliamento (F. 13, mappale 228) per uso igienico e assimilati. (IPD/968).

Pordenone, 20 febbraio 1996

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-17410 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine**

La ditta Espen Cristina ha chiesto in data 11 maggio 1987 la concessione in sanatoria per derivare, mediante due pozzi moduli 1,50 di acqua di falda, in comune di Camino al Tagliamento al f. 63, mapp. 16, ad uso irriguo.

Udine, 21 dicembre 1995

Il direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-17421 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine**

La ditta Espen Stefano ha chiesto in data 11 maggio 1987 la concessione in sanatoria per derivare, mediante un pozzo, moduli 0,75 di acqua di falda, in comune di Camino al Tagliamento al f. 63 mapp. 57, ad uso irriguo.

Udine, 18 dicembre 1995

Il direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-17422 (A pagamento).

REGIONE DELL'UMBRIA
Area Operativa Ambiente e Infrastrutture
Ufficio difesa del suolo

La Fattoria Novelli S.a.s. di Novelli Torquato e F.lli, con sede in località S. Giovanni di Baiano, Spoleto (partita IVA 01575940547) in data 11 aprile 1996 ha presentato domanda per ottenere la concessione trentennale di derivare una portata media di l./s. 7 di acqua dal fosso della Fuga, da invasare in apposito bacino di accumulo della capacità complessiva di mc. 55.042, in località Ciliano del Comune di Spoleto, per irrigare annualmente Ha 25 di terreno nella stessa località.

Il dirigente dell'ufficio: ing. Oriella Zanon.

C-17417 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio decentrato delle opere pubbliche
e difesa del suolo di Pesaro

La ditta Bernacchia Daniele (codice fiscale BRNDNL47D21F348B) ha in data 20 febbraio 1996 presentato domanda di concessione trentennale per prelievo di l./s. 1 di acqua ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Mondolfo località «C. Pandolfi».

Pesaro, 19 marzo 1996

Il dirigente del servizio: dott. ing. Luciano Zengarini.

C-17427 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio decentrato delle opere pubbliche
e difesa del suolo di Pesaro

Il comune di Carpegna (codice fiscale 82005350416) ha in data 5 dicembre 1995 presentato domanda di concessione trentennale per prelievo di l./s. 5,2 di acqua ad uso potabile da n. 3 sorgenti in comune di Carpegna, località «Prato della Valle 2», Prato della Valle 1, Dinocato.

Pesaro, 19 marzo 1996

Il dirigente del servizio: dott. ing. Luciano Zengarini.

C-17426 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio decentrato delle opere pubbliche
e difesa del suolo di Macerata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, si rende noto che il comune di Matelica ha presentato il 1° marzo 1995 una domanda datata 20 febbraio 1995, corredata da progetto, intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,025 (l./s. 2,5) per uso potabile dalla falda sotterranea in località «La Rota» del predetto comune.

Macerata, 9 ottobre 1995

Il dirigente del servizio: dott. Giovannino Casale.

C-17428 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio decentrato delle opere pubbliche
e difesa del suolo di Pesaro

La ditta Barilari Nazzareno (codice fiscale BRLNZR46A02F533T) e Ceccolini Merino (codice fiscale CCCMRN37R10L081L) ha in data 13 novembre 1995 presentato domanda di concessione trentennale per prelievo di l./s. 0,12 di acqua ad uso industriale dal fiume Tavollo in comune di Tavullia, località Pirano.

Pesaro, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio: dott. ing. Luciano Zengarini.

C-17432 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio decentrato delle opere pubbliche
e difesa del suolo di Ascoli Piceno

Si rende noto che con decreto del dirigente del Servizio LL.PP. n. 10/96 del 29 gennaio 1996, è stato concesso alla ditta I.M.T. S.p.a. respinta l'opposizione del Consorzio Idrico Int. del Piceno, di derivare l./s. 2 di acqua dal sub-alveo del fiume Tronto in comune di Monsampolo del T., per uso industriale, con l'obbligo di restituzione previa depurazione.

Tale concessione è stata assentita per 25 anni successivi e continui decorrenti dal 1° gennaio 1978 subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 9855 del 10 ottobre 1995.

Il dirigente del servizio: dott. Sestilio Meloni.

C-17438 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato opere e reti di servizi e mobilità
S.D.A.R. - Latina - Uff. 2 - Sez. 1ª

La soc. Agroittica Pontina di Gallo Giuseppe e Umberto S.d.f., codice fiscale n. 01676710591, con sede e stabilimento in Sabaudia, via Migliara 47, in data 22 settembre 1995 ha presentato domanda di concessione a sanatoria per derivazione di mod. 0,299 (l./s. 29,9) di acqua dalla falda idrica sotterranea, mediante n. 2 pozzi terebrati sui terreni catastalmente contraddistinti al foglio 7, mappali 73, 76 del comune censuario di Sabaudia, per uso attività agricola di piscicoltura.

Latina, 3 aprile 1996

Il dirigente del settore: dott. ing. Sergio Giovannetti.

C-17425 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato opere e reti di servizi e mobilità
S.D.A.R. - Latina - Uff. 2 - Sez. 1ª

La società Frutta Esotica Roma - N.C.F. 00471880583 con stabilimento in Fondi, viale Piemonte n. 100, ha presentato domanda di concessione a sanatoria per derivazione di mod. 0,02 (l/s 2) di acqua dalla falda idrica sotterranea, mediante n. 2 pozzi terebrati in terreno di proprietà contraddistinto al f. 36, partite 744, 419, 747, 745, 420 del comune censuario di Fondi, per uso igienico e per processi di sverdimento.

Latina, 5 aprile 1996

Il dirigente del settore: dott. ing. Sergio Giovannetti.

C-17424 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA**Assessorato ai lavori pubblici****Settore 35 - Affari tecnici per la provincia di Reggio Calabria**

Con istanza pervenuta a questo ufficio il 28 febbraio 1994 ed assunta al n. 2290 di protocollo la ditta Napoli Francesco ha chiesto la concessione per derivare l/s 1,00 di acqua da un pozzo in proprietà privata nel comune Cittanova.

Il capo servizio: dott. ing. A. Costantino.

C-17415 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA**Assessorato ai LL.PP.****Ufficio Genio civile di Cosenza**

La ditta Fiorino Giovanni Battista con istanza 28 dicembre 1995 corredata da progetto, ha chiesto in concessione l'uso delle acque rinvenute dalla trivellazione di un pozzo in agro di Corigliano Calabro la cui portata è di l/s 8,33 circa per irrigare ettari 2.55.00 di terreno in loc. Ferraino o Ciccariello del comune predetto.

L'ing. capo dirigente del settore: Baglio.

C-17408 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**Assessorato dei lavori pubblici****Servizio del Genio civile di Cagliari**

La ditta Saras S.p.a. con sede in Sarroch - S.S. 195 km 19 ha presentato domanda in data 7 maggio 1996 per ottenere la concessione di derivare da cinque pozzi (n. 3, n. 8, n. 9, n. 10 e n. 11) in località Raffinerie Saras in agro di Sarroch 7,5 l/s d'acqua per uso industriale.

Il coordinatore del servizio: dott. ing. Antonio Deplano.

C-17443 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-13569 riguardante la convocazione d'assemblea della LA FIDUCIARIA VITA pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 4 giugno 1996 alla pagina n. 13, dove è scritto: «Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria» leggesi: «Convocazione di assemblea ordinaria».

Invariato il resto.

C-17369

I N D I C E**DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI
CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO**

	<u>PAG.</u>
A.B.E.G.	
Azienda Bevande di Gaglianico - S.r.l.	14
ADRIANI - S.r.l.	20
ALGIO - S.r.l.	23
ALLEANZA COOPERATIVA DI CONSUMO ANDREA COSTA Soc. coop. a r.l.	17
ANONIMA ASFALTI BOLOGNA S.r.l.	14
ARISTON - S.r.l.	11
ASSING - S.p.a.	10
ATOP - S.p.a.	7
AURORA DI NAVIGAZIONE - S.p.a.	2
AUTOCAPITAL - S.p.a.	1
BOLOGNACARNI - S.C. a r.l.	18
BONO SUD - S.p.a.	8
BOSE - S.p.a.	2
BS FAST CARGO - S.p.a.	3
C.G. CINEMA - S.r.l.	11
C.I.T.A. - S.p.a. Compagnia Italiana Turismo Alberghi.	10
CALPER NORD - S.r.l.	10
CAMED - S.p.a.	6
CEMAFIN - S.p.a.	5
CERAMICHE COTTO EMILIANO CO.EM. - S.p.a.	6
CERAMICHE RAGNO - S.p.a.	5
CI-FRA - S.p.a.	6
COCA-COLA BEVANDE ITALIA - S.r.l.	14
COCA-COLA BEVANDE ITALIA - S.r.l.	15
COCA-COLA BEVANDE ITALIA - S.r.l.	15
COCA-COLA BEVANDE ITALIA - S.r.l.	16
COCA-COLA BEVANDE ITALIA - S.r.l.	16
COCA-COLA BEVANDE ITALIA - S.r.l.	16
COCA-COLA BEVANDE ITALIA - S.r.l.	16
COOP UNIONE - Soc. coop. a r.l.	17
COOPERATIVA ABIT - S.c.r.l.	21
CORGIHI - S.p.a.	18
CORIM - S.r.l.	19
DOTT. A. OETKER - S.p.a.	6
EDIL SALARIS di Salaris Giovanni Battista Costantino & C. S.n.c.	14

	PAG.		PAG.
EDILCAVE - S.r.l.	13	MODART COMMERCIO - S.p.a.	5
EDIZIONI ROMANE - S.r.l.	9	NUOVA MONTE POIETO - S.p.a.	7
EUROPETROL ITALIANA - S.p.a.	21	O.Z. - S.p.a.	5
FABRIZIO OVIDIO FERRAMENTA - S.p.a.	9	PAOLO BORGHINI & C. - S.r.l.	20
FAS INTERNATIONAL - S.r.l.	20	POIATTI - S.p.a.	3
FERRETTI HOLDING - S.p.a.	8	POLARING - S.p.a.	11
FINPIAVE - S.p.a.	4	REGIFIN LEASING - S.r.l.	21
FIXING - S.p.a.	10	S.A.S.E. - S.p.a.	2
FRANCE TELECOM SERVIZI DI RETE - S.p.a.	1	S.A.T.I.B. Società Atesina Imbottigliamento Bevande - S.r.l.	15
GIBAM - S.r.l.	21	S.D.E. - S.p.a. SERVIZI DISTRIBUTORI ELETTRICI.	7
GIBAM SHOPS - S.r.l.	21	S.I.B.E.M. - S.p.a.	16
GRUPPO GIT - S.p.a.	12	S.I.B.E.C. Società Imbottigliamento Bevande Como - S.p.a.	15
HYDROCAR - S.p.a.	17	S.I.T.A. - S.r.l. Società Italiana Turistico Alberghiera.	10
I.S.A. - S.p.a.	22	S.O.F.I.R. Società Friulana Imbottigliamento Bevande - S.p.a.	15
I.S.A. Industrie Serramenti Alluminio Acciaio - S.p.a.	22	S.T.I.B. Società Tirrena Imbottigliamento Bevande - S.p.a.	16
I.T.I. - Iniziative Turistiche ed Immobiliari - S.p.a.	18	S.V.I.B.E.G. Società Veneta Imbottigliamento Bevande Gassate - S.p.a.	16
IAR-SILTAL - S.p.a.	9	SALARIS - S.r.l.	14
IARFIN - S.r.l.	9	SCA PACKAGING ITALIA - S.p.a.	4
ILVA INTERNATIONAL - S.p.a.	11	SEAM - S.p.a.	3
ILVA LAMINATI PIANI - S.p.a.	11	SEAS - S.p.a.	10
IMMOBILIARE NUOVA CESANO - S.p.a.	4	SEPOGRAF EDITRICE - S.r.l.	9
IMMOBILIARE VERONICA 84 - S.r.l.	11	SMALTICERAM - S.p.a.	12
INE.S. - S.r.l. INERTI SPEZIA	13	SOCIETÀ COOPERATIVA FRA I PRODUTTORI LATTE DI CASELLE TORINESE - S.c.r.l.	21
IRIDIUM ITALIA - S.p.a.	2	SYBARIS - S.p.a.	18
ISPREDIL - S.p.a. Istituto Promozionale per l'Edilizia	2	TOSCANO - S.p.a.	7
KOCH INTERNATIONAL - S.p.a.	7	UNICARNI - S.C. a r.l.	18
LEGLER - S.p.a.	4	UNICER - S.p.a.	12
MANIFATTURA ROTONDI	8	VENTURI COSTRUZIONI - S.r.l.	13
MARAZZI CERAMICHE - S.p.a.	5	VIANELLO INOX - S.p.a.	3
MARBO DI PAOLO BORGHINI & C. - S.r.l.	20	VR - S.r.l.	19
MARGIO - S.r.l.	22		
MATER-BI - S.p.a.	4		
MEDUSA FILM - S.p.a.	3		
METROPARK - S.p.a.	8		
MILAGRO - S.p.a.	21		

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
- ◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria
- CALABRIA**
- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
- ◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONI
Viale Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27
- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210
- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
- ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7
- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15
- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Ciodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A

- LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
LIBRERIA DEI CONGRESSI
Viale Civiltà Lavoro, 124

- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrarsa

LIGURIA

- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLIBRERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
- ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R
- ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
- ◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5
- ◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

- ◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74
- ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
- ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
- ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14
- ◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
- ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
- ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
- ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
- ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15
- ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENAGIÒ
Via Mapelli, 4
- ◇ **PAVIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE GARZANTI
Palazzo dell'Università
- ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

- ◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8
- MARCHE**
- ◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
- ◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
- ◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
- ◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22
- MOLISE**
- ◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44
- PIEMONTE**
- ◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122
- ◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364
- ◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
- ◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
- ◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
- ◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
- PUGLIA**
- ◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
- ◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
- ◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
- ◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
- ◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
- ◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229
- SARDEGNA**
- ◇ **ALGERO**
LIBRERIA LOBRANO
Via Sassari, 65
- ◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
- ◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
- SICILIA**
- ◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
- ◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
- ◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61
- ◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
- ◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
- ◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
- ◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
- ◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
- ◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.C.A.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Gallietti, 225
- ◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39
- ◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
- ◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81
- TOSCANA**
- ◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
- LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R
- ◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A
- ◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
- ◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
- ◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
- ◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
- ◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
- ◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7
- ◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38
- TRENTINO-ALTO ADIGE**
- ◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6
- ◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11
- UMBRIA**
- ◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
- ◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
- ◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29
- VENETO**
- ◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7
- ◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI-RANDI
Via Cavour, 17/19
- ◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggione, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Montefenera, 22/A
- ◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
S. Marco 4742/43
- ◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
- ◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1996

(D.M. Tesoro 18 ottobre 1995 - G.U. n. 270 del 18 novembre 1995)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è prevista entro il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni (I.P.Z.S., Piazza Verdi, 10 - Roma).

Per le «Convocazioni di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la Convocazione di assemblea o per la data dell'Avviso d'asta.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile l'indicazione della causale del versamento.

I testi delle inserzioni devono essere redatti su «carta da bollo». Nei casi in cui, in forza di legge, è prevista l'esenzione dalla tassa di bollo, deve essere utilizzata la «carta uso bollo».

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata, per la pubblicazione, da un incaricato diverso dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

Annunzi commerciali

Testata (riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di tre righe L. 114.000 L. 132.000

Testo Per ogni riga o frazione di riga L. 38.000 L. 44.000

Annunzi giudiziari

Testata (riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome, di cognome, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di due righe L. 30.000 L. 35.000

Testo Per ogni riga o frazione di riga L. 15.000 L. 17.500

N. B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI / RIGA.

Il numero di caratteri/riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito al possibile utilizzo dell'intera riga di mm 133 (riga del foglio di carta bollata).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.

Densità di scrittura
fino a 67 caratteri/riga Densità di scrittura
da 68 a 77 caratteri/riga

CANONI DI ABBONAMENTO - 1996 (*)

(D.M. Tesoro 18 ottobre 1995)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale	L. 360.000	L. 720.000	Prezzo vendita fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale	L. 220.000	L. 440.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.



* 4 1 2 1 0 0 1 5 0 0 9 6 *

L. 6.200